

Comune di Arezzo (AR)

R E L A Z I O N E

D E L L A

G E S T I O N E

2 0 1 5

Il risultato contabile di amministrazione

Ai sensi dell'art. 186 comma 1 del Tuel il risultato contabile di amministrazione e' accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed e' pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi. Tale risultato non comprende le risorse accertate che hanno finanziato spese impegnate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato determinato in spesa del conto del bilancio.

Di seguito si rappresenta il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2015.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.882.113,87
RISCOSSIONI	(+)	22.302.194,41	89.245.248,66	111.547.443,07
PAGAMENTI	(-)	17.668.742,47	93.507.095,31	111.175.837,78
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.253.719,16
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.253.719,16
RESIDUI ATTIVI	(+)	34.451.456,89	24.681.391,39	59.132.848,28
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		139.287,60	4.731.666,34	4.870.953,94
RESIDUI PASSIVI	(-)	4.757.652,67	17.835.038,64	22.592.691,31
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			1.227.467,59
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			5.019.890,19
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015	(=)			33.546.518,35

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015:

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015		22.079.938,87
Fondo rischi per passività potenziali al 31/12/2015		1.958.093,56
Fondo accantonato per spese di personale al 31/12/2015		135.398,21
Totale parte accantonata (B)		24.173.430,64
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		1.405.400,21
Vincoli derivanti da trasferimenti		3.641.573,79
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		596.058,92
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		-
Altri vincoli (art. 15 LR 78/98)		219.293,82
Totale parte vincolata (C)		5.862.326,74
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		3.464.460,86
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		46.300,11
<i>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</i>		

Integrale copertura del disavanzo di amministrazione 2014

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 27 aprile 2015 è stato approvato il rendiconto dell'esercizio 2014 dal quale è scaturito un disavanzo di amministrazione pari ad euro 2.578.442,49 derivante dal maggior accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

Con la medesima deliberazione di Consiglio Comunale n. 74/2015 si è provveduto ad applicare il disavanzo di euro 2.578.442,49 al bilancio di previsione 2015/17 nel seguente modo:
euro 578.442,49 nel bilancio di previsione 2015/17, annualità 2015;
euro 1.000.000,00 nel bilancio di previsione 2015/17, annualità 2016;
euro 1.000.000,00 nel bilancio di previsione 2015/17, annualità 2017.

Il risultato di amministrazione 2015 pari ad euro 33.546.518,35 risulta così composto:

	SCOMPOSIZIONE AVANZO			accantonato	vincolato	destinato	libero	riprova
Dai residui	2.445,14							
di cui corrente	387.305,08			93.320,30	- 13.294,08		203.455,70	283.481,92
di cui capitale	- 384.859,94				- 590.528,63	309.491,85		- 281.036,78
								2.445,14
Dalla competenza	12.195.567,40							
di cui corrente	9.311.766,42			3.939.042,22	2.291.654,87		3.081.069,33	9.311.766,42
di cui capitale	2.883.800,98				1.425.871,93	1.457.929,05		2.883.800,98
								12.195.567,40
Avanzo non applicato	21.348.505,81							
di cui corrente	15.403.801,07			14.509.867,41	-		434.882,23	14.944.749,64
di cui capitale	5.944.704,74			1.958.093,56	2.748.622,65	1.697.039,96		6.403.756,17
	21.348.505,81							21.348.505,81
totale	33.546.518,35		totale	20.500.323,49	5.862.326,74	3.464.460,86	3.719.407,26	33.546.518,35
				⇩	⇩	⇩	⇩	
			di cui corrente	18.542.229,93	2.278.360,79	-	3.719.407,26	24.539.997,98
			di cui capitale	1.958.093,56	3.583.965,95	3.464.460,86	-	9.006.520,37
				20.500.323,49	5.862.326,74	3.464.460,86	3.719.407,26	33.546.518,35

L'accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità ritenuto congruo per l'esercizio 2015 è pari ad euro 22.079.938,87 e risulta dal prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità (allegato C della presente deliberazione).

Al fine di poter effettuare l'accantonamento a Fondo Crediti Dubbia Esigibilità per l'importo complessivo di euro 22.079.938,87, si provvede a:

1. destinare € 3.673.107,15 dell'avanzo libero 2015 ad accantonamento a Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (provvedendo a coprire integralmente il disavanzo residuo 2014);
2. destinare le economie derivanti da risorse correnti del Fondo Rischi (euro 349.942,20) ad incremento del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità 2015.
Tali economie derivano da una stima prudenziale del contenzioso, così come risulta aggiornato alla data odierna e formalizzato con nota prot. 28.951/A.5.1/2016 del 8.3.2016 a firma del Dirigente del Servizio Legale dell'Ente.

A seguito della destinazione dell'avanzo libero 2015 e delle economie del Fondo rischi ad incremento dell'accantonamento a Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, il risultato di amministrazione risulta così composto:

	SCOMPOSIZIONE AVANZO			accantonato	vincolato	destinato	libero	riprova	
Dai residui	2.445,14								
di cui corrente	387.305,08			93.320,30	- 13.294,08		203.455,70	283.481,92	
di cui capitale	- 384.859,94				- 590.528,63	309.491,85		- 281.036,78	
								2.445,14	
Dalla competenza	12.195.567,40								
di cui corrente	9.311.766,42			3.939.042,22	2.291.654,87		3.081.069,33	9.311.766,42	
di cui capitale	2.883.800,98				1.425.871,93	1.457.929,05		2.883.800,98	
								12.195.567,40	
Avanzo non applicato	21.348.505,81								
di cui corrente	15.403.801,07			14.509.867,41	-		434.882,23	14.944.749,64	
di cui capitale	5.944.704,74			1.958.093,56	2.748.622,65	1.697.039,96		6.403.756,17	
	21.348.505,81							21.348.505,81	
Ulteriore accantonamento a FCDE effettuato a rendiconto 2015				3.673.107,15			- 3.673.107,15		
totale	33.546.518,35	totale	24.173.430,64	5.862.326,74	3.464.460,86	46.300,11	33.546.518,35		
				di cui corrente	22.215.337,08	2.278.360,79	-	46.300,11	24.539.997,98
				di cui capitale	1.958.093,56	3.583.965,95	3.464.460,86	-	9.006.520,37
					24.173.430,64	5.862.326,74	3.464.460,86	46.300,11	33.546.518,35

Dal prospetto di cui sopra si evince la possibilità di dare integrale copertura al disavanzo residuo 2014 (pari ad euro 2.000.000,00 di cui 1.000.000,00 applicato al bilancio di previsione 2016 ed euro 1.000.000,00 applicato al bilancio di previsione 2017).

L'accantonamento definitivo a fondo crediti dubbia esigibilità (euro 22.079.938,87) risulta infatti completamente effettuato grazie alla possibilità di destinare a tale scopo quota parte dell'avanzo libero (euro 3.673.107,15) e quota parte del fondo rischi derivante da risorse correnti (euro 349.942,20).

Il Consiglio Comunale provvederà pertanto, con propria successiva determinazione, a disapplicare il disavanzo di cui sopra dal bilancio di previsione 2016/18, annualità 2016 e 2017, secondo i termini di legge.

L'accantonamento a Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

L'armonizzazione contabile prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale.

Per questi crediti è necessario accantonare il fondo crediti di dubbia esigibilità nella parte spesa del bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

L'accantonamento in sede di rendiconto si determina in funzione della capacità di riscossione riscontrata nei precedenti cinque esercizi, dal 2011 al 2015.

La verifica prende in considerazione l'ammontare dei residui attivi che sono conservati nel conto del bilancio, la percentuale di accantonamento calcolata sul trend storico delle riscossioni e il plafond disponibile tra la quota di competenza stanziata nel bilancio di previsione e la quota dei residui determinata in occasione del riaccertamento straordinario dei residui. Il Dm del 20 maggio 2015, di aggiornamento del principio contabile n. 4/2, ha modificato a favore degli enti le regole per determinare il fondo crediti, introducendo la possibilità di mantenere, anche a rendiconto, l'abbattimento previsto in sede di preventivo e di calcolare l'accantonamento secondo regole semplificate valide fino a tutto il 2018.

Il metodo semplificato

Attraverso questo metodo gli enti possono calcolare il fondo crediti senza verificare la consistenza dei residui attivi finali, ma limitandosi a sommare le quote disponibili alla fine dell'esercizio determinate come segue:

- + Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014
- Utilizzi del fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili
- + Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015
- = Plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015

Questo metodo, utilizzabile fino all'esercizio 2018, è consigliabile agli enti che nel corso degli anni manterranno stabile lo stock dei residui attivi rispetto alla consistenza registrata al 1° gennaio 2015. Diversamente, tenuto conto del fatto che le quote così determinate perderebbero qualsiasi collegamento diretto con il volume dei residui attivi conservati, gli enti che esercitano questa facoltà correrebbero il rischio di immobilizzare quote superiori al necessario o, al contrario, di rinviare al 2019 gli oneri per la copertura delle perdite su crediti. Per questo motivo è opportuno che gli enti non si fermano al calcolo sopra indicato ma verifichino la consistenza del fondo crediti determinato secondo le regole ordinarie, per esercitare la scelta più consona alle proprie esigenze.

Il metodo ordinario

Secondo il metodo ordinario il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto dell'esercizio 2015 è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente (2011-2015) rispetto al totale dei residui attivi conservati al 1° gennaio degli stessi esercizi. Questi residui possono essere eventualmente ridotti, fino all'annualità 2014 compresa, in misura proporzionale alle cancellazioni dei residui attivi disposte in occasione del riaccertamento straordinario dei residui. La media, come per il bilancio, può essere determinata come media semplice tra il totale incassato e il totale accertato o media semplice dei rapporti annui, o ancora come media ponderata sia sul totale degli incassi e dei residui attivi ovvero dei rapporti annui, attribuendo un peso inferiore (10%) ai tre anni più vecchi del quinquennio e un peso maggiore (35%) al biennio precedente.

L'accantonamento a Fondo Crediti Dubbia Esigibilità in sede di rendiconto 2015 (euro 22.079.938,87) supera l'ammontare delle risorse che deriverebbero dall'applicazione del metodo semplificato (19.863.068,04) in quanto questo Ente ha registrato un incremento dei residui attivi al 31.12.2015 rispetto al 31.12.2014.

Si rilevano tuttavia le azioni che vengono intraprese al fine di potenziare il processo di riscossione delle entrate e di razionalizzare la gestione delle stesse. A tal fine viene segnalata la gara per il servizio di affidamento in Concessione dei servizi di accertamento e riscossione della Tassa Occupazione spazi ed aree pubbliche, della Tassa sui rifiuti per occupazioni temporanee (Tari giornaliera), dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità, del Diritto sulle pubbliche affissioni e gestione del servizio pubbliche affissioni, del servizio di riscossione dei proventi delle fiere nonché della riscossione coattiva della Tassa sui rifiuti e servizi (Tares) e della Tassa sui rifiuti (Tari) deliberata con atto di Consiglio Comunale n. 133 del 17.12.2015. Si segnala altresì la reinternalizzazione della gestione e riscossione della TARI, in precedenza affidata alla Società di gestione del servizio smaltimento rifiuti (deliberazione di Consiglio Comunale n. 134 del 17/12/2015).

L'equilibrio economico finanziario 2015

L'equilibrio economico finanziario dell'esercizio 2015 è mantenuto sia nella gestione di competenza che nella gestione dei residui come meglio evidenziato nel prospetto sotto riportato. Tale equilibrio è assicurato sia per la gestione corrente che in conto capitale.

PROVENIENZA RISULTATO AMMINISTRAZIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Avanzo gestione corrente	387.305,08	9.311.766,42	9.699.071,50
Avanzo gestione investimenti	-384.859,94	2.883.800,98	2.498.941,04
Totale	2.445,14	12.195.567,40	12.198.012,54
Avanzo non applicato			21.348.505,81
TOTALE			33.546.518,35
Parte accantonata			24.173.430,64
Parte vincolata			5.862.326,74
Parte destinata agli investimenti			3.464.460,86
Parte disponibile			46.300,11

(Se la parte disponibile è negativa, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare)

L'avanzo di amministrazione 2014 non applicato al Bilancio di Previsione 2015 (pari ad euro 21.348.505,81) confluisce in questa sede, nel risultato di amministrazione 2015.

L'eventuale avanzo libero di amministrazione può essere utilizzato secondo le finalità di cui all' art. 187, secondo comma, del TUEL, (così come risulta modificato dall'art. 2 comma 13 L. 244/07).

L'avanzo di amministrazione non vincolato (a seguito delle modifiche introdotte dal DL 174/12 conv. L. 213/2012), non può essere utilizzato nel caso in cui l'Ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 Tuel, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio del bilancio.

E' tuttavia necessario osservare che l'utilizzo dello stesso, non generando flussi di cassa attivi, può comportare problemi di incaglio finanziario, legati alle dinamiche di cash-flow dell'ente.

IL CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;

b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Il risultato della gestione finanziaria

Tra i documenti richiesti dal legislatore per sintetizzare l'attività posta in essere, il Conto del bilancio è quello ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio.

Il documento finanziario in esame evidenzia infatti un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza, quella di cassa, oltre a quella dei residui, giungendo ad un risultato che, a sua volta, rappresenta la sintesi o sommatoria di risultati parziali anch'essi importanti ai fini della nostra indagine.

Volendo immediatamente proporre i risultati complessivi dell'azione di governo, possiamo dire che nel nostro ente l'attività finanziaria si chiude con un risultato (al lordo dei vincoli ed accantonamenti) riportato nella tabella seguente:

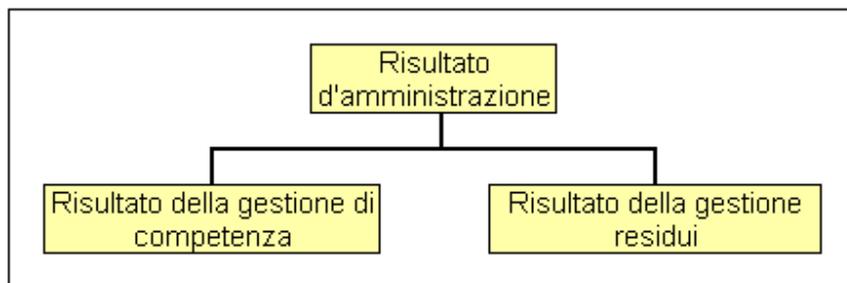
IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	2.882.113,87		2.882.113,87
Riscossioni	22.302.194,41	89.245.248,66	111.547.443,07
Pagamenti	17.668.742,47	93.507.095,31	111.175.837,78
Fondo di cassa al 31 dicembre	7.515.565,81	-4.261.846,65	3.253.719,16
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0
DIFFERENZA			3.253.719,16
Residui attivi	34.451.456,89	24.681.391,39	59.132.848,28
Residui passivi	4.757.652,67	17.835.038,64	22.592.691,31
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			1.227.467,59
Fondo pluriennale vincolato per spese investimenti			5.019.890,19
AVANZO (+) DISAVANZO (-)			33.546.518,35

Il risultato di amministrazione al 31/12/2015 copre completamente i vincoli e gli accantonamenti finanziari come meglio evidenziato nella tabella sotto riportata.

Risultato di amministrazione al 31/12	
di cui:	
Parte accantonata	24.173.430,64
Parte vincolata	5.862.326,74
Parte destinata agli investimenti	3.464.460,86
Parte disponibile	46.300,11

Dalla lettura della tabella che ripropone anche nell'aspetto grafico il "Quadro riassuntivo della gestione finanziaria", si evince che il risultato complessivo può essere scomposto analizzando separatamente:

- a) il risultato della gestione di competenza;
- b) il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.



In tal modo la somma algebrica dei due dati permette di ottenere il valore complessivo ma, nello stesso tempo, l'analisi disaggregata degli stessi fornisce maggiori informazioni a quanti a vario titolo si avvicinano ad una lettura più approfondita del Rendiconto dell'ente locale.

**RISULTATO COMPLESSIVO GESTIONE COMPETENZA E RESIDUI –
ANDAMENTO TRIENNALE**

	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Accertamenti	110.427.689,60	96.461.385,15	113.926.640,05
Fondo pluriennale vincolato entrata		22.163.443,33	14.759.582,54
Impegni	103.319.300,32	96.257.752,01	111.342.133,95
Fondo pluriennale vincolato uscita		14.759.582,54	6.247.357,78
Gestione competenza (accertamenti – impegni)	7.108.389,28	7.607.493,93	11.096.730,86
Gestione residui	-1.851.190,64	1.152.451,92	2.445,14
Avanzo applicato di esercizi precedenti	253.285,73	1.343.273,85	1.677.279,03
Disavanzo applicato esercizi precedenti			-578.442,49
Avanzo non applicato di esercizi precedenti	5.458.913,00	12.344.122,66	21.348.505,81
Risultato di amministrazione al 31/12	10.969.397,37	22.447.342,36	33.546.518,35

La gestione di competenza

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi. Essa, infatti, evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta articolabili in una gestione di cassa ed in una dei residui con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Questi valori, se positivi, mettono in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determina un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa sia nella fase di impegno/accertamento che di pagamento/riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

Non a caso l'art. 193 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili previste dal decreto legislativo.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale potremmo dire che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese.

Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile quale quella riportata nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE	Importi
DI COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio	
Riscossioni	89.245.248,66
Pagamenti	93.507.095,31
Fondo di cassa al 31 dicembre	-4.261.846,65
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0
Avanzo applicato	1.677.279,03
Disavanzo applicato	-578.442,49
Fondo pluriennale vincolato entrata	14.759.582,54
Fondo pluriennale vincolato uscita	6.247.357,78
Residui attivi	24.681.391,39
Residui passivi	17.835.038,64
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	12.195.567,40

Di cui:

Parte corrente	9.311.766,42
Parte investimenti	2.922.800,01

Come si evince dalla tabella sopra riportata la gestione dell'esercizio 2015 non presenta elementi di squilibrio. Infatti il risultato di euro 12.195.567,40, dimostra la piena copertura delle spese di competenza con le entrate dell'esercizio.

Tale risultato comprende, tra l'altro, la quota annua dell'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità pari ad euro 3.703.142,83.

L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

" ... Il bilancio di previsione e' deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilita' finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilita' degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrita'.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE		PARZIALI	TOTALI
Fondo pluriennale vincolato	(+)	3.206.841,29	
Recupero disavanzo di amm.ne es.prec.	(-)	578.442,49	
Avanzo applicato alle spese correnti	(+)	459.051,43	
Entrate tributarie (Titolo I)	(+)	63.283.866,38	
Entrate da trasferimenti correnti dello Stato, ecc. (Titolo II)	(+)	5.215.398,00	
Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	17.978.844,92	
Entrate del Titolo IV e V che finanziano le spese correnti	(+)	-	
Entrate correnti (Titoli I, II, III) che finanziano gli investimenti	(-)	21.858,62	
TOTALE ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTI	(=)		89.543.700,91
Spesa corrente (Titolo I)	(+)	69.062.240,73	
Fondo pluriennale vincolato	(+)	1.227.467,59	
Spesa per rimborso prestiti (Titolo IV)	(+)	9.942.226,17	
TOTALE IMPEGNI DI SPESA CORRENTE	(=)		80.231.934,49
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE			9.311.766,42

L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti si rivolge ad analizzare il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio al titolo II della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento, ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. n. 267/00, mediante:

- a) entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- b) avanzo di parte corrente del bilancio, costituito da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;
- c) entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;
- d) entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;
- e) avanzo di amministrazione, nelle forme disciplinate dall'articolo 187 TUEL;
- f) mutui passivi;
- g) altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.

In base al successivo comma 1-bis. (art. 199 TUEL) le entrate di cui al comma 1, lettere a), c), d) ed f) sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento e non possono essere impiegate per la spesa corrente.

La determinazione dell'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere ottenuta confrontando le entrate per investimenti con le spese in conto capitale.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato in fase di redazione del bilancio di previsione confrontando i dati attesi e di rendicontazione (gli accertamenti e gli impegni) nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Entrate titolo (IV + V + VI) maggiori o uguali alle Spese titolo (II +III)

In particolare, nella tabella che segue si evidenzia quale è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI		PARZIALI	TOTALI
Fondo pluriennale vincolato	(+)	11.552.741,25	
Avanzo applicato per il finanziamento delle spese in c/capitale	(+)	1.218.227,60	
Entrate da trasferimenti di capitale, ecc. (Titolo IV)	(+)	5.591.040,25	
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)	(+)	2.693.019,04	
Entrate da accensioni di prestiti (Titolo VI)	(+)	0,00	
Entrate correnti (Titolo I, II, III) che finanziano gli investimenti	(+)	21.858,62	
Entrate per investimenti destinate al finanz. della spesa corrente	(-)	0,00	
Riscossione di crediti (Titolo V tipolog.400)	(-)	2.585.232,04	
TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI	(=)		18.491.654,72
Spesa in c/capitale (Titolo II)	(+)	10.548.964,52	
Fondo pluriennale vincolato	(+)	5.019.890,19	
Spese per incremento attività finanziarie (Titolo III)	(-)	0,00	
TOTALE SPESA PER INVESTIMENTI	(=)		15.568.854,71
DIFFERENZA DI PARTE INVESTIMENTI			2.922.800,01

L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al titolo IX ed al titolo VII ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore. Comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità come individuate dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/00 le partite di giro riguardano le operazioni effettuate come sostituto di imposta, per la gestione dei fondi economici e le altre operazioni previste nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Le previsioni e gli accertamenti d'entrata riguardanti i servizi per conto di terzi e le partite di giro conservano l'equivalenza con le corrispondenti previsioni e impegni di spesa, e viceversa. A tal fine, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo ad entrate e spese riguardanti tali operazioni sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata, in deroga al principio contabile generale n. 16.

Non comportando discrezionalità e autonomia decisionale, gli stanziamenti riguardanti le operazioni per conto di terzi e le partite di giro non hanno natura autorizzatoria.

Le correlazioni delle voci di entrate e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntivo) presuppongono un equilibrio che pertanto risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Titolo IX Entrate} = \text{Titolo VII Spese}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia quale è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI	PARZIALI	TOTALI
Entrate da servizi per conto di terzi	19.164.471,46	
TOTALE ENTRATA DEL BILANCIO DI TERZI		19.164.471,46
Spese per servizi per conto di terzi	19.164.471,46	
TOTALE SPESA DEL BILANCIO DI TERZI		19.164.471,46
DIFFERENZA DEL BILANCIO DI TERZI		0,00

La gestione dei residui

L'art. 227 comma 6-quater del DLgs 267/2000 stabilisce che *contestualmente all'approvazione del rendiconto, la giunta adegua, ove necessario, i residui, le previsioni di cassa e quelle riguardanti il fondo pluriennale vincolato alle risultanze del rendiconto, fermo restando quanto previsto dall'art. 188, comma 1, in caso di disavanzo di amministrazione;*

Il successivo art. 228 comma 3 del DLgs 267/2000 stabilisce che *prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;*

Il punto 9.1 del Principio Contabile Applicato concernente la Contabilità Finanziaria, relativo alla gestione dei residui, stabilisce che *in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:*

- *la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;*
- *l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;*
- *il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;*
- *la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio*

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;*
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;*
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;*
- d) i debiti insussistenti o prescritti;*
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;*
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.*

Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Omissis...

Il riaccertamento dei residui può riguardare crediti e debiti non correttamente classificati in bilancio. Se dalla ricognizione risulta che, a seguito di errori un'entrata o una spesa è stata erroneamente classificata in bilancio, è necessario procedere ad una loro riclassificazione.

Il riaccertamento dei residui può riguardare crediti e debiti non correttamente imputati all'esercizio in quanto, in occasione della ricognizione, risultano non di competenza dell'esercizio cui sono stati imputati, in quanto non esigibili nel corso di tale esercizio.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 4 del presente decreto, attraverso una delibera di Giunta, si procede come segue:

- *nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;*
- *nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;*

- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Al fine di semplificare e velocizzare il procedimento, la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili.

Al riguardo, si rappresenta che l'atto che dispone il riaccertamento ed il reimpegno di entrate e spese ha natura gestionale, in quanto si tratta solo della reimputazione contabile di accertamenti e impegni riguardanti obbligazioni giuridiche già assunte dagli uffici competenti.

A decorrere dall'adozione degli schemi di bilancio armonizzati con funzione autorizzatoria, le variazioni di bilancio derivanti dal riaccertamento ordinario sono trasmesse al tesoriere attraverso gli appositi prospetti previsti per la comunicazione al tesoriere delle variazioni di bilancio, distinguendo i prospetti previsti nel caso in cui sia stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio in corso da quelli previsti in caso di esercizio provvisorio. In caso di esercizio provvisorio è necessario trasmettere al tesoriere anche l'elenco definitivo dei residui iniziali..

Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto. Omissis.....

La delibera di Giunta è trasmessa al tesoriere;

Con delibera di Giunta Comunale n. 100 del 8.3.2016 questo Ente ha provveduto ad effettuare il riaccertamento ordinario dei residui, le cui risultanze finali sono le seguenti:

	stralciati magg. entrate		reimputati all'esercizio 2016
residui attivi	2.281.996,25	1.209.036,26	1.301.604,17
residui passivi	1.075.405,13	-	6.734.362,04

Descrizione	importo
Residui attivi mantenuti	59.132.848,28
Residui passivi mantenuti	22.592.691,31

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
Bilancio corrente	40.949.967,98	47.674.552,98	16,42
Bilancio investimenti	16.631.481,12	10.971.564,20	-34,03
	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	245.162,19	486.731,10	98,53
	57.826.611,29	59.132.848,28	2,26

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
Bilancio corrente	17.908.416,62	14.211.983,94	-20,64
Bilancio investimenti	3.952.963,27	4.685.722,34	18,54
	0,00	0,00	0
Bilancio di terzi	1.640.420,38	3.694.985,03	125,25
	23.501.800,27	22.592.691,31	-3,87

Effetti del riaccertamento ordinario sulla formazione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione conseguito nell'esercizio, sia per quello che riguarda la dimensione monetaria (importo) che il relativo significato contabile (Avanzo o Disavanzo), è influenzato come detto sopra anche dal risultato conseguito nella gestione dei residui.

Come accennato in precedenza, il risultato di amministrazione complessivo, deriva dalla somma algebrica dei risultati conseguiti dalla gestione dei residui e da quelli prodotti nella gestione della competenza.

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato entrata	+	14.759.582,54
Totale accertamenti di competenza	+	113.926.640,05
Totale impegni di competenza	-	111.342.133,95
Fondo pluriennale vincolato uscita	-	6.247.357,78
SALDO GESTIONE COMPETENZA		11.096.730,86
Gestione residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	1.209.036,26
Minori residui attivi riaccertati	-	2.281.996,25
Minori residui passivi riaccertati	+	1.075.405,13
SALDO GESTIONE RESIDUI		2.445.14
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		11.096.730,86
SALDO GESTIONE RESIDUI		2.445.14
DISAVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		-578.442,49
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		1.677.279,03
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		21.348.505,81
AVANZO/DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31/12/15		33.546.518,35

Eliminazione dei crediti di dubbia esigibilità

I residui attivi considerati di dubbia esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio ed inseriti nel conto del patrimonio.

I residui attivi considerati insussistenti sono stati stralciati dal conto del bilancio, ed elencati in allegato al conto del bilancio.

La tabella che segue riepiloga gli importi dei crediti di dubbia esigibilità distinti per anno:

Anno	Importo originario
Anno 2007	1.777.737,94
Anno 2008	615.496,63
Anno 2009	740.946,47
Anno 2010	650.000,00
Anno 2011	4.076.454,11
Anno 2012	3.620.271,99
Anno 2013	5.016.911,14
Anno 2014	940.452,16
Anno 2015	0,00
	17.438.270,44

Occorre rilevare che questa amministrazione prosegue nelle azioni di recupero dei crediti di dubbia esigibilità per i quali si è prudenzialmente proceduto alla cancellazione dal Conto del bilancio e corrispondentemente alla iscrizione nel Conto del Patrimonio tra le immobilizzazioni finanziarie.

Analisi anzianità dei residui

La tabella che segue riporta i residui iscritti in bilancio, suddivisi per anno di provenienza

Residui	Esercizi Preced.	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Attivi Tit. I	2.543.022,85	488.228,22	128.697,98	2.712.620,41	3.683.144,77	11.129.793,49	20.685.507,72
Attivi Tit. II	197.463,97	3.332,61	32.500,00	121.842,04	362.323,14	1.053.633,80	1.771.095,56
Attivi Tit. III	3.774.260,96	3.360.136,72	3.019.822,41	3.935.314,81	2.864.485,55	8.263.929,25	25.217.949,70
Attivi Tit. IV	3.485.802,08	1.800.439,72	344.038,70	1.280.180,97	119.138,57	1.477.718,55	8.507.318,59
Attivi Tit. V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.464.245,61	2.464.245,61
Attivi Tit. VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attivi Tit. IX	96.482,30	2.752,78	2.650,00	0,00	92.775,33	292.070,69	486.731,10
Totale Attivi *	10.097.032	5.654.890	3.527.709	8.049.958	7.121.867	24.681.391	59.132.848,28

Residui	Esercizi Preced.	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Passivi Tit. I	433.518,37	287.163,92	236.310,82	301.819,43	720.124,16	12.233.047,24	14.211.983,94
Passivi Tit. II	567.564,04	54.017,57	100.491,75	35.052,04	877.906,41	3.050.690,53	4.685.722,34
Passivi Tit. III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivi Tit. IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivi Tit. VII	224.678,75	10.932,83	14.028,20	3.970,09	890.074,29	2.551.300,87	3.694.985,03
Totale Passivi *	1.225.761	352.114	350.831	340.842	2.488.105	17.835.039	22.592.691,31

Con nota prot. 1569 del 7 gennaio 2016 il Direttore dei Servizi Finanziari dell'Ente ha formalmente richiesto il riaccertamento ordinario dei residui ai Direttori di Ufficio e Servizio. Con varie note di risposta (conservate presso il Servizio Finanziario) gli stessi Direttori hanno fornito indicazioni in merito alla eventuale cancellazione, mantenimento o reimputazione dei residui di loro competenza.

La gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa, il cui monitoraggio ha ormai assunto un'importanza strategica nel panorama dei controlli degli enti locali, non solo ai fini del rispetto del Patto di Stabilità Interno, ma anche in considerazione delle crescenti difficoltà finanziarie dei comuni.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti valutazioni sull'andamento complessivo dei flussi assicurando anche il rispetto degli equilibri prospettici.

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo.

Parificazione del Conto del Tesoriere

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere parificato da questa amministrazione.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	2.882.113,87		2.882.113,87
Riscossioni	22.302.194,41	89.245.248,66	111.547.443,07
Pagamenti	17.668.742,47	93.507.095,31	111.175.837,78
Fondo di cassa al 31 dicembre	7.515.565,81	-4.261.846,65	3.253.719,16
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0
DIFFERENZA			3.253.719,16

Dalla tabella di cui sopra si evince che il risultato complessivo può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

Tale fondo cassa risulta così costituito:

Composizione fondo cassa al 31.12.15 (descrizione conto)	saldo	%
Libero	2.997.216,02	92,12
Vincolato	256.503,14	7,88
TOTALE FONDO CASSA	3.253.719,16	100,00

Con determinazione del responsabile finanziario n. 358 del 10/02/2016 è stato determinato il saldo della cassa vincolata alla data del 31.12.2015.

Di seguito viene riportata la composizione del saldo di cassa nelle seguenti annualità:

Composizione fondo cassa (descrizione conto)	saldo al 31.12.2013	saldo al 31.12.2014	saldo al 31.12.2015
Libero	1.584.116,21	2.882.113,87	2.997.216,02
Vincolato	2.109.247,07	0,00	256.503,14
TOTALE FONDO CASSA	3.693.363,28	2.882.113,87	3.253.719,16

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la sostanziale capacità dell'ente di trasformare in tempi brevi accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se l'ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento evitando, laddove possibile, il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di esse partecipa più attivamente al conseguimento del risultato.

I dati riferibili alla gestione di competenza del 2015 sono sintetizzati nella seguente tabella:

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA	RISCOSSIONI C/COMPETENZA	PAGAMENTI C/COMPETENZA	DIFFERENZA
Bilancio corrente	66.030.752,76	66.771.419,66	-740.666,90
Bilancio investimenti	4.342.095,13	10.122.505,06	-5.780.409,93
Bilancio movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	18.872.400,77	16.613.170,59	2.259.230,18
TOTALE	89.245.248,66	93.507.095,31	-4.261.846,65

Diversa è la situazione dei residui, dove si registrano saldi negativi nella parte corrente del bilancio, in quella investimenti e nella gestione delle partite di terzi.

I dati riferibili alla gestione dei residui del 2015 sono sintetizzati nella seguente tabella:

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI	RISCOSSIONI C/RESIDUI	PAGAMENTI C/RESIDUI	DIFFERENZA
Bilancio corrente	13.582.561,73	15.402.275,03	-1.819.713,30
Bilancio investimenti	8.669.130,90	1.770.041,22	6.899.089,68
Bilancio movimento fondi	-	0,00	0,00
Bilancio di terzi	50.501,78	496.426,22	-445.924,44
TOTALE	22.302.194,41	17.668.742,47	4.633.451,94

LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Analisi delle entrate per titoli

L'intera manovra di acquisizione delle risorse posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2015 è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante.

Dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, a fianco degli importi in euro, è riportato il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: LE ENTRATE ACCERTATE	Importi 2015	%
Titolo 0 AVANZO E FONDI	0,00	0,00%
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	63.283.866,38	55,55%
Titolo 2 Trasferimenti correnti	5.215.398,00	4,58%
Titolo 3 Entrate extratributarie	17.978.844,92	15,78%
Titolo 4 Entrate in conto capitale	5.591.040,25	4,91%
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.693.019,04	2,36%
Titolo 6 Accensione Prestiti	0,00	0,00%
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	19.164.471,46	16,82%
TOTALE GENERALE ENTRATA	113.926.640,05	100,00%

Ai fini di un corretto confronto dei dati aggregati, si fa presente che la classificazione per titoli di bilancio è stata redatta nell'esercizio 2014 secondo gli schemi di cui al DLgs. 118/11 e s.m.i., a seguito dell'adozione da parte dell'Ente della nuova contabilità armonizzata basata sul principio di competenza finanziaria potenziata.

Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2015 con quelle del biennio precedente (2013 e 2014).

Di seguito le risultanze 2014-2015:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014/2015: LE ENTRATE ACCERTATE	ANNO 2014	ANNO 2015
Titolo 0 AVANZO E FONDI	0,00	0,00
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(**) 64.431.333,37	(***) 63.283.866,38
Titolo 2 Trasferimenti correnti	5.221.769,22	5.215.398,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	16.549.809,66	17.978.844,92
Titolo 4 Entrate in conto capitale	3.096.401,17	5.591.040,25
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	107.787,00	2.693.019,04
Titolo 6 Accensione Prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	7.054.284,73	19.164.471,46
TOTALE ENTRATE	96.461.385,15	113.926.640,05

e quelle del 2013:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013: LE ENTRATE ACCERTATE	ANNO 2013
Entrate tributarie (Titolo I)	(*) 66.365.499,62
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II)	9.551.157,56
Entrate extratributarie (Titolo III)	17.631.871,04
Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti (Titolo IV)	9.305.946,03
Entrate da accensione prestiti (Titolo V)	618.414,35
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)	6.954.801,00
TOTALE ENTRATE	110.427.689,60

(*) Comprende euro 17.195.019,58 di Tares, euro 7.961.002,62 quota gettito Imu ad aliquota base da trattenere per alimentare il FSC (art.1,c. 380, lett. b, l.228/12).

(**) Comprende euro 17.835.345,30 di Tares.

(**) Comprende euro 17.785.407,00 di Tares.

Le entrate correnti di competenza dell'esercizio 2015 derivano dalla politica tributaria e tariffaria adottata dall'amministrazione ed è riassunta nelle tabelle che seguono.

Aliquote ICI/IMU	2012	2013	2014	2015
Aliquota abitazione principale	0,5 (A1-A8-A9)	0,6 (A1-A8-A9)	0,52 (A1-A8-A9)	0,6 (A1-A8-A9)
Detrazione abitazione principale	- E. 200 +- E. 50 PER FIGLI MINORI DI 26 ANNI	- E. 200 +- E. 50 PER FIGLI MINORI DI 26 ANNI	E. 200	E. 200
Altri immobili	0,99	0,99	1,02	1,02
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)*	Nessuna aliquota in quanto esenti se strumentali	Nessuna aliquota in quanto esenti se strumentali	Nessuna aliquota in quanto esenti se strumentali	Nessuna aliquota in quanto esenti se strumentali

(*) se il fabbricato rurale è anche abitazione principale è soggetto all'aliquota e alle detrazioni previste per l'abitazione principale (per anno 2012 Imu, per anno 2013 esenti, per anno 2014 Tasi per anno 2015 esenti)

Aliquote addizionale Irpef	2012	2013	2014	2015	
Aliquota massima	- 0,5	- 0,48 REDDITO DA 0 A 15.000 - 0,49 REDDITO DA 15.001 A 28.000 - 0,78 REDDITO DA 28.001 A 55.000 - 0,79 REDDITO DA 55.001 A 75.000 - 0,80 REDDITO OLTRE 75.000	- 0,48 REDDITO DA 0 A 15.000 - 0,49 REDDITO DA 15.001 A 28.000 - 0,78 REDDITO DA 28.001 A 55.000 - 0,79 REDDITO DA 55.001 A 75.000 - 0,80 REDDITO OLTRE 75.000	- 0,48 REDDITO DA 0 A 15.000 - 0,49 REDDITO DA 15.001 A 28.000 - 0,78 REDDITO DA 28.001 A 55.000 - 0,79 REDDITO DA 55.001 A 75.000 - 0,80 REDDITO OLTRE 75.000	- 0,48 REDDITO DA 0 A 15.000 - 0,49 REDDITO DA 15.001 A 28.000 - 0,78 REDDITO DA 28.001 A 55.000 - 0,79 REDDITO DA 55.001 A 75.000 - 0,80 REDDITO OLTRE 75.000
Fascia esenzione	FINO A 10.000	FINO A 13.500	FINO A 13.500	FINO A 13.500	
Differenziazione aliquote	NO	SI	SI	SI	

Prelievi sui rifiuti	2012	2013	2014	2015
Tipologia di prelievo	TIA 2	TARES	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Costo del servizio procapite	145,52	165,98	179,19	187,07

Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti di entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificarne la composizione. A tal fine si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

Le Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere negli ultimi anni.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2015:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: LE ENTRATE TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE ACCERTATE	Importi 2015	%
1.01 Tributi	55.919.608,35	88,36%
1.03 Fondi perequativi	7.364.258,03	11,64%
TOTALE ENTRATE TITOLO I	63.283.866,38	100,00%

Per rendere ancor più completo il panorama di informazioni, nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna categoria con gli accertamenti del 2013 e del 2014.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014/2015: LE ENTRATE TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE ACCERTATE	Importi 2014	Importi 2015
1.01 Tributi	54.932.059,34	55.919.608,35
1.03 Fondi perequativi	9.499.274,03	7.364.258,03
TOTALE ENTRATE TITOLO I	64.431.333,37	63.283.866,38

In relazione alla riduzione dei fondi perequativi del 2015 rispetto al 2014 occorre far riferimento all'art. 1 c. 435 della Legge 190/14 che ha stabilito una riduzione della dotazione del Fondo di solidarieta' comunale di cui al comma 380-ter dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, per 1.200 milioni di euro annui a livello nazionale a decorrere dall'anno 2015. Per il Comune di Arezzo tale riduzione è stata di oltre 2 milioni di euro.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013 LE ENTRATE TRIBUTARIE ACCERTATE	ANNO 2013
Imposte (categoria 1)	36.195.921,24
Tasse (categoria 2)	18.739.339,05
Tributi speciali (categoria 3)	11.430.239,33
TOTALE ENTRATE TITOLO I	66.365.499,62

Le Entrate da trasferimenti correnti

Il titolo II evidenzia tutte le forme contributive poste in essere dagli enti del settore pubblico allargato e dell'Unione Europea nei confronti dell'ente, finalizzate ad assicurare la gestione corrente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: LE ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI ACCERTATE	Importi 2015	%
2.01.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.052.154,14	96,87%
2.01.02 Trasferimenti correnti da Famiglie	16.137,60	0,31%
2.01.03 Trasferimenti correnti da Imprese	110.006,08	2,11%
2.01.05 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	37.100,18	0,71%
TOTALE ENTRATE TITOLO II	5.215.398,00	100,00%

Altrettanto importante può risultare la conoscenza dell'andamento delle entrate di ciascuna categoria del titolo attraverso il confronto con gli accertamenti del 2013 e del 2014.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014/2015: LE ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI ACCERTATE	Importi 2014	Importi 2015
2.01.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.947.772,89	5.052.154,14
2.01.02 Trasferimenti correnti da Famiglie	34.068,45	16.137,60
2.01.03 Trasferimenti correnti da Imprese	207.570,00	110.006,08
2.01.05 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	32.357,88	37.100,18
TOTALE ENTRATE TITOLO II	5.221.769,22	5.215.398,00

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013: LE ENTRATE ACCERTATE PER TRASF. CORRENTI	ANNO 2013
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato (Cat. 1)	7.446.462,84
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione (Cat. 2)	1.747.917,28
Contributi dalla regione per funzioni delegate (Cat. 3)	170.952,23
Contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali (Cat. 4)	19.772,65
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico (Cat. 5)	166.052,56
TOTALE ENTRATE TITOLO II	9.551.157,56

Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (titolo III) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Questo il contenuto delle varie tipologie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2015 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: LE ENTRATE DA EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE	Importi 2015	%
3.01 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	7.576.694,75	42,14%
3.02 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.008.722,39	38,98%
3.03 Interessi attivi	15.617,82	0,09%
3.04 Altre entrate da redditi da capitale	697.001,83	3,88%
3.05 Rimborsi e altre entrate correnti	2.680.808,13	14,91%
TOTALE ENTRATE TITOLO III	17.978.844,92	100,00%

Nella tabella sottostante viene presentato il confronto di ciascuna categoria con i valori previsti o accertati negli anni 2013 e 2014.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014/2015: LE ENTRATE DA EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE	Importi 2014	Importi 2015
3.01 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	8.240.263,08	7.576.694,75
3.02 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.018.214,28	7.008.722,39
3.03 Interessi attivi	30.763,78	15.617,82
3.04 Altre entrate da redditi da capitale	533.233,49	697.001,83
3.05 Rimborsi e altre entrate correnti	2.727.335,03	2.680.808,13
TOTALE ENTRATE TITOLO III	16.549.809,66	17.978.844,92

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013: LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE	ANNO 2013
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	2.476.740,26
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	5.349.307,36
Proventi finanziari (Categoria 3)	78.785,43
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	419.045,16
Proventi diversi (Categoria 5)	9.307.992,83
TOTALE ENTRATE TITOLO III	17.631.871,04

Le Entrate in conto capitale

Le entrate del titolo IV, a differenza di quelle analizzate in precedenza, partecipano, insieme con quelle del titolo V e del VI, al finanziamento delle spese d'investimento e cioè all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi erogativi dell'ente locale.

Anche in questo caso il legislatore ha presentato un'articolazione del titolo per tipologie che viene riproposta nella tabella seguente

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: LE ENTRATE IN CONTO CAPITALE ACCERTATE	Importi 2015	%
4.01 Tributi in conto capitale	608.545,45	10,88%
4.02 Contributi agli investimenti	2.206.534,09	39,47%
4.03 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%
4.04 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	693.832,26	12,41%
4.05 Altre entrate in conto capitale	2.082.128,45	37,24%
TOTALE ENTRATE TITOLO IV	5.591.040,25	100,00%

Proiettando l'analisi nell'ottica triennale, invece, l'andamento delle entrate, articolate nelle varie categorie del titolo IV, evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella che segue:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014/2015: LE ENTRATE IN CONTO CAPITALE ACCERTATE	Importi 2014	Importi 2015
4.01 Tributi in conto capitale	395.189,80	608.545,45
4.02 Contributi agli investimenti	573.231,27	2.206.534,09
4.03 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
4.04 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	141.985,77	693.832,26
4.05 Altre entrate in conto capitale	1.985.994,33	2.082.128,45
TOTALE ENTRATE TITOLO IV	3.096.401,17	5.591.040,25

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013: LE ENTRATE ACCERTATE DA ALIENAZIONE DI BENI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE, ...	ANNO 2013
Alienazione di beni patrimoniali (Categoria 1)	2.108.949,34
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	125.000,00
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	2.993.828,60
Trasferimenti capitale da altri enti sett pubblico (Cat4)	742.500,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Cat 5)	3.335.668,09
Riscossione di crediti (Categoria 6)	0,00
TOTALE ENTRATE TITOLO IV	9.305.946,03

Questa la situazione complessiva incassi per opere Pius alla data del 10/03/2016.

	INTERVENTO		CONTRIBUTO ASSEGNATO A SEGUITO DI ISTRUTTORIE	SOMME INCASSATE
2	INFORMAGIOVANI , Piazza Sant'Agostino	AR_03_5.1a	€ 232.329,00	€ 231.445,93
3	EX BASTANZETTI , casa dell'energia e Urban Center	AR_04_5.1a	€ 793.492,70	€ 793.492,70
4	FORTEZZA : spazi interni Bastioni SPINA e MOSCHETTIERE	AR_07_5.1b	€ 396.000,00	€ 237.600,00
5	Piano SCENOGRAFIA URBANA	AR_08_5.1b	€ 738.996,88	€ 633.191,69
6	PALAZZO DI FRATERNITA lotto 1	AR_09_5.1b	€ 660.196,44	€ 528.157,15
7	LOGGE del GRANO	AR_13_5.1b	€ 590.819,24	€ 472.655,39
8	EX PRETURA Centro di documentazione	AR_14_5.1c	€ 79.658,00	€ 79.658,00
9	Caserme Cadorna (edificio di fronte alle Caserme), CASA delle CULTURE	AR_18_5.1c	€ 485.790,91	€ 485.790,91
10	ASILO NIDO MASACCIO	AR_19_5.1d	€ 83.753,79	€ 77.667,73
11	ASILO NIDO IL BASTIONE	AR_20_5.1d	€ 123.790,00	€ 123.790,00
12	FORTEZZA : Spazi interni Bastioni SOCCORSO e CHIESA	AR_23_5.2	€ 577.675,88	€ 354.860,00
13	FORTEZZA : Restauro del bastione DIACCIAIA	AR_24_5.2	€ 277.770,18	€ 138.885,09
14	FORTEZZA : restauro e consolidamento del PARAMENTO MURARIO	AR_25_5.2	€ 1.131.417,53	€ 1.131.417,53
15	FORTEZZA : AREA PRATO e NICCHIE voltate interne alle mura*	AR_26_5.2	€ 1.779.829,25	€ 1.423.863,40
16	FORTEZZA : Opere di restauro del corridoio d' INGRESSO E CAMMINAMENTI	AR_27_5.2	€ 366.206,00	€ 366.206,00
17	PIAZZA GRANDE	AR_29_5.2	€ 633.599,00	€ 633.598,89

INTERVENTO			CONTRIBUTO ASSEGNATO A SEGUITO DI ISTRUTTORIE	SOMME INCASSATE
18	PALAZZO DI FRATERNITA lotto 2	AR_30_5.2	€ 726.799,98	€ 386.838,00
	PIAZZA S. AGOSTINO	AR_10_5.1B	€ 976.222,73	€ 965.359,49
	V. VENETO	AR_12_5.1B	€ 192.342,12	€ 192.055,83
	SARACINO	AR_03_5.1B- OB2015	€ 92.736,58	€ -
	PRATICINO	AR_11_5.1B	€ 87.502,35	€ -
	G.MONACO	AR_31_5.2	€ 606.619,00	€ -
	PRATO	AR_04_5.1B- OB2015	€ 56.346,34	€ -
	ELETTROPOINTS	POR 2_linea di intervento 2.3.B	€ 137.660,24	€ 110.128,19
	PETRARCA LOTTO 1 PROGETTO FUNZIONALE ADDIZIONALE	AR_01_5.2	€ 1.681.892,86	€ 324.000,00
	PETRARCA LOTTO 2 NO ARTEA		€ 597.006,60	€ 238.803,84
	S.ZENO LOTTO 2	AR_16_FIPR01	€ 1.670.349,46	€ 1.340.764,77
	PRATACCI	AR_05_FIPR01	€ 1.107.506,18	€ 819.052,77
	CASTRO	POR 2007-2013 Attività 2.4	€ 2.430.944,22	€ 2.187.849,80
	VOIP		€ 87.354,00	€ 34.941,60
	ASSI OTTOCENTESCHI ASFALTI	PAR FAS linea di intervento 4.1.1	€ 244.535,65	€ 201.979,90
	ASSI OTTOCENTESCHI ASFALTI II LOTTO 1° E 2° STRALCIO		€ 450.000,00	€ 180.000,00
TOTALE CONTRIBUTO			€ 20.097.143,11	€ 14.694.054,60

Le Entrate derivanti da riduzione di attività finanziarie

Il punto n. 3.18 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011, stabilisce che:

Un'entrata derivante dall'assunzione di prestiti è accertata nel momento in cui è stipulato il contratto di mutuo o prestito (anche obbligazionario, ove consentito dall'ordinamento) o, se disciplinata dalla legge, a seguito del provvedimento di concessione del prestito. L'accertamento è imputato all'esercizio nel quale la somma oggetto del prestito è esigibile (quando il soggetto finanziatore rende disponibile le somme oggetto del finanziamento).

Generalmente, nei mutui tradizionali la somma è esigibile al momento della stipula del contratto o dell'emanazione del provvedimento.

Considerato che, nel rispetto del principio della competenza finanziaria, i correlati impegni relativi alle spese di investimento sono imputati all'esercizio in cui le relative obbligazioni sono esigibili, l'inerenza tra l'entrata accertata a titolo di indebitamento e la relativa spesa finanziata è realizzata attraverso appositi accantonamenti al fondo pluriennale vincolato (rinvio al principio di cui al punto 5.4). Nel caso in cui le leggi consentano agli enti di indebitarsi in relazione ad obbligazioni già scadute contabilizzate in esercizi precedenti non si dà luogo all'istituzione del fondo pluriennale vincolato.

Nei casi in cui la Cassa Depositi e Prestiti (o altro istituto finanziatore), rende immediatamente disponibili le somme oggetto del finanziamento in un apposito conto intestato all'ente, le stesse si intendono immediatamente esigibili (e danno luogo a interessi attivi) e devono essere accertate e riscosse. Pertanto, anche in tali casi, l'entrata è interamente accertata e imputata nell'esercizio in cui le somme sono rese disponibili. A fronte dell'indicato accertamento, l'ente registra, tra le spese, l'impegno ed il pagamento riguardanti il versamento dei proventi del prestito al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti. Il mandato emesso per la costituzione del deposito bancario è versato in quietanza di entrata nel bilancio dell'ente, consentendo la rilevazione contabile dell'incasso derivante dal prestito. A fronte dell'impegno per la costituzione del deposito bancario, si rileva, imputandolo sempre al medesimo esercizio, l'accertamento delle somme destinate ad essere prelevate dal conto di deposito.

I residui attivi al titolo 6 dell'entrata (cod. bilancio arm. 6.03.01.04.003) alla data del 10/12/2015 ammontavano ad euro 2.624.231,07. Con il riaccertamento ordinario 2015 sono stati stralciati euro 38.999,03 relative due posizioni mutuatorie con finanziamento a carico dello Stato per le quali non era più possibile chiedere erogazioni dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Con provvedimento del Dirigente del Servizio Finanziario n. 3812 del 10/12/2015, si è pertanto ritenuto necessario procedere a variare gli stanziamenti del capitolo di entrata n. 43200 (cod bil. armonizzato 5.04.07.01.001; precedente classificazione DPR 194/96 cod.: 4.06.1070) e del capitolo di uscita n. 61812 (cod. bil. armonizzato 3.04.07.01.001; precedente classificazione DPR194/96 cod.: 2.01.08.10) al fine di consentire, nel rispetto del principio di competenza finanziaria potenziata, l'effettuazione delle movimentazioni di cui al sopra richiamato punto n. 3.18 del Principio 4/2 allegato al DLgs. 267/2000.

Questo il contenuto della tipologia riporta nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2015 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: LE ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE ACCERTATE	Importi 2015	%
5.01 Alienazione di attività finanziarie	107.787,00	4,00%
5.04 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	2.585.232,04	96,00%
TOTALE TITOLO V	2.693.019,04	100,00%

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014/2015: LE ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE ACCERTATE	Importi 2014	Importi 2015
5.01 Alienazione di attività finanziarie	107.787,00	107.787,00
5.04 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	2.585.232,04
TOTALE TITOLO V	107.787,00	2.693.019,04

Nel precedente esercizio tale tipologia era ricompresa nel titolo IV dell'entrata.

Le Entrate derivanti da accensione di prestiti

Questi i dati per l'esercizio 2015:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: LE ENTRATE DA ACCENSIONE PRESTITI ACCERTATE	Importi 2015	
6.03 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO VI	0,00	0,00%

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014/2015: LE ENTRATE DA ACCENSIONE PRESTITI ACCERTATE	Importi 2014	Importi 2015
6.03 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
TOTALE TITOLO VI	0,00	0,00

Nel corso del 2014 non risultano accertamenti per accensione di prestiti in quanto l'Ente ha stipulato due contratti di diverso utilizzo con la Cassa Depositi e prestiti per euro 264.500,00 (di cui euro 165.000,00 per riqualificazione parco fiorentina ed euro 99.500,00 per finanziamento realizzazione del giardino della chiesa dei santi Lorentino e Pergentino) ed un prestito flessibile (di euro 700.000,00) per il finanziamento del Polo Digitale Applicato, la cui contabilizzazione avviene negli esercizi di esigibilità dell'entrata secondo il principio di competenza finanziaria potenziata (esigibilità 2016).

Nel corso del 2015 non risultano accertamenti per accensione di prestiti in quanto l'Ente ha stipulato un contratto di diverso utilizzo con la Cassa Depositi e prestiti per euro 320.000,00 (per opere urbanizzazione Area Peep in Loc. San Donnino- Palazzo del Pero) ed un prestito flessibile (di euro 165.000,00) per lavori di rifacimento di due attraversamenti sul torrente Valtina in Loc. Bagnoro-Menarenza, la cui contabilizzazione avviene negli esercizi di esigibilità dell'entrata secondo il principio di competenza finanziaria potenziata (esigibilità 2016).

Nella successiva tabella viene riproposto per ciascuna categoria il valore degli accertamenti registrati nell'anno 2013:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012/2013: LE ENTRATE ACCERTATE DA ASSUNZIONE DI PRESTITI	ANNO 2013
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	0,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	618.414,35
Emissione prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00
TOTALE ENTRATE TITOLO V	618.414,35

La situazione dell'indebitamento nel Comune di Arezzo

Questi i dati relativi all'indebitamento 2015:

INDEBITAMENTO ANNO 2015					
	Indebitamento all'1.1.2015	Riduzione mutui in amm.to	Quota Capitale mutui già esistenti *	Assunzione nuovi mutui anno 2015	Indebitamento fine 2015
Mutui istituiti vari	€ 38.880.761,81		€ 9.942.226,17		€ 28.938.535,64
TOTALE	€38.880.761,81		€ 9.942.226,17		€ 28.938.535,64

La riduzione sostanziale dell'indebitamento dell'Ente si è resa possibile anche grazie all'azione di attenta ed oculata gestione attiva del proprio indebitamento.

Di seguito si riporta la tabella relativa alle devoluzioni e ai diversi utilizzi effettuati dal 2001 al 2015.

	Devoluzioni e diversi utilizzi
2001	616.039,94
2003	486.912,91
2004	815.710,85
2005	726.226,35
2006	863.789,98
2007	99.864,34
2008	1.193.900,00
2009	2.106.963,90
2010	1.495.800,00
2011	566.124,00
2013	181.585,65
2014	264.500,00
2015	320.000,00
	9.737.417,92

Capacità di indebitamento residua

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

Tra questi, la capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità di indebitamento per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

Il D.Lgs. n. 267/2000, infatti, nell'articolo 204 sancisce che non possono essere contratti mutui se l'importo annuale degli interessi riferiti a nuove forme di indebitamento, sommato agli interessi per mutui precedentemente contratti ed a quelli derivanti da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

In base a quanto stabilito dall'art. 1 comma 735 della L. 147/13 l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, e l'8 per cento, a decorrere dall'anno 2012, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Ai sensi dell'art. 5 DL 16/2014, al fine di favorire gli investimenti degli enti locali, per gli anni 2014 e 2015, i medesimi enti possono assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, oltre i limiti di cui al comma 1 dell'articolo 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per un importo non superiore alle quote di capitale dei mutui e dei prestiti obbligazionari precedentemente contratti ed emessi rimborsate nell'esercizio precedente.

Nella tabella sottostante è riportata la capacità di indebitamento residuo.

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	PARZIALE	TOTALE
Entrate tributarie (Titolo I) del 2013	66.365.499,62	
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II) 2013	9.551.157,56	
Entrate extratributarie (Titolo III) 2013	17.631.871,04	
TOTALE ENTRATE CORRENTI ANNO 2013		93.548.528,22
10% DELLE ENTRATE CORRENTI 2013		9.354.852,82
Quota interessi rimborsati al 31 dicembre 2015		1.774.260,83
Quota interessi disponibile		7.580.591,99

Analisi della spesa

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisce risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e del rimborso dei prestiti.

Nella parte seguente si intende procedere, con una logica descrittiva del tutto analoga a quella vista per le entrate, ad una analisi delle spese.

Nei successivi paragrafi si evidenziano le modalità in cui la Giunta ha destinato le varie entrate al conseguimento degli indirizzi programmatici definiti in fase di insediamento e successivamente ricalibrati nei documenti di programmazione dell'Ente.

Per tale ragione l'esposizione proporrà, in sequenza, l'analisi degli aspetti contabili riguardanti la suddivisione delle spese in missioni e programmi, per poi passare alla loro scomposizione in titoli.

Spese in missioni e programmi

Descrizione (missione e programma)	rendiconto 2015
Missione Prog. 01.01 Organi istituzionali	1.336.834,24
Missione Prog. 01.02 Segreteria generale	1.935.513,88
Missione Prog. 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	4.707.143,75
Missione Prog. 01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.557.411,57
Missione Prog. 01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	241.702,62
Missione Prog. 01.06 Ufficio tecnico	6.260.331,87
Missione Prog. 01.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	868.949,22
Missione Prog. 01.08 Statistica e sistemi informativi	845.359,43
Missione Prog. 01.10 Risorse umane	4.038.382,30
Missione Prog. 01.11 Altri servizi generali	1.705.766,89
Missione Prog. 02.01 Uffici giudiziari	465.026,08
Missione Prog. 03.01 Polizia locale e amministrativa	4.417.434,84
Missione Prog. 03.02 Sistema integrato di sicurezza urbana	1.897,15
Missione Prog. 04.01 Istruzione prescolastica	3.583.920,50
Missione Prog. 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria	1.180.866,86
Missione Prog. 04.05 Istruzione tecnica superiore	80.000,00
Missione Prog. 04.06 Servizi ausiliari all'istruzione	1.194.367,43
Missione Prog. 04.07 Diritto allo studio	193.835,23

Missione Prog. 05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	1.335.372,29
Missione Prog. 05.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.039.029,52
Missione Prog. 06.01 Sport e tempo libero	1.688.803,25
Missione Prog. 06.02 Giovani	155.456,08
Missione Prog. 07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	1.034.553,38
Missione Prog. 08.01 Urbanistica e assetto del territorio	389.545,17
Missione Prog. 09.01 Difesa del suolo	1.317.009,25
Missione Prog. 09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.921.479,05
Missione Prog. 09.03 Rifiuti	17.121.165,45
Missione Prog. 09.04 Servizio idrico integrato	814.998,07
Missione Prog. 09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	563.320,90
Missione Prog. 09.08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	263.181,28
Missione Prog. 10.02 Trasporto pubblico locale	637.744,59
Missione Prog. 10.05 Viabilità e infrastrutture stradali	5.663.397,33
Missione Prog. 11.01 Sistema di protezione civile	189.027,45
Missione Prog. 11.02 Interventi a seguito di calamità naturali	19.445,97
Missione Prog. 12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	4.635.361,59
Missione Prog. 12.02 Interventi per la disabilità	917.441,40
Missione Prog. 12.03 Interventi per gli anziani	1.353.944,46
Missione Prog. 12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2.466.118,33
Missione Prog. 12.06 Interventi per il diritto alla casa	823.064,00
Missione Prog. 12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	524.058,77
Missione Prog. 12.08 Cooperazione e associazionismo	6.500,00
Missione Prog. 14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	208.880,58
Missione Prog. 14.03 Ricerca e innovazione	160.240,45
Missione Prog. 14.04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	586.733,87
Missione Prog. 19.01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	10.559,15
Missione Prog. 50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.774.260,83
Missione Prog. 50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	9.942.226,17
Missione Prog. 99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro	19.164.471,46
TOTALE GENERALE SPESA	111.342.133,95

Analisi per titoli della spesa

La classificazione proposta, utile al fine di comprendere la manovra complessiva di spesa posta in essere nell'anno 2015, è quella che vede la distinzione in titoli.

La tabella seguente riepiloga gli importi impegnati per ciascun macroaggregato, presentando, al contempo, la rispettiva incidenza in percentuale sul totale della spesa .

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: LE SPESE IMPEGNATE	Importi 2015	%
Titolo 1 Spese correnti	69.062.240,73	62,03%
Titolo 2 Spese in conto capitale	10.548.964,52	9,47%
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	2.624.231,07	2,36%
Titolo 4 Rimborso Prestiti	9.942.226,17	8,93%
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	19.164.471,46	17,21%
TOTALE GENERALE SPESA	111.342.133,95	100,00%

Allo stesso modo si evidenzia l'analisi del trend storico triennale di ciascun titolo, rappresentato dai seguenti importi:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014/2015: LE SPESE IMPEGNATE	Importi 2014	Importi 2015
Titolo 1 Spese correnti	69.921.504,53	69.062.240,73
Titolo 2 Spese in conto capitale	9.872.419,66	10.548.964,52
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	2.624.231,07
Titolo 4 Rimborso Prestiti	9.409.543,10	9.942.226,17
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	7.054.284,73	19.164.471,46
TOTALE GENERALE SPESA	96.257.752,02	111.342.133,95

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013 LE SPESE IMPEGNATE	ANNO 2013
Spese correnti (Titolo I)	78.864.193,96
Spese in conto capitale (Titolo II)	8.623.447,90
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	8.876.857,46
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	6.954.801,00
TOTALE SPESE	103.319.300,32

Analisi dei titoli di spesa

L'analisi condotta per titoli permette di ottenere delle prime indicazioni sulle scelte dell'amministrazione, ma non è sufficiente per una valutazione complessiva della manovra finanziaria posta in essere dall'amministrazione.

A tal fine l'analisi successiva favorisce una conoscenza molto più analitica del contenuto dei titoli, avendo riguardo dei valori classificati secondo criteri diversi rispetto alla natura economica, in modo da far meglio comprendere il risultato delle scelte e degli indirizzi strategici posti in essere.

A tal fine procederemo all'analisi della spesa corrente e di quella per investimenti avendo riguardo alla destinazione funzionale della stessa.

Analisi della Spesa corrente per missioni

La Spesa corrente trova iscrizione nel titolo I e ricomprende gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio si propone dapprima una sua distinzione per funzioni.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione degli impegni distinti per missione del titolo I della spesa nel rendiconto annuale 2015:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER MISSIONI	rendiconto 2015	
Missione Armon. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	17.590.157,43	25,47%
Missione Armon. 02 Giustizia	446.726,08	0,65%
Missione Armon. 03 Ordine pubblico e sicurezza	4.417.434,84	6,40%
Missione Armon. 04 Istruzione e diritto allo studio	6.108.234,99	8,84%
Missione Armon. 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	998.420,71	1,45%
Missione Armon. 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.536.908,71	2,23%
Missione Armon. 07 Turismo	346.685,74	0,50%
Missione Armon. 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	379.342,43	0,55%
Missione Armon. 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	20.131.111,34	29,15%
Missione Armon. 10 Trasporti e diritto alla mobilità	3.969.657,10	5,75%
Missione Armon. 11 Soccorso civile	157.593,69	0,23%
Missione Armon. 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10.498.449,25	15,20%
Missione Armon. 14 Sviluppo economico e competitività	696.698,44	1,01%
Missione Armon. 19 Relazioni internazionali	10.559,15	0,02%
Missione Armon. 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00%
Missione Armon. 50 Debito pubblico	1.774.260,83	2,57%
totale	69.062.240,73	100,00%

Allo stesso modo si propone una analisi degli impegni per ciascuna missione riferita agli anni 2014 e 2015:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014/2015: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER MISSIONI	rendiconto 2014	rendiconto 2015
Missione Arm. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	17.323.928,27	17.590.157,43
Missione Arm. 02 Giustizia	758.797,15	446.726,08
Missione Arm. 03 Ordine pubblico e sicurezza	4.459.544,17	4.417.434,84
Missione Arm. 04 Istruzione e diritto allo studio	6.038.536,99	6.108.234,99
Missione Arm. 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.306.835,26	998.420,71
Missione Arm. 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.532.553,00	1.536.908,71
Missione Arm. 07 Turismo	383.021,87	346.685,74
Missione Arm. 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	422.734,64	379.342,43
Missione Arm. 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	20.280.761,53	20.131.111,34
Missione Arm. 10 Trasporti e diritto alla mobilità	4.368.842,76	3.969.657,10
Missione Arm. 11 Soccorso civile	203.022,41	157.593,69
Missione Arm. 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9.795.746,29	10.498.449,25
Missione Arm. 14 Sviluppo economico e competitività	710.445,05	696.698,44
Missione Arm. 19 Relazioni internazionali	30.373,90	10.559,15
Missione Arm. 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
Missione Arm. 50 Debito pubblico	2.306.361,24	1.774.260,83
totale	69.921.504,53	69.062.240,73

Di seguito si propone una analisi degli impegni per ciascuna funzione riferita all'anno 2013:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER FUNZIONI	ANNO 2013
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	26.162.675,03
Funzione 2 - Giustizia	713.487,02
Funzione 3 - Polizia locale	4.711.697,38
Funzione 4 - Istruzione pubblica	6.761.592,70
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	1.395.597,38
Funzione 6 - Sport e ricreazione	1.520.086,26
Funzione 7 - Turismo	432.680,40
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	5.284.781,44
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	19.488.992,31
Funzione 10 - Settore sociale	10.391.310,11
Funzione 11 - Sviluppo economico	2.001.293,93
Funzione 12 - Servizi produttivi	0,00
TOTALE SPESE TITOLO I	78.864.193,96

Analisi della Spesa corrente per macroaggregato

Un ulteriore livello di indagine può essere realizzato analizzando la Spesa corrente per macroaggregati, cioè secondo la natura della spesa.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER MACROAGGREGATO	rendiconto 2015	%
1.01 Redditi da lavoro dipendente	22.417.779,02	32,46%
1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	1.167.481,85	1,69%
1.03 Acquisto di beni e servizi	37.844.972,65	54,80%
1.04 Trasferimenti correnti	4.395.583,83	6,36%
1.07 Interessi passivi	1.774.260,83	2,57%
1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	227.430,95	0,33%
1.10 Altre spese correnti	1.234.731,60	1,79%
SPESA CORRENTE	69.062.240,73	100,00%

Allo stesso modo si propone una analisi degli impegni per ciascun intervento riferito agli anni 2013 e 2014.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014/2015: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER MACROAGGREGATO	rendiconto 2014	rendiconto 2015
1.01 Redditi da lavoro dipendente	23.465.593,55	22.417.779,02
1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	1.241.667,75	1.167.481,85
1.03 Acquisto di beni e servizi	37.475.475,09	37.844.972,65
1.04 Trasferimenti correnti	4.159.096,32	4.395.583,83
1.07 Interessi passivi	2.306.361,24	1.774.260,83
1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	34.601,75	227.430,95
1.10 Altre spese correnti	1.238.708,83	1.234.731,60
SPESA CORRENTE	69.921.504,53	69.062.240,73

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER INTERVENTI (fattori produttivi)	ANNO 2013
Personale	23.975.607,74
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	1.760.902,09
Prestazioni di servizi	34.513.918,63
Utilizzo di beni di terzi	820.267,61
Trasferimenti	12.931.868,31
Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	2.782.288,18
Imposte e tasse	1.778.427,22
Oneri straordinari della gestione corrente	300.914,18
Ammortamenti d'esercizio	0,00
Fondo svalutazione crediti	0,00
Fondo di riserva	0,00
TOTALE SPESE TITOLO I	78.864.193,96

La spesa per il personale

L'art. 3 comma 5-bis DL 90/14 introduce l'art. 557 quater all'art. 1 della L. 296/06, ai sensi del quale a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.

Di seguito si riporta la tabella di calcolo relativa all'art. 1 c. 557 L. 296/06 e il prospetto relativo all'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente:

	2011 Rendiconto	2012 Rendiconto	2013 Rendiconto	MEDIA 2011/13
Spese intervento 01	26.749.987,12	25.223.642,33	23.975.607,74	25.316.412,40
Irap intervento 07	1.427.732,15	1.357.708,98	1.217.446,77	1.334.295,97
Spese intervento 03 - formazione, trasferte, mensa, cococo, interinali, operai forestali	326.917,09	304.763,64	234.579,11	288.753,28
Altre spese da specificare:				
Tit. 1 int. 2 Mensa (cap. 16201)	331.000,00	322.000,00	137.834,84	263.611,61
Speda elettorale (partita di giro)	57.760,90	-	112.306,50	56.689,13
Tit. 1 int. 5 - Istituz. Biblioteca	412.841,84	348.945,03	343.526,83	368.437,90
Totale spese personale (A)*	29.306.239,10	27.557.059,98	26.021.301,79	27.628.200,29
(-) Componenti escluse (B)**	4.439.028,79	3.987.302,63	4.109.293,73	4.178.541,72
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (ex Art. 1, c 557, 1296/06) (A-B)	24.867.210,31	23.569.757,35	21.912.008,06	23.449.658,57
				comma 557 media 2011/2013

<i>Media triennio 2011-13 da assumere a riferimento per il calcolo dell'indicatore</i>				
totale spesa di personale (A) 2011	29.306.239,10	}	82.884.600,87	27.628.200,29 media 2011/13
totale spesa di personale (A) 2012	27.557.059,98			
totale spesa di personale (A) 2013	26.021.301,79			

<i>Media spesa corrente triennio 2011-13 da assumere a riferimento per il calcolo dell'indicatore</i>				
spesa corrente 2011	65.630.029,83	}	196.170.963,87	65.390.321,29 media 2011/13
spesa corrente 2012	59.637.743,70			
spesa corrente 2013 (omogeneizzato FSC)	70.903.190,34			

Indice medio triennio 2011/13 42,25 %

La seguente tabella evidenzia i dati a consuntivo dell'esercizio 2015 ai fini della dimostrazione del rispetto del vincolo stabilito dall'art. 1, comma 557, L. 296/06

piano finanziario	descrizione	2014 consuntivo	2015 consuntivo
1.01.01.02.002	acquisto buoni pasto	219.982,55	149.997,56
1.01 - (parte) e cap. 68809/2	spese per operai forestali (e cap. 68809/2)	164.059,10	143.249,90
1.01 - parte	lavoro dipendente r. proc. serv sviluppo organizzativo	22.814.758,11	21.899.806,41
1.01 - parte	lavoro dipendente r. proc. uff gestione del personale	253.582,01	293.639,01
1.01 - parte	lavoro dipendente r. proc. servizio finanziario	13.211,78	-
1.01	Tot. reddito lavoro dipendente	23.465.593,55	22.486.692,88
1.02.01.01	imposta regionale attività produttive (IRAP)	1.193.426,79	1.128.246,52
cap. 16110- 16120- 16210	capitoli redditi assimilati	34.838,49	30.191,99
	IRAP netto	1.158.588,30	1.098.054,53
1.03.02.04.001	formazione del personale	79.469,95	35.708,31
1.03.02.02.002	missioni e trasferte	24.914,82	14.711,97
Istituzione Biblioteca	<i>Spesa personale Istituzione Biblioteca Città di Arezzo</i>	310.630,17	284.744,18
Istituzione Biblioteca	<i>Irap Istituzione Biblioteca Città di Arezzo</i>	20.801,43	19.066,16
Istituzione Biblioteca	<i>importo da iscrivere a FPV</i>	- 29.197,15	-
Istituzione Biblioteca	fondo che deriva da anno precedente per somme da reimputare	18.755,29	-
Istituzione Biblioteca	<i>FPV da riacc. Straord. 2013 da reimputare Biblioteca</i>	-	-
	Totale Istituzione Biblioteca	320.989,74	303.810,34
	interinali e co.co.co. Comune di Arezzo	0,00	0,00
	spesa personale lorda	25.049.556,36	23.938.978,03
	somme escluse	3.870.065,24	3.755.198,24
	totale componenti assoggettate	21.179.491,12	20.183.779,79

Il rispetto dell'indicatore relativo all'incidenza della spesa di personale sulla corrente

	2014 Consuntivo	2015 Consuntivo
spesa di personale	25.049.556,36	23.938.978,03
Spesa corrente	69.921.504,53	69.062.240,73
Indice annuale (calcolato su spesa corrente)	35,83%	34,66%

Gli incarichi di collaborazione

Tipologia Spesa	Budget finanziario esercizio 2015	Impegnato 2015 (a)	Impegno a consuntivo 2015 (b)	Variazioni (a)-(b)
<i>Incarichi:</i>				derivanti da economie e/o reimpuntazioni all'esercizio 2016
Interinali	€	€	€	€
Co.co.co	-	-	-	-
Incarichi compresi nel regolamento tra i quali: - direzione artistica attività teatrali e culturali - formazione specialistica servizi ed uffici - incarichi professionali vari (veterinario, artigiano, maniscalco, ecc..) - rilevatori indagini statistiche - incarichi legati alla progettazione europea e decentrata	€ 180.000,00	€ 43.789,21	€ 42.700,41	€1.088,80
Incarichi esclusi dal regolamento (art. 1 c. 4 Regolamento interno per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo) tra i quali: - incarichi per la difesa in giudizio dell'Amministrazione - incarichi per patrocini e domiciliazioni legali - incarichi notarili - incarichi conferiti ad addetti stampa e portavoce ai sensi della L. 150/00 - incarichi professionali di progettazione, pianificazione, direzione lavori e collaudi disciplinati dal D.Lgs. 163/06 e successive modifiche ed integrazioni - incarichi conferiti agli esperti delle commissioni di concorso e di gara indette dal Comune - altri incarichi ex. Art. 90 D.Lgs. 267/00 - incarichi relativi ad appalti di servizi disciplinati dal D.Lgs. 163/06 e sue modifiche ed integrazioni - incarichi conferiti ai componenti degli organi di controllo interno e del nucleo di valutazione	€ 1.400.000,00	€ 692.004,51	€ 452.122,29	€239.882,22

I vincoli di finanza pubblica

Tipologia Spesa	Budget finanziario esercizio 2015	Impegnato 2015 (a)	Impegno a consuntivo 2015 (b)	Variazioni (a)-(b)
				derivanti da economie e/o reimpuntazioni all'esercizio 2016
<i>Convegni</i>	€ 3.111,94	€ 1.460,00	€ 1.136,00	€ 324,00
<i>Mostre</i>	€ 33.822,74	€ 32.246,60	€ 30.336,62	€ 1.909,98
<i>Pubblicità</i>	€ 6.658,08	€ 19.142,46	€ 5.441,15	€ 13.701,31
<i>Rappresentanza</i>	€ 23.558,84	€ 22.076,62	€ 19.368,62	€ 2.708,00
<i>Relazioni Pubbliche</i>	€ 22.210,18	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale art. 6 c. 8 D.L. 78/2010	€ 89.361,78	€ 74.925,68	€ 56.282,39	€ 18.643,29
<i>Autovetture</i>	€ 51.853,33	€ 51.096,93	€ 50.944,92	€ 152,01
Totale art. 15 c. 2 D.L. 66/2014	€ 51.853,33	€ 51.096,93	€ 50.944,92	€ 152,01
<i>Mobili e Arredi</i>	€ 6.267,56	€ 4.183,75	€ 3.481,88	€ 701,87
Totale art. 1 c. 141 L. 228/2012	€ 6.267,56	€ 4.183,75	€ 3.481,88	€ 701,87
Incarichi di studio ricerca e consulenza	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale art. 6 c. 7 D.L.78/2010	€ -	€ -	€ -	€ -

Analisi della Spesa in conto capitale

Conclusa l'analisi della Spesa corrente intendiamo approfondire la Spesa per investimenti o in conto capitale.

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel titolo II riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse analisi in precedenza effettuate per la parte corrente.

L'analisi per missione costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo II.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del titolo II per missione.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: LA SPESA INVESTIMENTI IMPEGNATA PER MISSIONI	rendiconto 2015	%
Missione Armon. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.283.007,27	31,12%
Missione Armon. 02 Giustizia	18.300,00	0,17%
Missione Armon. 03 Ordine pubblico e sicurezza	1.897,15	0,02%
Missione Armon. 04 Istruzione e diritto allo studio	124.755,03	1,18%
Missione Armon. 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.375.981,10	13,04%
Missione Armon. 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	307.350,62	2,91%
Missione Armon. 07 Turismo	687.867,64	6,52%
Missione Armon. 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	10.202,74	0,10%
Missione Armon. 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.870.042,66	17,73%
Missione Armon. 10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.331.484,82	22,10%
Missione Armon. 11 Soccorso civile	50.879,73	0,48%
Missione Armon. 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	228.039,30	2,16%
Missione Armon. 14 Sviluppo economico e competitività	259.156,46	2,46%
Missione Armon. 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00%
TOTALE SPESE TITOLO II	10.548.964,52	100,00%

L'importo di euro 10.548.964,52 comprende euro 8.949.486,53 di somme esigibili nell'esercizio 2015 per opere avviate negli esercizi precedenti (re imputazioni). La somma residuale di euro 2.599.477,99 corrisponde ad opere avviate nell'esercizio 2015 ed esigibili nel medesimo anno. Da segnalare che il Fondo pluriennale vincolato di uscita in conto capitale 2015 (corrispondente ad opere già appaltate ma esigibili in esercizi successivi) è pari ad euro 5.019.890,19.

Questa la situazione nel biennio precedente:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014/2015: LA SPESA INVESTIMENTI IMPEGNATA PER MISSIONI	rendiconto 2014	rendiconto 2015
Missione Arm. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.129.555,11	3.283.007,27
Missione Arm. 02 Giustizia	188.614,79	18.300,00
Missione Arm. 03 Ordine pubblico e sicurezza	46.405,31	1.897,15
Missione Arm. 04 Istruzione e diritto allo studio	284.917,26	124.755,03
Missione Arm. 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.051.856,77	1.375.981,10
Missione Arm. 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	382.717,70	307.350,62
Missione Arm. 07 Turismo	937.458,39	687.867,64
Missione Arm. 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	223.296,22	10.202,74
Missione Arm. 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.142.170,59	1.870.042,66
Missione Arm. 10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.382.988,51	2.331.484,82
Missione Arm. 11 Soccorso civile	126.583,20	50.879,73
Missione Arm. 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	53.829,14	228.039,30
Missione Arm. 14 Sviluppo economico e competitività	922.026,67	259.156,46
Missione Arm. 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO II	9.872.419,66	10.548.964,52

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013: LA SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER FUNZIONI	ANNO 2013
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	2.026.344,16
Funzione 2 - Giustizia	15.000,00
Funzione 3 - Polizia locale	47.284,44
Funzione 4 - Istruzione pubblica	274.982,06
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	995.391,00
Funzione 6 - Sport e ricreazione	220.000,00
Funzione 7 - Turismo	3.000,00
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	2.844.867,24
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	1.846.998,43
Funzione 10 - Settore sociale	254.346,32
Funzione 11 - Sviluppo economico	95.234,25
Funzione 12 - Servizi produttivi	0,00
TOTALE SPESE TITOLO II	8.623.447,90

Interessante appare, in una diversa lettura delle risultanze, la conoscenza dell'articolazione degli impegni del titolo II per macroaggregati.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: LA SPESA INVESTIMENTI IMPEGNATA PER MACROAGGREGATO	rendiconto 2015	%
2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	8.892.483,19	84,30%
2.03 Contributi agli investimenti	904.082,08	8,57%
2.05 Altre spese in conto capitale	752.399,25	7,13%
totale	10.548.964,52	100,00%

Allo stesso modo si propone una analisi degli impegni per ciascun intervento riferito agli anni 2013 e 2014:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014/2015: LA SPESA INVESTIMENTI IMPEGNATA PER MACROAGGREGATO	rendiconto 2014	rendiconto 2015
2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	8.335.558,20	8.892.483,19
2.03 Contributi agli investimenti	1.235.916,95	904.082,08
2.05 Altre spese in conto capitale	300.944,51	752.399,25
totale	9.872.419,66	10.548.964,52

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013: LA SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER INTERVENTI (fattori produttivi)	ANNO 2013
Acquisizione di beni immobili	5.503.032,56
Espropri e servitù onerose	150.000,00
Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	77.961,81
Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00
Acquisizioni beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico scientifiche	1.081.815,93
Incarichi professionali esterni	16.900,28
Trasferimenti di capitale	1.793.737,32
Partecipazioni azionarie	0,00
Conferimenti di capitale	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00
TOTALE SPESE TITOLO II	8.623.447,90

Analisi della Spesa per incremento attività finanziarie

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: LA SPESA PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE IMPEGNATA PER MACROAGGREGATO	rendiconto 2015	
3.01 Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00%
3.04 Altre spese per incremento di attività finanziarie	2.624.231,07	100,00%
TOTALE TITOLO III	2.624.231,07	100,00%

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014/2015: LA SPESA PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE IMPEGNATA PER MACROAGGREGATO	rendiconto 2014	rendiconto 2015
3.01 Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00
3.04 Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	2.624.231,07
TOTALE TITOLO III	0,00	2.624.231,07

Per quanto concerne le spese per incremento di attività finanziarie si veda quanto riportato al paragrafo relativo alle Entrate derivanti da riduzione di attività finanziarie

Analisi della Spesa per rimborso di prestiti

Il titolo IV della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferiti a prestiti contratti.

L'analisi di questa voce permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve e medio da quelle a lungo termine e, tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: LA SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI	rendiconto 2015	%
4.03 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	9.942.226,17	100,00%
4.04 Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00%
totale	9.942.226,17	100,00%

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014/2015: LA SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI	rendiconto 2014	rendiconto 2015
4.03 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	9.409.543,10	9.942.226,17
4.04 Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00
totale	9.409.543,10	9.942.226,17

Allo stesso modo si propone una analisi degli impegni per ciascun intervento riferito all'anno 2013:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013: LA SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI	ANNO 2013
Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	8.876.857,46
Rimborso di prestiti obbligazionari	0
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0
TOTALE SPESE TITOLO III	8.876.857,46

Analisi dell'avanzo 2014 applicato nell'esercizio 2015

Dopo aver proceduto all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2015 è interessante soffermarci ad analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione.

Nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato nel corso dell'anno delle somme accumulate negli anni precedenti. A tal proposito si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento.

AVANZO 2014 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2015	
Avanzo applicato a Spese correnti	459.051,43
Avanzo applicato per Investimenti	1.218.227,60
TOTALE AVANZO APPLICATO	1.677.279,03

L'utilizzo dell'avanzo nel triennio 2012/2014 è riassunto nella seguente tabella:

AVANZO 2012 APPLICATO NEL 2013	AVANZO 2013 APPLICATO NEL 2014	AVANZO 2014 APPLICATO NEL 2015
253.285,73	1.343.273,85	1.677.279,03

Le variazioni di bilancio intervenute nell'esercizio 2015

Con decorrenza 1.1.2015 questo Ente ha applicato le disposizioni di cui all'art. 175 Tuel, secondo le quali le variazioni al bilancio di previsione possono essere effettuate dal Consiglio Comunale, dalla Giunta Comunale oppure dal Dirigente del Servizio Finanziario.

L'art. 239 del Tuel, in merito alle funzioni dell'Organo di revisione, alla lettera b) punto 2) stabilisce che lo stesso rilascia pareri, con le modalita' stabilite dal regolamento, in materia di *proposta di bilancio di previsione verifica degli equilibri e variazioni di bilancio escluse quelle attribuite alla competenza della giunta, del responsabile finanziario e dei dirigenti, a meno che il parere dei revisori sia espressamente previsto dalle norme o dai principi contabili, fermo restando la necessita' dell'organo di revisione di verificare, in sede di esame del rendiconto della gestione, dandone conto nella propria relazione, l'esistenza dei presupposti che hanno dato luogo alle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio, comprese quelle approvate nel corso dell'esercizio provvisorio.*

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2015, vengono di seguito riepilogate:

- deliberazione di Consiglio Comunale n 92 del 24/07/2015 con la quale è stata approvata la verifica sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio e l'assestamento delle entrate, delle uscite e del fondo di cassa;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 126 del 9/11/2015 con la quale è stato variato il bilancio di previsione 2015/17 sia per quanto riguarda la competenza che la cassa ai sensi dell'art. 175 Tuel;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 151 del 25/03/2015 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione e Piano della Performance per gli anni 2015, 2016 e 2017, successivamente variato con Delibera di G.C. n. 395 del 28/07/2015, Delibera di G.C. n. 555 del 12/11/2015, Delibera di G.C. n. 575 del 24/11/2015, Delibera di G.C. n. 620 del 9/12/2015 e con Provvedimento n. 3824 del 10/12/2015;
- deliberazioni di Giunta Comunale relative a prelevamenti dal fondo di riserva a valere sul bilancio di previsione 2015 (G.C. 165 del 1/4/15, n. 236 del 29/4/15, n. 254 del 06/05/15, n. 301 del 21/05/15, n. 385 del 14/07/2015, n. 445 del 15/09/2015, n. 527 del 03/11/2015 e n. 619 del 9/12/2015). In data 21.1.2016 (atto CC n. 3/2016) è stata data comunicazione al Consiglio Comunale sui prelevamenti dal Fondo di Riserva dell'anno 2015 (art. 166 D.lgs. 267/00);
- provvedimenti del Dirigente del Servizio Finanziario n. 1410 del 8/5/2015 e n. 3812 del 10/12/2015 con i quali si è provveduto a variare il bilancio di previsione 2015/17;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 100 del 08/03/2016 con cui è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui rendiconto 2015.

Le determinazioni / deliberazioni di cui sopra sono pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente.

Le principali variazioni rispetto alle previsioni finanziarie

Riepilogo generale delle entrate: scostamenti

STATO DI ACCERTAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE 2015 (Riepilogo delle entrate)	STANZ. FINALI	ACCERTA MENTI	SCOSTA MENTO	% ACCER TATO
Titolo 0 AVANZO E FONDI	16.436.861,57	0,00	0,00	0,00%
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	62.677.368,03	63.283.866,38	606.498,35	100,97%
Titolo 2 Trasferimenti correnti	7.461.686,50	5.215.398,00	-2.246.288,50	69,90%
Titolo 3 Entrate extratributarie	17.743.393,44	17.978.844,92	235.451,48	101,33%
Titolo 4 Entrate in conto capitale	12.174.139,62	5.591.040,25	-6.583.099,37	45,93%
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.732.017,07	2.693.019,04	-38.998,03	98,57%
Titolo 6 Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00%
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	0,00	-10.000.000,00	0,00%
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	36.395.118,65	19.164.471,46	-17.230.647,19	52,66%
Totale	165.620.584,88	113.926.640,05	-35.257.083,26	68,79%

GRADO DI RISCOSSIONE GENERALE DELLE ENTRATE 2015 (Riepilogo delle entrate)	ACCERTA MENTI	RISCOSSIONE	SCOSTA MENTO	% RISCOSSO
Titolo 0 AVANZO E FONDI	0,00	0,00	0,00	0,00%
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	63.283.866,38	52.154.072,89	-11.129.793,49	82,41%
Titolo 2 Trasferimenti correnti	5.215.398,00	4.161.764,20	-1.053.633,80	79,80%
Titolo 3 Entrate extratributarie	17.978.844,92	9.714.915,67	-8.263.929,25	54,04%
Titolo 4 Entrate in conto capitale	5.591.040,25	4.113.321,70	-1.477.718,55	73,57%
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.693.019,04	228.773,43	-2.464.245,61	8,50%
Titolo 6 Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00%
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00%
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	19.164.471,46	18.872.400,77	-292.070,69	98,48%
Totale	113.926.640,05	89.245.248,66	-24.681.391,39	78,34%

Riepilogo generale delle spese: scostamenti

STATO DI IMPEGNO GENERALE DELLE USCITE 2015 (Riepilogo delle uscite)	STANZ. FINALI	IMPEGNI (compreso stanziamenti FPV)	SCOSTAMENTO	% IMPEGNATO
Disavanzo amministrazione	578.442,49	0,00	0,00	0,00%
Titolo 1 Spese correnti (comprende gli stanziamenti del FPV di parte corrente)	80.889.889,85	70.289.708,32	-10.600.181,53	86,90%
Titolo 2 Spese in conto capitale (comprende gli stanziamenti del FPV di parte capitale)	24.657.882,23	15.568.854,71	-9.089.027,52	63,14%
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	2.732.017,07	2.624.231,07	-107.786,00	96,05%
Titolo 4 Rimborso Prestiti	10.367.234,59	9.942.226,17	-425.008,42	95,90%
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	0,00	-10.000.000,00	0,00%
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	36.395.118,65	19.164.471,46	-17.230.647,19	52,66%
Totale	165.620.584,88	117.589.491,73	-47.452.650,66	71,00%

GRADO DI PAGAMENTO GENERALE DELLE USCITE 2015 (Riepilogo delle uscite)	IMPEGNI	PAGAMENTI	SCOSTAMENTO	% PAGA MENTI
Titolo 1 Spese correnti (al netto FPV)	69.062.240,73	56.829.193,49	-12.233.047,24	82,29%
Titolo 2 Spese in conto capitale (al netto FPV)	10.548.964,52	7.498.273,99	-3.050.690,53	71,08%
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	2.624.231,07	2.624.231,07	0,00	0,00%
Titolo 4 Rimborso Prestiti	9.942.226,17	9.942.226,17	0,00	0,00%
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00%
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	19.164.471,46	16.613.170,59	-2.551.300,87	86,69%
Totale	111.342.133,95	93.507.095,31	-17.835.038,64	83,98%

Analisi degli scostamenti tra dati previsionali e definitivi

L'analisi fin qui condotta è stata orientata a scomporre il risultato della gestione nelle varie componenti cercando di analizzarne le principali caratteristiche.

Nel presente paragrafo, invece, si quantificano gli scostamenti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione variato, e quelli definitivi ottenuti ex-post al termine della gestione.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, quindi, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

Si precisa che nella tabella sottostante non viene considerato l'eventuale avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti; in tal modo, infatti, è possibile valutare la reale capacità dell'ente di concretizzare nel corso della gestione le previsioni di entrata e di spesa formulate all'inizio dell'anno.

Più in dettaglio avremo:

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2015	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI 2015
AVANZO E FONDI	4.590.220,34	16.436.861,57	0,00
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	61.646.116,54	62.677.368,03	63.283.866,38
Titolo 2 Trasferimenti correnti	7.910.923,28	7.461.686,50	5.215.398,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	16.953.168,38	17.743.393,44	17.978.844,92
Titolo 4 Entrate in conto capitale	15.889.993,36	12.174.139,62	5.591.040,25
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	107.786,00	2.732.017,07	2.693.019,04
Titolo 6 Accensione Prestiti	1.870.000,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	24.458.261,00	36.395.118,65	19.164.471,46
TOTALE GENERALE ENTRATA	143.426.468,90	165.620.584,88	113.926.640,05

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2015	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI 2015
DISAVANZO	0,00	578.442,49	0,00
Titolo 1 Spese correnti	78.425.126,84	80.889.889,85	69.062.240,73
Titolo 2 Spese in conto capitale	20.468.065,47	24.657.882,23	10.548.964,52
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	107.786,00	2.732.017,07	2.624.231,07
Titolo 4 Rimborso Prestiti	9.967.229,59	10.367.234,59	9.942.226,17
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	24.458.261,00	36.395.118,65	19.164.471,46
TOTALE GENERALE SPESA	143.426.468,90	165.620.584,88	111.342.133,95

Composizione del risultato di amministrazione al 31.12.2015:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	22.079.938,87
Fondo rischi per passività potenziali al 31/12/2015	1.958.093,56
Fondo accantonato per spese di personale al 31/12/2015	135.398,21
Totale parte accantonata (B)	24.173.430,64
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.405.400,21
Vincoli derivanti da trasferimenti	3.641.573,79
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	596.058,92
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
Altri vincoli (art. 15 LR 78/98)	219.293,82
Totale parte vincolata (C)	5.862.326,74
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	3.464.460,86
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	46.300,11
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Dettaglio delle voci di cui sopra:

Parte accantonata:

a) Fondo crediti di dubbia esigibilità – euro 22.079.938,87

L'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità finanziato dal risultato di amministrazione 2015 è pari ad euro 22.079.38,87.

b) Fondo rischi passività potenziali - euro 1.958.093,56

Con delibera di Consiglio Comunale n. 111 del 25.9.2013 si è provveduto a costituire un vincolo di destinazione dell'avanzo di amministrazione disponibile 2012 da destinare ad eventuali futuri esborsi finanziari per contenzioso legale dell'Ente, rispetto al quale non è possibile valutare l'esito. L'importo accantonato in questa sede tiene conto del rischio contenziosi così come risulta aggiornato con nota prot. 28951 del 8.3.2016 del Dirigente dell'Ufficio Legale del Comune di Arezzo.

Parte vincolata:

c) Vincolo da legge o principi contabili – euro 1.405.400,21

Trattasi prevalentemente della quota di produttività 2015 esigibile nel 2016.

Tali somme sono confluite nel risultato di amministrazione in quanto nell'esercizio 2015 si è provveduto alla costituzione del fondo ma non alla sottoscrizione del contratto decentrato.

Secondo i principi di competenza finanziaria potenziata, gli impegni di spesa possono essere assunti solo in presenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate, con imputazione all'esercizio di esigibilità. Questo significa che le risorse per il salario accessorio dei dipendenti e dei dirigenti possono essere impegnate solo in presenza della suddetta obbligazione giuridica perfetta, cioè solo nel caso in cui l'Ente abbia sottoscritto il contratto decentrato con le organizzazioni sindacali. In assenza di questo elemento le risorse destinate a produttività confluiscono necessariamente nel risultato di amministrazione.

La parte stabile del detto fondo è stata costituita con determinazioni dirigenziali (vedasi provv. n. 79 del 13.1.2015 per personale dipendente e provv. n. 132 del 16.1.2015 per i Dirigenti).

Con Delibera di Giunta Comunale n. 607 del 01/12/2015 è stato determinato l'importo di risorse aggiuntive variabili del fondo per il salario accessorio del personale del comparto e dei dirigenti per l'anno 2015 tenendo conto del parere espresso dal collegio dei revisori dei conti in data 20/11/2015, dei processi di revisione organizzativa attuati, dei nuovi servizi e dei miglioramenti quali quantitativi dei servizi programmati.

Con provvedimento dirigenziale n. 3856 del 14/12/2015 è stato costituito il fondo per le risorse decentrate per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività relativo all'anno 2015, parte stabile e parte variabile. Con provvedimento n. 3949 del 22/12/2015 è stato costituito il fondo per il finanziamento del salario accessorio del personale dirigente relativo all'anno 2015, parte stabile e parte variabile.

d) Vincolo da trasferimenti – euro 3.641.573,79

Tale quota dell'avanzo di amministrazione comprende le cancellazioni effettuate in sede di rendiconto 2015 di residui passivi (al netto delle cancellazioni dei residui attivi) finanziati con fonti vincolate (fondi regionali, statali, comunitari, ecc...) da applicare al bilancio di previsione.

L'importo complessivo risulta inoltre al netto delle somme per le quali viene soppresso il vincolo di destinazione a seguito della maturazione della prescrizione decennale.

Si è inoltre provveduto a ridurre l'importo dei vincoli in corrispondenza alle quote impegnate dell'avanzo di amministrazione vincolato 2014 applicato al Bilancio di Previsione 2015.

e) Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui – euro 596.058,92

L'importo di cui sopra deriva dalla cancellazione di economie di residui passivi finanziati da indebitamento da finalizzare per il finanziamento di nuovi investimenti, attraverso gli strumenti di gestione attiva del debito messi a disposizione dagli Istituti finanziatori, quali l'istituto giuridico del diverso utilizzo.

f) altri vincoli (art. 15 L.R. 78/98) – euro 219.293,82

La somma di cui sopra scaturisce da economie di spesa finanziata reimpiego fondi di cui all'art. 15 L.R. 78/98.

Parte destinata agli investimenti:

vincoli investimenti – euro 3.464.460,86

La somma di cui sopra scaturisce da economie di spesa finanziata con entrata in conto capitale.

Elenco degli organismi ed enti strumentali

Con delibera di Giunta Comunale n. 437 del 27/9/2013 questo Ente ha deliberato di entrare tra gli enti sperimentatori dei nuovi principi contabili e degli schemi di bilancio armonizzato di cui al DLGS 118/11. Con lo stesso atto sono state individuate le due istituzioni comunali (Istituzione Giostra del Saracino e Istituzione Biblioteca Città di Arezzo) quali organismi strumentali da affiancare al progetto in questione.

Con successiva delibera Giunta Comunale n. 498 del 23/10/13 si è successivamente individuata la ASP Fraternita dei Laici quale Ente strumentale ai sensi art. 21 DPCM 28/12/2011.

Siti per consultazione bilanci:

- ISTITUZIONE BIBLIOTECA CITTÀ DI AREZZO:

Bilancio disponibile anche nel sito al seguente indirizzo:

<http://www.bibliotecarezzo.it/trasparenza/bilanci.php>

- ISTITUZIONE GIOSTRA DEL SARACINO:

WWW.GIOSTRADELSARACINOAREZZO.IT

- FRATERNITA DEI LACI:

<http://www.fraternitadeilaici.it/affari-general/bilanci>

Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo “amministrazione pubblica” relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce

Enti pubblici vigilati

Pubblicazione ai sensi dell'art.22, c. 1, lett. a) e c. 2 e 3 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013

Pubblicazione e aggiornamento annuale dell'elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dal Comune di Arezzo, ovvero per i quali esso abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente.

L'elenco dei link con i siti istituzionali degli enti, di seguito inserito ai sensi del comma 3) dell'art. 22 del D.Lgs 33/2013, è riferito al sito istituzionale reso noto da ciascun ente, se esistente o attivato alla data di effettuazione della presente pubblicazione.

Denominazione Ente	Natura giuridica	Link al sito istituzionale
Autorità Idrica Toscana	Ente regionale di diritto pubblico	<u>www.autoritaidrica.toscana.it</u>
Autorità per il Servizio di Gestione Integrata dei rifiuti urbani	Ente regionale di diritto pubblico	<u>www.atotoscanasud.it</u>
Casa di Riposo Fossombroni A.P.S.P.	Azienda pubblica servizi alla persona	<u>www.aspfossombroni.it</u>
Fraternita dei Laici A.P.S.P.	Azienda pubblica servizi alla persona	<u>www.fraternitadeilaici.it</u>
Biblioteca Città di Arezzo	Istituzione comunale	<u>www.bibliotecarezzo.it</u>
Giostra del Saracino	Istituzione comunale	<u>www.giostradelsaracino.arezzo.it</u>

Società partecipate

Pubblicazione ai sensi dell'art. 22, c. 1, lett. b) e c. 2 e 3 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013

Pubblicazione e aggiornamento annuale dell'elenco delle società di cui il Comune di Arezzo detiene direttamente quote di partecipazione, anche minoritarie.

L'elenco dei link con i siti istituzionali delle società, di seguito inserito ai sensi del comma 3) dell'art. 22 del D.Lgs. 33/2013, è riferito al sito istituzionale reso noto da ciascuna società, se esistente o attivato alla data di effettuazione della presente pubblicazione.

Denominazione Società	Natura giuridica	Link al sito istituzionale
A.I.S.A.	Società per azioni	<u>www.aisaspa.it</u>
A.T.A.M.	Società per azioni	<u>www.atamarezzo.it</u>
Agenzia per l'innovazione	Società a responsabilità limitata	<u>www.agenziainnovazione.it</u>
A.I.S.A. Impianti	Società per azioni	<u>www.aisaimpanti.it</u>
Arezzo Casa	Società per azioni	<u>www.arezzocasa.com</u>
Arezzo Fiere e Congressi	Società a responsabilità limitata	<u>www.arezzofiere.it</u>
Arezzo Multiservizi	Società a responsabilità limitata	<u>www.arezzomultiservizi.it</u>
Artel	Società per azioni	<u>www.ar-tel.it</u>
Azienda Farmaceutica Municipalizzata	Società per azioni	<u>www.farmaciecomunaliarezzo.it</u>
Coingas	Società per azioni	<u>www.coingas.it</u>

Etruria Innovazione (<i>in liquidazione</i>)	Società consortile per azioni	<i>non disponibile</i>
L.F.I.	Società per azioni	<u>www.lfi.it</u>
Nuove Acque	Società per azioni	<u>www.nuoveacque.it</u>
Polo Universitario Aretino	Società consortile a responsabilità limitata	<u>www.polo-uniar.it/</u>

Enti di diritto privato controllati

Pubblicazione ai sensi dell'art. 22, c. 1, lett. c) e c. 2 e 3 del D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013

Pubblicazione e aggiornamento annuale dell'elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo del Comune di Arezzo. *Ai fini delle presenti disposizioni sono enti di diritto privato in controllo pubblico, gli enti di diritto privato sottoposti a controllo da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti costituiti o vigilati da pubbliche amministrazioni nei quali siano a queste riconosciuti, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi.*

L'elenco dei link con i siti istituzionali degli enti, di seguito inserito ai sensi del comma 3) dell'art. 22 del D.Lgs 33/2013, è riferito al sito istituzionale reso noto da ciascun ente, se esistente o attivato alla data di effettuazione della presente pubblicazione

Denominazione Ente/Organismo	Natura giuridica	Link al sito istituzionale
Istituto storico della Resistenza e della Storia contemporanea di Arezzo	Associazione non riconosciuta	<i>non disponibile</i>
Centro Francesco Redi	Associazione riconosciuta	<u>www.centrofrancescoredi.it</u>

Fondazione Aliotti	Fondazione	<i>non disponibile</i>
Fondazione Guido d'Arezzo	Fondazione-Onlus	<u>www.polifonico.org</u>
Fondazione Piero della Francesca	Fondazione-Onlus	<u>www.fondazionepierodellafrancesca.it</u>
Fondazione di Comunità per Rondine	Fondazione	<u>www.rondine.org</u>
Fondazione Thevenin	Fondazione-Onlus	<u>www.casathevenin.org</u>

Elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

SOCIETA'	Quota % Comune di Arezzo
A.F.M. S.p.A.	20,00%
A.I.S.A SpA	84,91%
A.T.A.M. S.p.A.	99,92%
AISA IMPIANTI S.p.A.	84,91%
AREZZO CASA S.p.A.	33,34%
AREZZO FIERE E CONGRESSI S.r.l.	11,02%
AREZZO MULTISERVIZI S.r.l.	76,67%
COINGAS S.p.A.	40,76%
L.F.I. S.p.A.	8,66%
NUOVE ACQUE S.p.A.	15,89%
POLO UNIVERSITARIO S.c.r.l.	4,69%
Agenzia per l'Innovazione s.r.l.	8,33%
Etruria Innovazione S.C.p.A. (attualmente in liquidazione)	5,56%
AR. TEL spa	0,89%

GLI ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI TRA IL COMUNE DI AREZZO E LE SOCIETÀ PARTECIPATE

ART. 11 comma 6 punto (J) D.LGS 118/2011

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto e' un documento illustrativo della gestione dell'ente e deve contenere *gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.*

Le Società e gli Enti strumentali per i quali si è proceduto alla verifica delle reciproche partite finanziarie sono quelle appartenenti al 31/12/2015 al Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 447/2014 la cui composizione è riepilogata nella nota del Segretario Generale prot. 20521 del 17/02/2016. In questa sede non vengono inseriti gli Organismi strumentali (art. 1 co. 2. lett. B del Dlgs 118/2011), Istituzione Biblioteca Città di Arezzo e Istituzione Giostra del Saracino, in quanto contestualmente all'approvazione del Rendiconto 2015 del Comune di Arezzo viene approvato il Rendiconto Consolidato 2015 del Comune di Arezzo comprensivo delle due Istituzioni.

	SOCIETA' PARTECIPATE
1	ATAM SPA
2	AREZZO MULTISERVIZI SRL
3	A.I.S.A. SPA
4	AISA IMPIANTI SPA
5	COINGAS SPA
6	A.F.M. SPA
7	AREZZO CASA SPA
8	GESTIONE AMBIENTALE SRL
9	A.P.S.P FRATERNITA DEI LAICI
10	A.P.S.P. CASA DI RIPOSO V. FOSSOMBRONI
11	FONDAZIONE GUIDO DI AREZZO
12	FONDAZIONE PIERO DELLA FRANCESCA
13	FONDAZIONE DI COMUNITA' PER RONDINE
14	FONDAZIONE THEVENIN
15	FONDAZIONE ALIOTTI

SITUAZIONE AL 31/12/2015 (COMUNE /ATAM SPA)									
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO				
CAPITOLO	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	Importo
					64361	10/3198	decreto RT 4178/2009 -Attuazione del Piano Regionale Mobilita' -Piani urbani previsti nel PUM (Parcheggio Mecenate)- SOMMA NON LIQUIDATA - IMPORTO CHE IL COMUNE DI AREZZO DEVE VERSARE AD ATAM CONDIZIONATAMENTE ALL' INCASSO SOMMA DA REGIONE TOSCANA		€ 534.000,00
TOTALE CREDITI				€ -	TOTALE DEBITI				€ 534.000,00
SALDO DEBITO COMUNE DI AREZZO				-€ 534.000,00					
AREZZO,									
FIRMA ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO					ORGANO REVISORE SOCIETA' FIRMA				

SITUAZIONE AL 31/12/2015 (COMUNE /AREZZO MULTISERVIZI SRL)									
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO*					DEBITI** DEL COMUNE DI AREZZO				
CAPITOLO	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	Importo
TOTALE CREDITI				€ -	TOTALE DEBITI				€ -
* si intende tra i debiti che la Società ha nei confronti del Comune di Arezzo il rimborso di tutte le restanti rate del mutuo posiz. 4402485.00 fino anno 2017 compreso per un importo annuo pari a €.128.310,48					**Le fatture n. 171/2014 di €. 1229,76 e (una parte è stata pagata come contributo alla famiglia con il mandato n. 5394/2014 per € 307,44) n. 618/2015 di €. 922,32 emesse da Arezzo Multiservizi srl risultano pervenute ma mai liquidate (ai sensi art. 184 del Tuel) dall'ufficio competente del Comune di Arezzo.				
AREZZO,									
FIRMA ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO					FIRMA ORGANO REVISORE AREZZO MULTISERVIZI SRL				

SITUAZIONE AL 31/12/2015 (COMUNE /AISA SPA)									
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO				
CAPITOLO	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	Importo
35634	13/6201	RIMBORSO INDENNITA' DISAGIO AMBIENTALE (I.D.A.) ANNO 2013 come da e-mail dott. U.Dini del 8/04/14 .*		€ 214.887,27					
TOTALE CREDITI				€ 214.887,27	TOTALE DEBITI				€ -
* importo massimo corrispondente alla somma deliberata nel PEF e da riversare a questo Ente previo incasso da parte della società Aisa spa					Aisa spa ha emesso la fattura n. 7054/2013 di € 169.580,00 relativa alla gestione Tares (periodo 07-09/2013) che questo Ente ha contestato come da nota prot 103609/2014 e richiesto emissione di nota di credito (la somma è comunque prevista in bilancio ma non è stata mai liquidata ai sensi art. 184 del Tuel perchè contestata). Aisa spa ha attivato azione legale di recupero, fissata udienza il giorno 28/04/2016.				
					AREZZO,				
FIRMA ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO					FIRMA ORGANO REVISORE SOCIETA'				

SITUAZIONE AL 31/12/2015 (COMUNE /AISA IMPIANTI SPA)									
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO				
CAPITOLO	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	Importo
TOTALE CREDITI				€ -	TOTALE DEBITI				€ -
AREZZO,					AREZZO,				
FIRMA ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO					FIRMA ORGANO REVISORE SOCIETA'				

SITUAZIONE AL 31/12/2015 (COMUNE /COINGAS SPA)									
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO				
CAPITOLO	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	Importo
34040	2015/6365	DIVIDENDO ANNO 2014; verbale assembleare del 26/6/2015		€ 194.249,84					
11930	2015/5081	TOSAP (somma incassata in data 8/01/2016)		€ 66.680,00					
TOTALE CREDITI				€ 260.929,84	TOTALE DEBITI				€ -
					SALDO CREDITO COMUNE DI AREZZO				€ 260.929,84
AREZZO,									
FIRMA ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO					FIRMA ORGANO REVISORE SOCIETA'				

SITUAZIONE AL 31/12/2015 (COMUNE /AFM SPA)									
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO				
CAPITOLO	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	Importo
32008	10/6232- 11/6339- 12/5507	CONCESSIONE LOCALI PROPRIETA' COMUNALE VIA DONINZETTI 9/a - REP. 803 5/6/2009 - fatture da emettere		€ 29.500,93	9030-9020	10/3064- 11/2503- 12/2355- 12/2356	scomputo lavori manutenzione straordinaria sostenuti da AFM come da relazione tecnica Ufficio Unico Progettazione prof. scorporato lavori manutenzione straordinaria sostenuti da AFM come da relazione tecnica Ufficio Unico Progettazione prof. 25354 del	in attesa di emissione di regolare fattura da parte di AFM	€ 29.500,93
32008	13/6187	CONCESSIONE LOCALI PROPRIETA' COMUNALE VIA DONINZETTI 9/a - REP. 803 5/6/2009 - fatture da emettere		€ 6.647,17	9030	13/2449	consegna parafarmaci e vari: fattura liquidata a gennaio 2016 e pagata in data 10/03/2016 con m. 1506-1507	FATT 5667/2015 DEL 31/12/2015	€ 6.647,17
TOTALE CREDITI				€ 36.148,10	TOTALE DEBITI				€ 37.149,61
					SALDO DEBITO COMUNE DI AREZZO				€ 1.001,51
AREZZO,									
FIRMA ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO					FIRMA ORGANO REVISORE SOCIETA'				

SITUAZIONE A 31/12/2015 (COMUNE / AREZZO CASA)											
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO						
CAPITOLO	ACCER.	Causale	stato del debito	importo	CAPITOL.	IMPEGNO	causale	fattura	stato del debito	Importo	
32020	14/3561	CORRISPETTIVO ANNO 2013 - € 123.795 art. 16 contratto servizio Lode e Arezzo Casa -	credito estinto (in data 11/02/2016) con emissione reversale n. 849	€ 10.331,27		14/3585	CANONI OGGETTIVI 2012 -€ 58.041,84 ESIGIBILITA' 2014	fatt. 159-160 del 2013+ nc 199-200 del 2014 + fatt 198 del 2014	debito estinto in data 11/02/2016 con mandato n. 945-946	€ 58.041,84	
32020	2015/5556	CORRISPETTIVO ANNO 2014 - € 123.041,82 art. 16 contratto servizio Lode e Arezzo Casa -	credito estinto (in data 11/02/2016) con emissione reversale n. 850-851-852-853-855-857-858-860-861-862-863-864-865-867	€ 123.041,82		14/3586	reperimento alloggi in affitto Fratellita' 2013 ESIGIBILITA' 2014	fatt. 2014/08/03	debito estinto in data 11/02/2016 con mandato n. 947	€ 18.046,78	
					38128	14/3587	rimborso contributo a favore nuclei familiari per canoni di locazione e spese condominiali - anno 2013 - esigibilità 2014 -		debito estinto in data 11/02/2016 solo per € 56.212,65 con mandato n. 964	€ 147.000,00	
						14/178 SUB.	LAVORI PER POZZETTI VIA LIBIAVEZZOSI	fatt. 215/2014	debito estinto in data 11/02/2016 con mandato n. 948	€ 643,72	
						14/178	spese servizi centro malpighi e centro civico dicembre 2014, gen-feb-mar-apr-mag-giu-lug-ago-set-ott-2015	fatt. 40690-40691 del 2014; 3031-3032-6747-6748-7805-7806-71-72-114-115-195-196-225-226-254-255-282-283 del 2015 al netto split payment fatture 2015	debito estinto in data 11/02/2016 con mandato n. 950-951-953-955-956-958-959-960-961-962	€ 428,10	
						14/3585	CANONI OGGETTIVI 2013 -€ 20.000 ESIGIBILITA' 2014	fattura non pervenuta		€ 19.999,70	
						2015/3409	Reperimento alloggi in affitto Fratellita 2014	fattura non pervenuta		€ 1.598,12	
						2015/3409	Reperimento alloggi in affitto di proprietà di privati 2014	fattura non pervenuta		€ 9.441,06	
						2015/3558	rimborso contributo a favore nuclei familiari per canoni di locazione e spese condominiali - anno 2014 - spesa non liquidata			€ 90.000,00	
							CANONI OGGETTIVI 2014 istruttoria in corso (spesa non liquidata)	fattura non pervenuta		€ 14.708,58	
						2013/2413	Lavori di completamento alloggio destinato a riserva per casi DSMUSL quota lavori a carico del Comune: istruttoria in corso (spesa non liquidata)	FA 221/2014		€ 800,00	
						2014/984	canone servizio portierato sociale 2014	fattura non pervenuta		€ 1.190,00	
						2015/66	canone servizio portierato sociale 2015	fattura non pervenuta		€ 2.040,00	
						2015/1616	LIQUIDAZIONE risorse assegnate al Comune di Arezzo dalla Regione Toscana, in attuazione del DM 14.5.2014 concernente la riduzione del disagio abitativo e la morosità incolpevole	PROV DI LIQUIDAZ. 3703/2015	€ 30.000 pagati in data 15/01/2016 ed il residuo € 59.788 in data 22/03/2016	€ 89.788,00	
TOTALE CREDITI				€ 133.373,09	TOTALE DEBITI						€ 453.725,90
SALDO DEBITO COMUNE DI AREZZO				-€ 320.352,81							

Si ricorda che nel rispetto di quanto disciplinato dall' art. 17 ter del Dpr 633/72 le fatture emesse da arezzo Casa spa a partire dal 1/01/2015 dovranno essere inserite in compensazione solo per l'importo imponibile mentre l'iva dovrà essere versata dal comune di Arezzo all'Eriario.

REVISORE COMUNE DI AREZZO	FIRMA ORGANO	REVISORE SOCIETA'	FIRMA ORGANO
---------------------------	--------------	-------------------	--------------

SITUAZIONE AL 31/12/2015 (COMUNE /A.P.S.P. CASA DI RIPOSO FOSSOMBRONI)									
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO				
CAPITOLO	ACCR.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	Importo
						2015/3591- 2015/2106 SUB 10- 2015/332	PASTI A DOMICILIO 12/2015	NA/1350/2015	€ 2.130,85
						2015/3663 SUB 11- 2015/4051- 2015/3896- 2015/3895	GESTIONE CENTRO DIURNO 12/2015	NA/1347/2015	€ 6.000,00
							RETTE ANZIANI 12/2015	NA/1288/2015	€ 29.397,83
TOTALE CREDITI				€ -	TOTALE DEBITI				€ 37.528,68
SALDO NOSTRO DEBITO				-€ 37.528,68					
AREZZO,									
FIRMA ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO					FIRMA ORGANO REVISORE SOCIETA'				

SITUAZIONE AL 31/12/2015 (COMUNE / FONDAZIONE GUIDO D'AREZZO ONLUS)									
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO				
CAPITOLO	ACCR.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	Importo
					27720	2015/3440	CONTRIBUTO PER REALIZZAZIONE ATTIVITA' 2015	estinto il debito in data 3/02/16 (€ 20.000) - 11/03/16 (€ 10.000)	€ 30.000,00
					27832	2015/3454	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER IL 32° CONCORSO NAZIONALE GUIDO D'AREZZO.		€ 9.010,00
TOTALE CREDITI				€ -	TOTALE DEBITI				€ 39.010,00
SALDO NOSTRO DEBITO				-€ 39.010,00					
AREZZO,									
FIRMA ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO					FIRMA ORGANO REVISORE SOCIETA'				

SITUAZIONE AL 31/12/2015 (COMUNE / FONDAZIONE THEVENIN)									
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO				
CAPITOLO	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	importo
						2015/3306- 2015/3557	RETTE MINORI 12/2015- FATTURA PERVENUTA 8/01/2016 E LIQUIDATA IN DATA 21/01/2016	FA N. 102/2015	€ 5.538,00
						2015/2891	RETTE MINORI 11/2015- FATTURA PAGATA IN DATA 1/02/2016	FA N. 92/2015	€ 3.980,74
TOTALE CREDITI				€ -	TOTALE DEBITI				€ 9.518,74
SALDO NOSTRO DEBITO				-€ 9.518,74					
AREZZO,									
FIRMA ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO					FIRMA ORGANO REVISORE SOCIETA'				

SITUAZIONE AL 31/12/2015 (COMUNE / FONDAZIONE ALIOTTI)									
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO				
CAPITOLO	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	importo
		Imu dal 2003 al 2011 non pagata. A carico degli avvisi di accertamento emessi dal Comune pendono ricorsi nei vari gradi di giudizio		€ 104.106,00					
TOTALE CREDITI				€ 104.106,00	TOTALE DEBITI				€ -
				€ 104.106,00					
Si segnala che la Fondazione ha regolarmente pagato annualità 2012-2013- e 2014 mentre per l'anno 2015 è stato effettuato un solo versamento (16/06/2015) molto più basso del dovuto.									
AREZZO,									
FIRMA ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO					FIRMA ORGANO REVISORE SOCIETA'				

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie presentate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 156 del 27 giugno 2003 questo Ente ha stabilito di procedere al rilascio di una fidejussione solidale ai sensi dell'art. 207 del D.Lgs. n. 267/2000, a garanzia del mutuo da concedersi al Centro Sport Chimera srl per l'importo di euro 2.650.000,00 per la durata di anni 17, al tasso netto: euribor 6 mesi +1,5, per la realizzazione dell'impianto sportivo polifunzionale presso l'attuale piscina comunale ex art. 37-bis e seguenti L. 109/1994.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 171 del 20 novembre 2014 questo Ente in relazione al project financing inerente l'impianto sportivo polifunzionale presso la piscina comunale ha proceduto al rilascio della nuova fidejussione solidale a garanzia dell'importo di € 1.019.469,00 relativo alla sola linea capitale della quota residua di mutuo assunto della società concessionaria Centro Sport Chimera Srl. All'atto del rilascio della suddetta fidejussione, è stata annullata la precedente fidejussione n. 02085582 rilasciata nell'esercizio 2003.

Elenco descrittivo beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente al 31.12.2015

Con deliberazione della Giunta Comunale del 22.03.2016 è stato approvato l'Inventario beni mobili e immobili. Consistenza al 31.12.2015.

La delibera, con dettagliata descrizione dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare, è pubblicata nel sito istituzionale dell'Ente.

Diritti reali di godimento (art. 11, comma 6, lett. g) D.Lgs. 118/2011)

Diritto di enfiteusi

La Fraternita dei Laici, in qualità di proprietaria, con contratto Repertorio n. 7232 del 16.01.1938 a rogito notaio Giuseppe Dini, ha concesso al Comune di Arezzo, a titolo di enfiteusi perpetua, l'acquedotto denominato "Degli Archi" unitamente ad altre pertinenze di tratti di acquedotto tra cui la stazione di pompaggio dell'Acquedotto Vasariano, posizionata sotto la terrazza antistante l'ingresso principale dell'ex Tribunale.

Servitù

Nel corso degli anni il Comune di Arezzo ha acquisito vari diritti di servitù per la realizzazione di acquedotti, fognature, casse di espansione, opere idrauliche, ecc. Numerose servitù sono state acquisite attraverso procedure di asservimento coattivo, poste in essere dall'ufficio espropri.

Diritto d'uso

Si precisa, inoltre, che con concessione d'uso Rep. 829 del 06.11.2009 l'Associazione del Regio Teatro Petrarca ha concesso al Comune di Arezzo in uso gratuito per 50 anni, dalla data di stipula, l'uso del complesso dei beni immobili, mobili, attrezzature, costituenti il "Teatro Petrarca". Tale diritto, tuttavia, non è stato configurato come un diritto d'uso reale, ma come un diritto personale di godimento

IL PATTO DI STABILITÀ PER IL 2015

Il quadro normativo di riferimento per l'anno 2015 trova principale riferimento negli articoli 30, 31 e 32 della Legge 183/11 e s.m.i.

Prospetto del calcolo dell'obiettivo di competenza mista

All. OB/15/C - Calcolo dell'obiettivo di competenza mista					
PATTO DI STABILITA' INTERNO 2015-2018					
DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO					
<i>(legge 12 novembre 2011, n. 183, legge 24 dicembre 2012, n.228, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge 23 dicembre 2014, n. 190, Decreto Legge 19 giugno 2015, n.78)</i>					
COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti					
Comune di AREZZO					
<i>(migliaia di euro)</i>					
Modalità di calcolo Obiettivo 2015-2018					
		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Fase 1	SALDO OBIETTIVO rideterminato in applicazione dell'Intesa sancita nella Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 19/02/2015 (comma 1 dell'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015, n.78, TABELLA 1)	2.717 (a)	2.921 (b)	2.921 (c)	2.921 (d)
	ACCANTONAMENTO ANNUALE AL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (comma 1 dell'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015, n.78)	3.703 (e)	3.388 (f)	4.191 (g)	4.321 (h)
	SALDO OBIETTIVO al netto dell'accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità	-986 (i)=(a)-(e)	-467 (j)=(b)-(f)	-1.270 (k)=(c)-(g)	-1.400 (l)=(d)-(h)
Fase 2	ATTRIBUZIONE SPAZI FINANZIARI AI SENSI DEL COMMA 2 DELL'ARTICOLO 1 DEL DECRETO LEGGE 19 GIUGNO 2015, N.78	0 (m)			
	SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO AI SENSI DEL COMMA 2 DELL'ARTICOLO 1 DEL DECRETO LEGGE 19 GIUGNO 2015, N.78	-986 (n)=(i)-(m)			

FASE 3	PATTO REGIONALIZZATO - VERTICALE INCENTIVATO (1) Variazione obiettivo ai sensi del comma 484 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	Anno 2015			
		0			
		(o)			
		Anno 2015			
	PATTO REGIONALIZZATO - VERTICALE ORDINARIO (1) Variazione obiettivo ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	0			
		(p)			
		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	
PATTO REGIONALIZZATO - ORIZZONTALE (2) Variazione obiettivo ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	2.000	-2.500	-1.500		
	(q)	(r)	(s)		
		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	
PATTO NAZIONALE ORIZZONTALE (3) Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012	2.000	-1.000	-1.000		
	(t)	(u)	(v)		
		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTI DI SOLIDARIETA'	3.014	-3.967	-3.770		
	(w)=(n)+(o)+(p))+(q)+(t)	(x)=(j)+(r)+(u)	(y)=(k)+(s)+(v)		
		Anno 2015			
IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO ai sensi del comma 122 dell'art. 1 della legge n. 220/2010, del comma 10-bis dell'art. 1 del decreto legge n. 78/2015, dell'art. 3 del decreto legge n. 154/2015	0				
	(z)				
		Anno 2015			
VARIAZIONE DELL'OBIETTIVO PER GESTIONI ASSOCIATE SOVRACOMUNALI (comma 6-bis dell'articolo 31 della legge n. 183/2011) (4)	0				
	(aa)				
		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
SALDO OBIETTIVO FINALE	3.014	-3.967	-3.770	-1.400	
	(ab)=(w)- (z)+(aa)	(ac)=(x)	(ad)=(y)	(ae)=(l)	

Note

(1) Compensazione degli obiettivi fra regione e propri enti locali (valorizzato con segno "-").

(2) Compensazione degli obiettivi fra enti locali del territorio regionale (valorizzato nel 2015 con segno "+" se quota ceduta e segno "-" se quota acquisita). Agli enti locali che nel 2015 cedono spazi finanziari, nel biennio successivo è riconosciuta una modifica migliorativa del loro saldo obiettivo commisurata al valore degli spazi finanziari ceduti, fermo restando l'obiettivo complessivo a livello regionale. Agli enti locali che nel 2015 acquisiscono spazi finanziari, nel biennio successivo sono attribuiti saldi obiettivo peggiorati per un importo complessivamente pari agli spazi finanziari acquisiti. La somma dei maggiori spazi finanziari concessi e attribuiti deve risultare, per ogni anno di riferimento, pari a zero (comma 483 dell'articolo 1 della legge n. 190/2014). Gli importi relativi agli anni 2015 e 2016, riportati nelle celle (q) ed (r), sono altresì comprensivi dei recuperi connessi alla eventuale partecipazione al patto regionale orizzontale negli anni 2013 e 2014.

(3) Compensazione degli obiettivi fra comuni del territorio nazionale (valorizzato con segno "+" se quota ceduta e segno "-" se quota acquisita). Il comune che cede spazi finanziari, nel biennio successivo riduce (migliora) il proprio obiettivo di un importo pari agli spazi ceduti; il comune che riceve spazi finanziari aumenta (peggiora), nei due anni successivi, il proprio obiettivo di pari importo. La variazione dell'obiettivo in ciascun dei due anni del biennio successivo è commisurata alla metà del valore dello spazio acquisito o, nel caso di cessione, attribuito nel 2015 (calcolata per difetto nel 2016 e per eccesso nel 2017). Gli importi relativi agli anni 2015 e 2016, riportati nelle celle (t) ed (u), sono altresì comprensivi dei recuperi connessi alla eventuale partecipazione al patto nazionale orizzontale nell'anno 2014.

(4) valorizzato con segno "+" se ente associato NON capofila e segno "-" se ente capofila.

Prospetto del monitoraggio a tutto il secondo semestre 2015

MONIT/15

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2015 (Leggi n. 183/2011 e n. 190/2014, Decreti-legge n. 138/2011, n. 43/2013, n. 16/2014, n. 47/2014, n. 83/2014, n. 133/2014 e n. 78/2015, L.R. Sardegna n. 7/2014) CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti MONITORAGGIO SEMESTRALE DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2015 (migliaia di euro)				
SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista				
ENTRATE FINALI			a tutto il 2° semestre	
E1	TOTALE TITOLO 1°	Accertamenti	63.284	
E2	TOTALE TITOLO 2°	Accertamenti	5.215	
E3	TOTALE TITOLO 3°	Accertamenti	17.979	
a detrarre:	E4	Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 1, del decreto-legge n. 133/2014)	Accertamenti	
	E5	Entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Accertamenti	
	E6	Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Accertamenti	37
	E7	Entrate provenienti dall'ISTAT connesse alla progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'articolo 31, comma 12, legge n. 183/2011 (rif. par. B.1.5)	Accertamenti	
	E8	Entrate correnti relative ai trasferimenti regionali riguardanti gli interventi sociali e socio-sanitari gestiti all'interno dei bilanci dei comuni capofila PIUS della regione Sardegna (art. 1, comma 20, L.R. Sardegna n. 7/2014)	Accertamenti	
	E9	Contributo, di 530 milioni di euro complessivi (art. 8, comma 10, del decreto-legge n. 78/2015) - (rif. par. B.1.19)	Accertamenti	231
	E10	Risorse attribuite a valere sul "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali" per l'anno 2015 e utilizzate ai sensi dell'art. 43, commi 1 e 2 del decreto-legge n. 133/2014 (art. 43, comma 3, del decreto-legge n. 133/2014) (rif. par. B.1.14)	Accertamenti	
a sommare:	E11	Quota rilevante ai fini del patto di stabilità interno 2015 del "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali" (art. 43, comma 3 del decreto-legge n. 133/2014) (rif. par. B.1.14)	Accertamenti	
	E12	Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di entrata) ⁽¹⁾ - (rif. par. B.2.1) a detrarre:	Accertamenti	3.207
	S0	Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di spesa) - (rif. par. B.2.1)	Impegni	1.227
Ecorr N	Totale entrate correnti nette (E1+E2+E3-E4-E5-E6-E7-E8-E9-E10+E11+E12-S0)	Accertamenti	88.190	
E13	TOTALE TITOLO 4°	Riscossioni ⁽²⁾	8.942	
a detrarre:	E14	Entrate derivanti dalla riscossione di crediti (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)	Riscossioni ⁽²⁾	121
	E15	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 1, del decreto-legge n. 133/2014)	Riscossioni ⁽²⁾	
	E16	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Riscossioni ⁽²⁾	
	E17	Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Riscossioni ⁽²⁾	766
	E18	Proventi derivanti da dismissione totale o parziale, anche a seguito di quotazione, di partecipazioni in società, individuati nei codici SIOPE E4121 e E4122 da utilizzare per effettuare spese in conto capitale, ad eccezione delle spese per acquisto di terreni e beni immobili (art. 18, comma 1 bis del decreto-legge n. 16/2014) (rif. par. B.1.11)	Riscossioni ⁽²⁾	108
	E19	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato e dalla regione erogate per l'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio per l'esecuzione del progetto approvato dal CIPE con delibera n. 57/2011 (TAV) o che saranno individuati dal Mi	Riscossioni ⁽²⁾	
	E20	Entrate in conto capitale derivanti dal rimborso da parte dello Stato delle rate di ammortamento dei mutui contratti prima del 1 gennaio 2005 (art. 18, comma 1 bis del decreto-legge n. 16/2014) (rif. par. B.1.11)	Riscossioni ⁽²⁾	
	E21	Entrate derivanti da trasferimenti erogati dalla regione Piemonte connessi alle spese sostenute dal comune di Casale Monferrato per interventi di bonifica dall'amianto (articolo 33 bis del decreto-legge n. 133/2014) - (rif. par. B.1.12)	Riscossioni ⁽²⁾	
Ecap N	Totale entrate in conto capitale nette (E13-E14-E15-E16-E17-E18-E19-E20-E21)	Riscossioni ⁽²⁾	7.947	
EF N	ENTRATE FINALI NETTE		96.137	

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2015

(Leggi n. 183/2011 e n. 190/2014, Decreti-legge n. 138/2011, n. 43/2013, n. 16/2014, n. 47/2014, n. 83/2014, n. 133/2014 e n. 78/2015, L.R. Sardegna n. 7/2014)

CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti

MONITORAGGIO SEMESTRALE DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2015

(migliaia di euro)

SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista

SPESE FINALI			a tutto il 2° semestre
S1	TOTALE TITOLO 1°	Impegni	69.062
FCDE	Stanziamiento definitivo di competenza di parte corrente del Fondo crediti di dubbia esigibilità (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.2.2)		3.703
a detrarre:	S2 Spese correnti sostenute per attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011)	Impegni	
	S3 Spese correnti sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Impegni	
	S4 Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Impegni	35
	S5 Spese connesse alle risorse provenienti dall'ISTAT per la progettazione ed esecuzione dei censimenti (art. 31, comma 12, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.5)	Impegni	
	S6 Spese sostenute dal comune di Campione d'Italia elencate nel decreto del Ministero dell'interno protocollo n. 09804529/15100-525 del 6 ottobre 1998 riferite alle peculiarità territoriali dell'exclave (art. 31, comma 14-bis, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.4)	Impegni	
	S7 Spese correnti relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011)	Impegni	
	S8 Spese correnti sostenute dai comuni delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012 a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese per fronteggiare gli eventi sismici e gli interventi di	Impegni	
	S9 Spese correnti connesse ai trasferimenti regionali riguardanti gli interventi sociali e socio-sanitari gestiti all'interno dei bilanci dei comuni capofila PLUS della regione Sardegna (art. 1, comma 29, L.R. Sardegna n. 7/2014)	Impegni	
a sommare:	S10 Spese correnti non riconosciute dal Dipartimento della Protezione Civile ai fini dell'applicazione del comma 7, art. 31 della legge n. 183/2011 (art. 31, comma 8, legge n. 183/2011) e/o Spese correnti non riconosciute dall'Unione Europea ai fini	Impegni	
SCorr N	Totale spese correnti nette (S1+FCDE-S2-S3-S4-S5-S6-S7-S8-S9+S10)	Impegni	72.730

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2015

(Leggi n. 183/2011 e n. 190/2014, Decreto-legge n. 138/2011, n. 43/2013, n. 16/2014, n. 47/2014, n. 83/2014, n. 133/2014 e n. 78/2015, L.R. Sardegna n. 7/2014)

CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti

MONITORAGGIO SEMESTRALE DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2015

(migliaia di euro)

SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista			
SPESE FINALI			a tutto il 1° semestre
S11	TOTALE TITOLO 2°	Pagamenti ⁽²⁾	11.893
a detrarre:	S12 Spese derivanti dalla concessione di crediti (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)	Pagamenti ⁽²⁾	2.624
	S13 Spese in conto capitale sostenute per attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011)	Pagamenti ⁽²⁾	
	S14 Spese in conto capitale sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Pagamenti ⁽²⁾	
	S15 Spese in conto capitale relative all'utilizzo di Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Pagamenti ⁽²⁾	157
	S16 Spese sostenute per interventi di edilizia scolastica (art. 31, commi 14-ter e 14-quater, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.7)	Pagamenti ⁽²⁾	
	S17 Spese in conto capitale relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demanziale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 11, legge n. 183/2011)	Pagamenti ⁽²⁾	
	S18 Spese in conto capitale, ad eccezione delle spese per acquisto di partecipazioni, effettuate con proventi derivanti da dismissione totale o parziale, anche a seguito di quotazione, di partecipazioni in società, individuati nei codici SIOPE F4121 e F4122 (art. 31, comma 12, legge n. 183/2011)	Pagamenti ⁽²⁾	
	S19 Pagamenti relativi all'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio per l'esecuzione del progetto approvato dal CIPE con delibera n. 57/2011 (TAV) o che saranno individuati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (art. 7, quater, legge n. 183/2011)	Pagamenti ⁽²⁾	
	S20 Spese in conto capitale connesse agli investimenti per la realizzazione dei progetti presentati dalla città designata "Capitale italiana della cultura", finanziati a valere sulla quota nazionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione (art. 7, comma 3, quater, legge n. 183/2011)	Pagamenti ⁽²⁾	
	S21 Pagamenti dei debiti in conto capitale al 31/12/2013 di cui all'articolo 4, comma 5 del decreto-legge n. 133/2014 - (rif. par. B.1.13)	Pagamenti ⁽²⁾	
	S22 Pagamenti di spese sostenute, a seguito di apposite convenzioni sottoscritte entro il 31/12/2013 con la società RFI S.p.A., per l'esecuzione di opere volte all'eliminazione di passaggi a livello di cui al comma 10, art. 1, legge n. 183/2011	Pagamenti ⁽²⁾	
	S23 Spese in conto capitale sostenute dal comune di Casale Monferrato per interventi di bonifica dall'amianto a valere dei trasferimenti erogati dalla regione Piemonte connessi alle suddette spese (articolo 33-bis del decreto-legge n. 133/2014)	Pagamenti ⁽²⁾	
	S24 Spese in conto capitale sostenute dai comuni delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012 a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese per fronteggiare gli eventi sismici e gli interventi di emergenza (art. 31, comma 13, legge n. 183/2011)	Pagamenti ⁽²⁾	
	S25 Spese in conto capitale sostenute dai comuni sede delle città metropolitane a valere sulla quota di cofinanziamento (comma 145, dell'art. 1 della legge n. 190/2014 come modificato dall'art. 1, comma 8, del decreto-legge n. 78 del 2015) - (rif. par. B.1)	Pagamenti ⁽²⁾	
a sommare:	S26 Spese in conto capitale non riconosciute dal Dipartimento della Protezione Civile ai fini dell'applicazione del comma 7, art. 31 della legge n. 183/2011 (art. 31, comma 8, legge n. 183/2011) e/o Spese in conto capitale non riconosciute dall'Unione Europea	Pagamenti ⁽²⁾	-15
SCap N	Totale spese in conto capitale nette (S11-S12-S13-S14-S15-S16-S17-S18-S19-S20-S21-S22-S23-S24-S25+S26)	Pagamenti ⁽²⁾	9.127
SF N	SPESE FINALI NETTE		81.857
SFIN 15	SALDO FINANZIARIO		14.280
OB	OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO 2015		3.014
DIFF	DIFFERENZA TRA IL RISULTATO NETTO E OBIETTIVO ANNUALE SALDO FINANZIARIO ⁽⁴⁾		11.266
PagRes	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'articolo 4-ter, comma 6, del decreto legge n. 16/2012 (rif. par. B.2.2)	Pagamenti	
Risp TP	Ai fini dell'applicazione del comma 3 dell'articolo 41 della legge n. 66/2014 indicare se sono stati rispettati nel 2014 i tempi dei pagamenti previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (rif. par. B.2.5)	Si	No

⁽¹⁾ Determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.⁽²⁾ Gestione di competenza + gestione residui.⁽³⁾ Per i comuni l'aggiornamento del valore relativo all'accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità deve essere effettuato richiamando dal Menu Funzionalità la funzione di "acquisizione/variazione" del modello di individuazione dell'obiettivo-comuni (cella "e" del Mod. OB/15/C). Automaticamente il sistema aggiornerà il FCDE rilevante ai fini del monitoraggio.

La certificazione del rispetto del Patto di Stabilità 2015

Certif. 2015

Patto di stabilità interno 2015 - Art. 31, commi 20 e 20 bis, della legge n. 183/2011
CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti
PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE
della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2015
 da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2016
COMUNE di AREZZO

VISTO il decreto n. 52518 del Ministero dell'economia e delle finanze del 26 giugno 2015 concernente la determinazione degli obiettivi programmatici relativi al patto di stabilità interno 2015 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti;

VISTO il decreto n. 52505 del 26 giugno 2015 concernente il monitoraggio semestrale del "patto di stabilità interno" per l'anno 2015 delle Città Metropolitane, delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti;

VISTO l'articolo 1, comma 16, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che prevede che dal 1° gennaio 2015 le Città metropolitane subentrano alle Province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno;

VISTI i risultati della gestione di competenza e di cassa dell'esercizio 2015;

VISTE le informazioni sul monitoraggio del patto di stabilità interno 2015 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pattostabilitainterno.tesoro.it".

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

		<i>Importi in migliaia di euro</i>
SALDO FINANZIARIO 2015		
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	96.137
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	81.857
3=1-2	SALDO FINANZIARIO	14.280
4	SALDO OBIETTIVO 2015	3.014
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2015 (art. 4-ter, comma 5, decreto legge n. 16 del 2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'articolo 4-ter, comma 6, del decreto legge 2 marzo 2012, n.16	0
7=5-6	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2015 E NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE (Art. 4-ter, comma 6, decreto legge n. 16 del 2012)	0
8=4+7	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	3.014
9=3-8	DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	11.266

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

- il patto di stabilità interno per l'anno 2015 è stato rispettato
 il patto di stabilità interno per l'anno 2015 NON E' STATO RISPETTATO

IL PRESIDENTE / IL SINDACO /
IL SINDACO METROPOLITANO

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Organo Revisione (1) / Commissario Ad Acta

Organo Revisione (2)

Organo Revisione (3)

RILEVAZIONE DELLA TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI DELLE TRANSAZIONI COMMERCIALI

COMUNE DI AREZZO

Prospetto di cui all'art. 41, comma 1 del DL N.66/2014 conv. L.89/2014

Attestazione dei tempi di pagamento

ANNO 2015

1) **Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002**

€37.657.952,21

2) **Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali**

Come previsto dall'art.9 del DPCM 22/09/2014 e seguendo anche le indicazioni della Circolare MEF n.3 del 14/01/2015, l'indicatore è calcolato sui pagamenti per acquisto di beni servizi e forniture nonché lavori pubblici, con la seguente metodologia: somma dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Come previsto inoltre dalla Circolare n. 22 del 22/07/2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze il calcolo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti delle amministrazioni pubbliche è stato calcolato sull'*importo dovuto* nel quale non rientra l'imposta sul valore aggiunto (IVA) laddove sia stato applicato il regime di scissione dei pagamenti (ART 17 ter DPR 633/1972).

L'indicatore di tempestività dei pagamenti calcolato per l'anno 2015, secondo le modalità di cui al comma 3 dell'art. 10 del DPCM del 22/9/2014, è stato pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune di Arezzo nella sezione "Amministrazione trasparente/Pagamenti dell'amministrazione", in un formato gabbellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n. 33 del 2013.

37,04 giorni

3) **Descrizione delle misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti**

Si è dato attuazione a quanto già adottato con i seguenti atti:

La Giunta Comunale con delibera n. 3 del 14.01.2015 ha preso atto delle misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività dei pagamenti da parte dell'Ente (art. 9 D.L. n. 78/2009 convertito con L. 102/2009) e della determinazione dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (art. 33 Dlgs n. 33/2013 e DPCM 22/09/2014):

- con provvedimento n. 3307 del 25/11/2013 sono state assunte determinazioni in merito alla riorganizzazione delle funzioni e attività del Servizio Finanziario;

- con provvedimento n. 2709 del 16/10/2014, nell'ambito dell'organizzazione interna del Servizio Finanziario, è stato costituito apposito team di processo al fine di porre in essere un'azione precisa e coordinata finalizzata a contemperare le esigenze legate al rispetto dei tempi di pagamento ai fornitori pur in presenza di forti tensioni finanziarie riconducibili alle dinamiche di cassa degli Enti Locali ed ai vincoli di finanza pubblica (Patto di Stabilità Interno).

Lo stato patrimoniale al 31/12/2015

ATTIVO PATRIMONIALE 31/12/2015

B) IMMOBILIZZAZIONI

I valori relativi a tale voce di entrata, sono stati estrapolati ed elaborati dall'inventario dei beni immobili e mobili approvati con Deliberazioni di Giunta Comunale.

Per ogni articolazione delle voci, verrà spiegato il percorso che ha portato alla determinazione dell'importo in essa evidenziato.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Il valore definitivo al 31/12/2015, pari ad € 6.167.984,96, risulta dalle seguenti scritture di rettifica:

Immobilizzazioni immateriali	a	Altri ricavi e proventi (rivalutazioni)	2.307.470,27
Svalutazioni Immobilizzazioni Immateriali	a	Immobilizzazioni Immateriali	275.374,02

La quota annua accantonata a titolo di ammortamento è pari ad € 569.163,43.

Amm.to imm.ni immateriali	a	F.do amm.to imm.ni immateriali	569.163,43
F.do amm.to imm.ni immateriali	a	Immobilizzazioni Immat.	569.163,43

Si è provveduto ad effettuare una rettifica straordinaria come meglio specificato alla voce patrimonio netto per l'importo di euro 71.855.650,99.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il valore definitivo al 31/12/2015, pari ad € 229.428.189,71, risulta dalle seguenti scritture:

Fabbricati	a	Altri ricavi e proventi (rivalutazioni)	42.167.240,38
Svalutazioni Immobilizzazioni materiali	a	Immobilizzazioni Materiali	9.805.308,97

La quota accantonata a titolo di ammortamento è pari ad € 8.396.116,72.

Amm.to Immobilizzazioni Materiali	a	F.do amm. Immobilizzazioni Materiali	8.396.116,72
F.do amm.to Immobilizzazioni Materiali		Immobilizzazioni Materiali	8.396.116,72

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Il valore definitivo al 31/12/2015, risulta pari ad € 82.932.863,63. Le Immobilizzazioni finanziarie sono state riclassificate così come esplicitato nella relazione prot. n. 29779/A.14.32/2010 a firma del Direttore Ufficio Partecipazioni. Con riferimento alla determinazione dei criteri di valutazione delle partecipazioni medesime, in ossequio a quanto previsto dal "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria", di cui all'allegato 4/3, *le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengono durevoli.*

a) Azioni. Per le partecipazioni azionarie immobilizzate, il criterio di valutazione e' quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1 e n. 3 codice civile). Le partecipazioni in imprese controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. Gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Le eventuali perdite sono portate a conto economico.»; le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" di cui alla lettera c) del punto 6.2 del medesimo allegato 4/3, per contro, devono essere valutate in base al principio secondo il quale «Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il punto 8 del principio contabile sopra richiamato sancisce, altresì, che, in ordine alle modalità di iscrizione e valutazione, per quanto non espressamente derogato nel principio stesso, occorre far riferimento ai documenti OIC in materia. Tali documenti, recanti i principi contabili nazionali, sono stati oggetto di aggiornamento da parte dell'Organismo Italiano di Contabilità, che nel giugno 2014 ha pubblicato il nuovo principio contabile n. 21, dedicato alle "Partecipazioni e azioni proprie" e nell'agosto 2014 quello relativo al "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto".

Per quanto concerne le partecipazioni in «altri soggetti» non societari, né il principio contabile pubblicistico di cui all'allegato 4/3 del D. Lgs. 118/2011, né il principio OIC 21 affrontano direttamente l'ipotesi in cui l'ente locale (nella fattispecie) possieda partecipazioni in altri enti a connotazione non societaria.

Si tratta, ad evidenza, di enti pubblici, come ad esempio i consorzi amministrativi di servizi ex art. 31 TUEL, le aziende speciali, anche consortili, ex art. 114 TUEL, i consorzi di diritto privato ex art. 2602 del codice civile, le fondazioni e le associazioni riconosciute di diritto privato ex art. 14 e ss. del codice civile, ovvero altri soggetti disciplinati da leggi speciali.

Ad essi si aggiungono, poi, altre peculiari situazioni afferenti ad organismi partecipati da enti locali, i quali pur non avendo autonoma personalità giuridica sono comunque titolari di autonomia contrattuale, organizzativa e di un proprio capitale di dotazione e si qualificano come strumentali alla gestione esternalizzata di servizi sociali privi di valenza imprenditoriale (Istituzioni comunali). Del pari dicasi per altri soggetti con personalità giuridica di diritto pubblico sui quali il Comune, per specifica delega regionale, svolge la sola attività di vigilanza e controllo, pur non avendo alcuna relazione di tipo patrimoniale o contrattuale con i soggetti in questione (Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona - APSP, di cui al D. Lgs. 207/2001 ed alla L.R.T. 43/2004).

Riguardo agli altri soggetti non societari, nell'ottica del rispetto del supremo canone della "rappresentazione veritiera e corretta", sono stati utilizzati i seguenti criteri di attribuzione:

a) Qualora lo statuto o l'atto costitutivo della Fondazione (sia essa di partecipazione o meno) o dell'Associazione, cui l'ente aderisce in qualità di "socio o associato stabile" o di "fondatore" con rapporto giuridico fondazionale o associativo a connotazione tendenzialmente permanente, non preveda, né in prima istanza né in via indiretta, alcuna forma di retrocessione dei beni o delle risorse del fondo dotazionale o di altra posta equivalente in favore dei soci, in esito a scioglimento dell'associazione o della fondazione per qualsivoglia causa determinato, ovvero al recesso "ad nutum" da parte dello stesso ente locale, quando normativamente consentito, l'apporto patrimoniale dell'ente locale dovrà considerarsi definitivamente uscito patrimonio dalla sfera giuridica dei propri diritti e quindi la partecipazione non dovrà essere rilevata. In tal senso vota anche la posizione di alcune sezioni regionali della Corte dei Conti.

b) Qualora lo statuto o l'atto costitutivo della Fondazione (sia essa di partecipazione o meno) o dell'Associazione, cui l'ente aderisce in qualità di "socio o associato stabile" o di "fondatore" con rapporto giuridico fondazionale o associativo a connotazione tendenzialmente permanente, preveda, invece, in prima istanza ovvero in via indiretta, forme di possibile retrocessione dei beni o delle risorse

del fondo dotazionale o di altra posta equivalente in favore dei soci, in esito a scioglimento dell'associazione o della fondazione per qualsivoglia causa determinato, ovvero al recesso "ad nutum" da parte dello stesso ente locale, si procederà a rilevare la partecipazione tra le immobilizzazioni finanziarie ("altri soggetti"), sino al momento in cui si dovesse verificare una causa di scioglimento dell'ente benefico ovvero una determinazione di recesso "ad nutum" da parte dell'ente locale partecipante; momento a partire dal quale, invece, la partecipazione muterà la propria destinazione passando tra le attività finanziarie non immobilizzate.

La tabella che segue, dà conto dell'attuale ricognizione ed allocazione delle partecipazioni dirette del Comune di Arezzo, in relazione alle macro-categorie di bilancio di cui allo schema "attività" dello stato patrimoniale (Allegato 10 al d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.), sulla scorta delle valutazioni sopra emarginate e dello stato dei fatti conosciuto al momento in cui si scrive. Sono altresì segnalate le motivazioni attinenti alle eventuali diverse collocazioni attribuite entro le suddette macro-categorie.

SOGGETTO INTERESSATO	NATURA DEL RAPPORTO PARTECIPATIVO	PRECEDENTE INSCRIZIONE NELLO STATO PATRIMONIALE <i>(allegato 10 al D. Lgs. 118/2011)</i>	ATTUALE INSCRIZIONE NELLO STATO PATRIMONIALE <i>(allegato 10 al D. Lgs. 118/2011)</i>
A.F.M. S.p.A.	<u>Società collegata</u> Art. 2359, co. 3, c.c.	B IV - Immobiliz. Finanziarie 1b) <i>Imprese collegate</i>	<u>Inscrizione invariata</u>
A.I.S.A. S.p.A.	<u>Società controllata</u> Art. 2359, co. 1, n. 1, c.c.	B IV - Immobiliz. Finanziarie 1a) <i>Imprese controllate</i>	C III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi 1) <i>Partecipazioni</i> <i>NOTA</i> – In attesa del perfezionamento dell'opzione opzione 02-A del P.O.R. approvato con D.C.C. n.50/2015 (scioglimento della società, previa liquidazione).
A.P.S.P. CASA DI RIPOSO V. FOSSOMBRONI	<u>Ente vigilato.</u> Devoluzione condizionata del patrimonio residuale all'estinzione in favore del Comune (L.R. Toscana n. 43/2004, artt. 30 e 10, co. 4)	<u>Non iscrivibile</u> nello stato patrimoniale, stante la subordinazione della devoluzione del patrimonio residuale ad un evento futuro e incerto e condizionato all'inesistenza di altra APSP nel territorio comunale.	<u>Inscrizione invariata</u>
A.P.S.P. FRATERNITA DEI LAICI	<u>Ente vigilato.</u> Devoluzione del patrimonio residuale all'estinzione in favore del Comune (L.R. Toscana n. 43/2004, artt. 30 e 10, co. 4)	<u>Non iscrivibile</u> nello stato patrimoniale, stante la subordinazione della devoluzione del patrimonio residuale ad un evento futuro e incerto e condizionato all'inesistenza di altra APSP nel territorio comunale.	<u>Inscrizione invariata</u>
A.T.A.M. S.p.A.	<u>Società controllata</u> Art. 2359, co. 1, n. 1, c.c.	B IV - Immobiliz. Finanziarie 1a) <i>Imprese controllate</i>	<u>Inscrizione invariata</u>
AGENZIA PER L'INNOVAZIONE S.r.l.	Partecipazione non rientrante nelle casistiche di cui all'art. 2359 c.c. <u>In dismissione</u> (come stabilito con D C.C. n.157/2010 e n. 50/2015; in merito alle modalità di	C III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi 1) <i>Partecipazioni</i>	<u>Inscrizione invariata</u> <i>NOTA</i> – Con comunicazione del 24/06/2015, acquisita agli atti di questo Ente con prot. 75.110 ASPES S.p.A., già socia di Agenzia per l'Innovazione, ha

SOGGETTO INTERESSATO	NATURA DEL RAPPORTO PARTECIPATIVO	PRECEDENTE INSCRIZIONE NELLO STATO PATRIMONIALE (allegato 10 al D. Lgs. 118/2011)	ATTUALE INSCRIZIONE NELLO STATO PATRIMONIALE (allegato 10 al D. Lgs. 118/2011)
	esecuzione, v. D.G.C. n.609/2015)		presentato un'offerta di acquisto per la quota di partecipazione detenuta dal Comune (come avvenuto per altri soci). L'atto di cessione non è ancora stato sottoscritto, dacché risulta pendente un decreto ingiuntivo nei confronti del Comune di Arezzo per presunti crediti vantati da Agenzia per l'Innovazione nei confronti dell'Ente, cui il Comune ha presentato opposizione..
AISA IMPIANTI S.p.A.	<u>Società controllata</u> Art. 2359, co. 1, n. 1, c.c.	B IV - Immobiliz. Finanziarie 1 a) Imprese controllate	<u>Inscrizione invariata</u>
AREZZO CASA S.p.A.	<u>Società collegata</u> Art. 2359, co. 3, c.c.	B IV - Immobiliz. Finanziarie 1b) Imprese collegate	<u>Inscrizione invariata.</u> NOTA – L'iscrizione proposta resta invariata, pur essendo prevista dal P.O.R. la trasformazione in azienda speciale consortile. (opzione 05.A)
AREZZO FIERE E CONGRESSI S.r.l.	Partecipazione non rientrante nelle casistiche di cui all'art. 2359 c.c.	B IV - Immobiliz. Finanziarie 1c) Altri soggetti	<u>Inscrizione invariata</u> NOTA – In considerazione delle iniziative avviate dalla Regione Toscana in ordine alla dismissione della società, nonché ad eventuali diverse iniziative intraprese da parte degli altri soci pubblici, l'iscrizione potrebbe mutare in futuro. Allo stato, tuttavia, non vi sono elementi fondati per ritenere plausibile una diversa destinazione.
AREZZO MULTISERVIZI S.r.l.	<u>Società controllata</u> Art. 2359, co. 1, n. 1, c.c.	B IV - Immobiliz. Finanziarie 1 a) Imprese controllate	<u>Inscrizione invariata.</u> NOTA – La previsione di una fusione per incorporazione in A.T.A.M. S.p.A., secondo quanto approvato nel P.O.R. (opzione 07.A) non fa mutare la valutazione circa l'iscrizione della società.
ARTEL S.p.A.	Partecipazione non rientrante nelle casistiche di cui all'art. 2359 c.c. <u>Dismessa.</u> (come stabilito con D C.C. n.157/2010 e n. 50/2015; in merito alle modalità di esecuzione, v. D.G.C.	C III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi 1) Partecipazioni	<u>Inscrizione invariata.</u> NOTA – Con atto del Consiglio Provinciale n. 48 del 30/11/2015 è stata approvata l'acquisizione delle quote di proprietà degli altri soci, come comunicato con nota assunta al protocollo al n.

SOGGETTO INTERESSATO	NATURA DEL RAPPORTO PARTECIPATIVO	PRECEDENTE INSCRIZIONE NELLO STATO PATRIMONIALE (allegato 10 al D. Lgs. 118/2011)	ATTUALE INSCRIZIONE NELLO STATO PATRIMONIALE (allegato 10 al D. Lgs. 118/2011)
	n.609/2015)		140469 in data 01/12/2015. Successivamente al 31/12/2015, con atto sottoscritto dal Comune di Arezzo il 14/01/2016 e registrato 05/02/2016 al n. 913 Serie 1T, le azioni di proprietà dell'Ente sono state cedute alla Provincia di Arezzo.
AUTORITÀ IDRICA TOSCANA	<p><u>Ente di diritto pubblico regionale con funzioni di rappresentanza politico-istituzionale di tutti i comuni</u> dell'ambito (L.R. 68/2011, art. 3, comma 2).</p> <p>Non sussiste alcun rapporto partecipativo, né consortile con i Comuni.</p> <p>La legge regionale non prevede una retrocessione ai Comuni del patrimonio dell'Autorità in caso di sua estinzione</p>	<u>Non iscrivibile</u>	<u>Inscrizione invariata</u>
AUTORITÀ PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI	<p><u>Ente di diritto pubblico regionale con funzioni di rappresentanza politico-istituzionale di tutti i comuni</u> dell'ambito (L.R. 68/2011, art. 31, comma 1).</p> <p>Non sussiste alcun rapporto partecipativo, né consortile con i Comuni.</p>	<u>Non iscrivibile</u>	<u>Inscrizione invariata</u>
CONSORZIO DI BONIFICA N. 2 "ALTOVALDARNO"	<p><u>Ente pubblico economico su base associativa (L.R. 74/2012)</u></p> <p>Il Comune è consorziato obbligato poiché ha immobili ricadenti entro il perimetro di contribuzione.</p> <p>La L.R. 74 prevede che le risorse pubbliche che affluiscono al Consorzio siano destinate al finanziamento delle opere idrauliche e di bonifica nei termini di cui all'art. 23 della L.R. 74.</p> <p>I consorziati non contribuiscono al fondo di dotazione.</p> <p>Le opere realizzate dal consorzio appartengono al demanio regionale (art. 32, L.R. 74/2012).</p> <p>La L.R. non prevede una retrocessione ai Comuni del patrimonio del Consorzio in caso di sua estinzione.</p>	<u>Non iscrivibile</u>	<u>Inscrizione invariata</u>
COINGAS S.p.A.	<u>Società controllata</u> Art. 2359, co. 1, n. 2, c.c.	B IV - Immobiliz. Finanziarie 1a) Imprese controllate	<u>Inscrizione invariata.</u> NOTA – La previsione di una fusione con AISA Impianti S.p.A.,

SOGGETTO INTERESSATO	NATURA DEL RAPPORTO PARTECIPATIVO	PRECEDENTE INSCRIZIONE NELLO STATO PATRIMONIALE <i>(allegato 10 al D. Lgs. 118/2011)</i>	ATTUALE INSCRIZIONE NELLO STATO PATRIMONIALE <i>(allegato 10 al D. Lgs. 118/2011)</i>
			<i>secondo quanto approvato nel P.O.R. (opzione 08.C), non fa mutare la valutazione circa l'iscrizione della società..</i>
ETRURIA INNOVAZIONE S.p.A.	Partecipazione non rientrante nelle casistiche di cui all'art. 2359 c.c. <u>In dismissione.</u> <u>In stato di liquidazione.</u>	C III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi 1) Partecipazioni	<u>Inscrizione invariata</u>
FONDAZIONE ALIOTTI	Soggetto rispetto al quale i beni conferiti non rientrano nel patrimonio del Comune, neppure in esito a procedure di scioglimento e liquidazione dell'ente benefico. Art. 31 c.c.	<u>Non iscrivibile</u>	<u>Inscrizione invariata</u>
FONDAZIONE DI COMUNITÀ PER RONDINE	Soggetto rispetto al quale i beni conferiti possono rientrare nel patrimonio del Comune, in esito a procedure di scioglimento e liquidazione dell'ente benefico e subordinatamente alla condizione dell'inesistenza della omologa "Associazione "Rondine". Art. 31 c.c. <i>Statuto della Fondazione, art. 17.</i>	B IV - Immobiliz. Finanziarie 1c) Altri soggetti	<u>Inscrizione invariata</u>
FONDAZIONE GUIDO D'AREZZO	Soggetto rispetto al quale i beni conferiti non rientrano nel patrimonio del Comune, neppure in esito a procedure di scioglimento e liquidazione dell'ente benefico. Art. 31 c.c.	<u>Non iscrivibile</u>	<u>Inscrizione invariata</u>
FONDAZIONE PIERO DELLA FRANCESCA	Soggetto rispetto al quale i beni conferiti non rientrano nel patrimonio del Comune, neppure in esito a procedure di scioglimento e liquidazione dell'ente benefico. Art. 31 c.c.	<u>Non iscrivibile</u>	<u>Inscrizione invariata</u>
FONDAZIONE THEVENIN	Soggetto rispetto al quale i beni conferiti non rientrano nel patrimonio del Comune, neppure in esito a procedure di scioglimento e liquidazione dell'ente benefico. Art. 31 c.c.	<u>Non iscrivibile</u>	<u>Inscrizione invariata</u>
ISTITUZIONE BIBLIOTECA CITTÀ DI AREZZO	Organismo strumentale dell'Ente, senza personalità giuridica. Assimilabile ad un'impresa controllata.	B IV - Immobiliz. Finanziarie 1a) Imprese controllate	<u>Inscrizione invariata</u>
ISTITUZIONE GIOSTRA DEL SARACINO	Organismo strumentale dell'Ente, senza personalità giuridica. Assimilabile ad una impresa	B IV - Immobiliz. Finanziarie 1a) Imprese controllate	<u>Inscrizione invariata</u>

SOGGETTO INTERESSATO	NATURA DEL RAPPORTO PARTECIPATIVO	PRECEDENTE INSCRIZIONE NELLO STATO PATRIMONIALE <i>(allegato 10 al D. Lgs. 118/2011)</i>	ATTUALE INSCRIZIONE NELLO STATO PATRIMONIALE <i>(allegato 10 al D. Lgs. 118/2011)</i>
	controllata.		
L.F.I. S.p.A.	Partecipazione non rientrante nelle casistiche di cui all'art. 2359 c.c.	B IV - Immobiliz. Finanziarie 1c) <i>Altri soggetti</i>	<u>Inscrizione invariata.</u> NOTA – In relazione a quanto indicato nel POR (opzione 09.C) ed a quanto previsto dalla DGC 567 e dal DUP, poiché si prevede una riconsiderazione della partecipazione con eventuale avvio delle procedure di dismissione a far data dall'01/01/2017, si ritiene di mantenere la corrente iscrizione tra le immobilizzazioni finanziarie - Altri soggetti.
NUOVE ACQUE S.p.A.	Partecipazione non rientrante nelle casistiche di cui all'art. 2359 c.c.	B IV - Immobiliz. Finanziarie 1c) <i>Altri soggetti</i>	<u>Inscrizione invariata</u>
POLO UNIVERSITARIO ARETINO S.c.r.l.	Partecipazione non rientrante nelle casistiche di cui all'art. 2359 c.c. Dichiarata dismissibile con deliberazione C.C. n. 157/2010. Proroga della sospensione dell'avvio delle procedure di cessione con deliberazione G.C. n.1/2013. Ai sensi del comma 569 della legge n.147/2013 è prevista la cessazione ex lege del rapporto societario al 31/12/2014.	C III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi 1) <i>Partecipazioni</i>	<u>Inscrizione invariata</u>

Le scritture contabili effettuate sono le seguenti:

Partecipazioni	a	Rivalutazioni di attività finanziarie	853.204,93
Svalutazioni di attività finanziarie	a	Partecipazioni	5.356.809,39

Si precisa che I valori riportati nello stato patrimoniale sono riferibili all'ultimo bilancio approvato dagli organismi di cui sopra (31/12/2014).

C) ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE: la variazione delle rimanenze è pari ad euro 577,25.

CREDITI:

L'iscrizione dei crediti in bilancio deve rispettare due condizioni:

1. Devono coincidere con i residui attivi (euro 59.132.848,28);
2. Devono essere rappresentati al netto del Fondo crediti dubbia esigibilità (euro 22.079.938,87)

Tenuto conto di questo, il valore riportato è pari ad € 37.052.909,41.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI:

Il valore definitivo al 31/12/2015, risulta pari ad € 6.239.888,88. Le Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono state riclassificate così come esplicitato nella relazione prot. n. 29779/A.14.32/2010 a firma del Direttore Ufficio Partecipazioni. Le scritture contabili effettuate sono le seguenti:

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni - Partecipazioni	a	Rivalutazioni di attività finanziarie	6.228.740,18
--	---	---------------------------------------	--------------

DISPONIBILITA' LIQUIDE:

Il valore finale è pari ad € 3.253.719,16.

D) RATEI E RISCONTI

L'importo iscritto in bilancio si riferisce ai fitti passivi e bolli auto pagati anticipatamente e di competenza 2016. La scrittura è la seguente:

Risconti attivi finali	a	Utilizzo di beni di terzi	€21.128,72
------------------------	---	---------------------------	------------

PASSIVO PATRIMONIALE 31/12/2015

A) PATRIMONIO NETTO:

La composizione del Patrimonio Netto al 31/12/2015 è di seguito rappresentata:

PATRIMONIO NETTO	
Fondo di dotazione	183.600.904,58
Riserve	0
da capitale	30.394.156,72
da permessi di costruire	25.278.626,20
Risultato economico dell'esercizio	27.038.640,30
Patrimonio netto	266.312.327,8

In ossequio all'allegato 4/3 al Dlgs 118/11, paragrafo 6.3, si è provveduto ad effettuare una rettifica straordinaria al netto patrimoniale alla voce "Riserve da risultato economico di esercizi precedenti", le cui risultanze sono contenute all'interno del Fondo di dotazione.

Si provvede inoltre in questa sede alla copertura della perdita dell'esercizio 2014 (euro 10.888.355,70) mediante riduzione delle riserve di capitale.

Confluiscono inoltre nella riserva per permessi da costruire gli accertamenti al titolo IV dell'entrate al netto dei rimborsi e dei contributi per il culto.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI:

L'importo del Fondo Rischi pari ad € 2.093.491,77 è dato dall'importo risultante al 31/12/2014 maggiorato degli accantonamenti effettuati nell'esercizio 2015.

C) DEBITI:

DEBITI DA FINANZIAMENTO:

Corrispondono ai mutui contratti dall'Ente con la Cassa Depositi e Prestiti e con il Monte dei Paschi di Siena (n. 4 posizioni) per un totale di € 28.938.535,64.

DEBITI DI FUNZIONAMENTO:

I debiti di funzionamento sono pari ad euro 22.592.691,31 e coincidono con i residui passivi del conto del bilancio.

D) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I risconti passivi sono riferiti ai contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche di competenza di esercizi futuri, ed ai fitti attivi. Nella voce risconti passivi sono inoltre stati registrati i valori derivanti dal Fondo Pluriennale Vincolato di uscita di parte corrente dell'esercizio 2015

CONTI D'ORDINE

Il valore è riferito al Fondo Pluriennale Vincolato in conto capitale iscritto in uscita al 31/12/2015.

CONTO ECONOMICO 31/12/2015

• COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

- Proventi da tributi: 55.919.608,35 ⇒ l'importo è calcolato per differenza:
 - (+) 63.283.866,38 ⇒ accertamenti di competenza Titolo I totali
 - (-) 7.364.258,03 ⇒ accertamenti di competenza Fondi Perequativi da amministrazioni Centrali (titolo I tipologia 1.03.01)

- Proventi da fondi perequativi: 7.364.258,03 ⇒ accertamenti di competenza titolo I tipologia 1.03.01

- Proventi da trasferimenti e contributi:
Proventi da trasferimenti correnti: 5.215.398,00 ⇒ accertamenti di competenza Titolo II

- Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici:
- *Proventi derivanti dalla gestione di beni: 5.238.401,83* ⇒ l'importo è dato dalla somma degli accertamenti contenuti nei seguenti capitoli. Il valore è stato rettificato dell'importo dei risconti passivi.

32005:	2.649,44
32009:	56.744,05
32010:	135.112,05
32011:	291.121,48
32012:	76.363,12
32013:	2.635.112,74
32016:	4.344,45
32017:	67.252,50
32018:	3.636,92
32019:	2.458,88
32020:	123.041,82
32021:	10.816,78
32022:	37.034,86
32024:	1.097.203,93
32025:	9.760,00
32026:	18.503,38
32027:	4.708,44
35030:	119.120,65
35071:	664.399
35220:	21.492,24
35070:	34.903,21
risconti passivi iniziali	117.448,05
risconti passivi finali	-294.826,16

- *Proventi da derivanti dalla prestazione di servizi: 2.154.867,23* ⇒ l'importo è calcolato per differenza:
 - (+) 17.978.844,92 ⇒ accertamenti di competenza Titolo III

- (-) 5.415.779,94 ⇒ accertamenti di competenza dei capitoli di cui al punto precedente
- (-) 6.047,58 ⇒ accertamenti di competenza Titolo III tipologia 3.01.00 relativi alla cessione di beni
- (-)7.008.722,39⇒ accertamenti di competenza titolo III tipologia 3.02.00
- (-)2.680.808,13⇒ accertamenti di competenza titolo III tipologia 3.05.00
- (-) 515.368,82 ⇒ proventi da partecipazioni controllate
- (-) 46.861,17 ⇒ proventi da partecipazioni partecipate
- (-) 134.771,84 ⇒ proventi da partecipazioni da altri soggetti
- (-) 15.617,82 ⇒ Interessi attivi

— Altri ricavi e proventi diversi: 43.279.356,79. L'importo comprende rettifiche di valore delle immobilizzazioni e rettifiche per IVA.

• COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

— Acquisto di materie: 1.331.630,74⇒ impegni Titolo I - piano finanziario 1.03.01

— Prestazioni di servizi: 36.513.341,91 ⇒ impegni Titolo I - piano finanziario 1.03.02

— Utilizzo di beni di terzi: ⇒ 27.074,17 l'importo è così ricostruito:

(+) 48.202,89 ⇒ risconti attivi iniziali

(-) 21.128,72 ⇒ risconti attivi finali

— Trasferimenti e contributi:

- *trasferimenti correnti: 4.395.583,83* ⇒ impegni Titolo I macroaggregato 104

— Personale: 22.417.779,02 ⇒ impegni Titolo I macroaggregato 101

— Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo: 577,25 ⇒ è la differenza fra le rimanenze al 01/01 e quella al 31/12/2015 (134.155,63-133.578,38): essendo diminuite significa che sono state consumate risorse che avevamo a disposizione e quindi rappresentano un costo

— Ammortamenti e svalutazioni:

- *Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali: 569.163,43*
- *Ammortamenti di immobilizzazioni materiali: 8.396.116,72*
- *Altre svalutazione delle immobilizzazioni : 10.080.682,99*
- *Svalutazione crediti: 10.283.856,89 quota annua accantonamento FSC*

— Altri accantonamenti 1.603.491,77⇒ l'importo è così ricostruito:

(+) 1.468.093,56 ⇒ accantonamento 2015 Fondo rischi per passività potenziali

(+) 135.398,21 ⇒ accantonamento 2015 Fondo spese di personale

— Oneri diversi di gestione: 2.629.644,00 ⇒ importo dato dal seguente conteggio:

(+) 1.167.481,85 ⇒ impegni titolo I macroaggregato 102

(+) 227.430,95 ⇒ impegni titolo I macroaggregato 109

(+) 1.234.731,60 ⇒ impegni titolo I macroaggregato 110

• **PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**

— Proventi da partecipazioni:

- *Da società controllate: 515.368,82* ⇒ accertamenti titolo III tipologia 3.04.00
- *Da società partecipate: 46.861,17* ⇒ accertamenti titolo III tipologia 3.04.00
- *Da altri soggetti: 134.771,84* ⇒ accertamenti titolo III tipologia 3.04.00

— Altri proventi finanziari: 15.617,82 ⇒ accertamenti titolo III tipologia 3.03.00

— Interessi ed altri oneri finanziari:

- *Interessi passivi: 1.774.260,83* ⇒ impegni titolo I macroaggregato 107

• **RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

— Rivalutazioni: 7.081.945,11 ⇒ importo dato dal seguente conteggio:

- (+) 853.204,93 ⇒ rivalutazioni immobilizzazioni finanziarie
- (+) 6.228.740,18 ⇒ rivalutazioni attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

— Svalutazioni: 5.356.809,39 ⇒ svalutazioni immobilizzazioni finanziarie

• **PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**

— Proventi da trasferimenti in conto capitale: 4.863.435,84 ⇒ quota di competenza rilevata applicando una percentuale forfetaria pari al 10% agli importi sotto indicati:

- (+) 46.525.611,33 risconti passivi su contributi agli investimenti iniziali
- (+) 2.108.747,09 accertamenti di competenza titolo IV al netto di:
 - accertamenti di competenza relativi a proventi derivanti da oneri concessori;
 - accertamenti di competenza da proventi attività estrattiva;
 - accertamenti di competenza relativi alla distribuzione di riserve;
 - proventi derivanti dalla vendita di beni.

Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo: 2.284.441,39 risultanti dalla cancellazione di residui passivi come risultanti dal conto del bilancio (1.075.405,13) e dai maggiori crediti (1.209.036,26).

— Plusvalenze patrimoniali: 581.767,21 ⇒ importo dato dalla seguente somma:

- (+) 181.209,50 ⇒ plusvalenza sulla cessione di Terreni risultante da inventario
- (+) 400.557,71 ⇒ plusvalenza sulla cessione di Edifici risultante da inventario

Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo: 2.281.996,25 risultanti dalla cancellazione di residui attivi come risultanti dal conto del bilancio.

— Minusvalenze patrimoniali: 1.497,52 ⇒ minusvalenza sulla cessione di attrezzature informatiche risultante da inventario.

GLI INDICATORI RELATIVI AI SERVIZI

Gli indicatori proposti dal legislatore relativi ai vari servizi dell'ente costituiscono alcuni degli elementi più innovativi della riforma del D.Lgs. n. 77/95 (ora D.Lgs. n. 267/2000).

A riguardo sia per i servizi definiti "indispensabili", sia per quelli a "domanda individuale" e per i "servizi diversi", che analizzeremo nei prossimi paragrafi, il legislatore ha richiesto un insieme di valori diretti a misurare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa posta in essere.

Al fine di comprendere ancor meglio il significato di dette affermazioni, appare opportuno richiamare l'attenzione sul significato che la dottrina riconosce a questi termini. In particolare, per "efficienza" si intende "... *la capacità di minimizzare le risorse impiegate a parità di output ottenuto o, alternativamente, la capacità di massimizzare il risultato, dato un certo quantitativo di mezzi a disposizione.*" (Farneti, 1996).

L'efficacia, invece, "*rappresenta la capacità dell'organizzazione di raggiungere gli obiettivi assegnati alla stessa*". Il rapporto tra risultati ed obiettivi misura, cioè, il grado di efficacia.

Se gli indicatori di efficienza, per quanto rinnovati ed ampliati nei contenuti, non costituiscono un elemento del tutto innovativo, non altrettanto si può dire dei parametri di efficacia che, confrontando tra loro elementi non necessariamente monetari, permettono di introdurre parametri nuovi nella valutazione della gestione.

Nei paragrafi che seguono cercheremo dapprima di chiarire meglio il loro significato e, quindi, di presentare i risultati di detti rapporti nel nostro ente.

Gli indicatori di efficienza e di efficacia relativi ai Servizi indispensabili

Relativamente ai Servizi indispensabili le informazioni ricavabili in merito all'efficienza sono limitate a conoscere il costo unitario per popolazione. In altri termini, il risultato derivante dai rapporti richiesti dal legislatore è diretto a presentare il costo del servizio per singolo cittadino o per unità specifica di produzione appositamente individuata.

Per gli stessi servizi sono previsti anche dei parametri di efficacia.

Si tratta di indicatori non eccessivamente specifici, che, comunque, permettono ulteriori indagini che possono portare a particolari riflessioni.

In tal modo devono essere letti i rapporti tra il numero degli addetti dei servizi e la popolazione, tra domande presentate e domande evase, tra il numero di aule e gli studenti frequentanti, l'acqua erogata per abitante, ecc.

Servizi indispensabili

Le spese afferenti i servizi indispensabili sono state rilevate considerando gli importi impegnati nell'esercizio 2015 classificati per specifica missione e programma. Sono stati quindi considerati i dati provenienti dalla contabilità finanziaria potenziata. Il criterio di rilevazione dei valori è di tipo finanziario.

Alcune precisazioni:

Istruzione Primaria e Secondaria Inferiore

I dati derivano dalla contabilità finanziaria.

Sono state considerate anche le spese del centro di costo 5160 (Trasporto scolastico), imputate alla missione 04 programma 06 "Servizi ausiliari all'istruzione" per la sola quota relativa alle domande utenti soddisfatte per l'esercizio 2015 rapportate al numero di studenti frequentanti le sole scuole elementari e medie, escludendo quindi quella parte di spese destinate al trasporto dei bambini frequentanti le scuole di infanzia comunali e statali. Il servizio di mensa scolastica è stato esternalizzato da questa amministrazione a soggetto esterno a partire dall'anno scolastico 2011/2012.

Servizio Leva

I costi del personale sono stati individuati in base ad una stima calcolata considerando la percentuale di lavoro prestata a questa attività, dagli addetti del servizio Anagrafe e Stato Civile e indicata dal Direttore del servizio medesimo. Tale percentuale è stata applicata al totale complessivo degli oneri attribuiti al Servizio Anagrafe/Stato civile (escludendo i costi del personale) determinando in questo modo l'importo dei costi da imputare indirettamente.

Si rileva inoltre che i dati finanziari sono stati rettificati tenendo conto della quota annuale di ammortamento sulla base dei dati forniti dall'Ufficio Patrimonio. Tali quote sono state imputate sulla base dei centri di costo presenti in ogni specifica missione e programma. Il numero degli addetti per ogni servizio è stato fornito dall'Ufficio Sviluppo Organizzativo ed attribuito sulla base della classificazione per missione e programma.

Prospetto di individuazione dei servizi indispensabili

SERVIZI INDISPENSABILI	Missione e Programma	Spese 2015	n. addetti
Organi Istituzionali	missione 01 programma 01 - Organi Istituzionali	1.336.418,00	21
	quota ammortamento	71.495,00	
	totale	1.407.913,00	21
Amministrazione Generale	missione 01 programma 02 - Segreteria Generale	1.933.574,00	15
	missione 01 programma 03 - Gestione economica finanziaria programmazione e provveditorato	2.082.913,00	28
	missione 01 programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	971.811,57	14
	missione 01 programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	241.703,00	7
	missione 01 programma 08 - statistica e sistemi informativi	663.609,00	14
	missione 01 programma 10 - risorse umane	4.038.382,00	14
	missione 01 programma 11 - altri servizi generali	1.705.767,00	48
	quota ammortamento	132.824,00	
	totale	11.770.583,57	140
Ufficio Tecnico	missione 01 programma 06 - Ufficio tecnico	3.106.711,00	72
	quota ammortamento	681.972,00	
	totale	3.788.683,00	72
Servizio anagrafe - stato civile	missione 01 programma 07 - Elezioni consultazioni popolari anagrafe e stato civile	863.765,00	17
	quota ammortamento	31.450,00	
	totale	895.215,00	17
Servizio Statistico	missione 01 programma 08 - statistica e sistemi informativi	54.719,00	2
	quota ammortamento	1.744,36	
	totale	56.463,36	2
Polizia Municipale	missione 03 programma 01 - Polizia locale Amministrativa	4.417.435,00	90
	quota ammortamento	53.984,00	
	totale	4.471.419,00	90
Prevenzione e protezione	missione 11 programma 01 - Sistema di protezione civile	157.594,00	2
	missione 11 programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali		0
	quota ammortamento	63.845,00	
	totale	221.439,00	2
Istruzione primaria e secondaria	missione 04 programma 02 - altri ordini di istruzione non universitaria	1.079.040,00	0
	missione 04 programma 06 - servizi ausiliari all'istruzione	1.105.061,00	18
	missione 04 programma 07 - diritto allo studio	193.835,00	0
	quota ammortamento	1.308.325,00	
	totale	3.686.261,00	18
Viabilità e illuminazione	missione 10 programma 05 - viabilità ed infrastrutture stradali	3.331.913,00	25
	quota ammortamento	1.768.082,00	
	totale	5.099.995,00	25
Uffici Giudiziari	missione 02 programma 01 - Uffici Giudiziari	689.275,00	0
	quota ammortamento	830.425,00	
	totale	1.519.700,00	0
Servizio Leva	spese stimate	5.184,00	-
	totale	5.184,00	0
Nettezza urbana rifiuti	IL VALORE CORRISPONDE AL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO ESERCIZIO 2015	19.206.921,00	0
	totale	19.206.921,00	0

SERVIZI INDISPENSABILI ANNO 2015						
SERVIZIO	Parametro di efficacia	Valori Assoluti		Parametro di efficienza	Valori Assoluti	
			Indice			Indice
Servizi connessi agli organi istituzionali	N.addetti	21	0,0002	Costo totale	1.407.914	14,14
	Popolazione	99.543		Popolazione	99.543	
Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	N.addetti	140	0,0014	Costo totale	11.770.583	118,25
	Popolazione	99.543		Popolazione	99.543	
Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	Domande evase	3.841	0,87534	Costo totale	3.788.683	38,06
	Domande presentate	4.388		Popolazione	99.543	
Servizi di anagrafe e di stato civile	N.addetti	17	0,0002	Costo totale	895.215	8,99
	Popolazione	99.543		Popolazione	99.543	
Servizio statistico	N.addetti	2	0,00002	Costo totale	56.463	0,57
	Popolazione	99.543		Popolazione	99.543	
Servizi connessi con giustizia				Costo totale	1.519.727	15,27
				Popolazione	99.543	
Polizia locale e amministrativa comunale	N.addetti	90	0,0009	Costo totale	4.471.419	44,92
	popolazione	99.543		Popolazione	99.543	
Servizio della leva militare				Costo totale	5.184	0,05
				Popolazione	99.543	
Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica	N.addetti	2	0,00002	Costo totale	221.439	2,22
	Popolazione	99.543		Popolazione	99.543	
Istruzione primaria (*) e secondaria inferiore	N.aule	309	0,04654	Costo totale	3.686.262	555,16
	N.studenti frequentanti	6.640		N.studenti frequentanti	6.640	
(*) Comprende scuola elementare e media inferiore.						
Servizi necroscopici e cimiteriali				Costo totale		
				Popolazione		
servizio gestito dall'IPAB Fraternita dei Laici dal 1/10/2000						
Acquedotto	Mc. Acqua erogata			Costo totale		
	N.abitanti serviti			Popolazione		
	Unità immobiliari servite					
	Totale unità immobiliari					
dal 1° giugno 1999 gestito da soggetto esterno						
Fognature e depurazione	Unità immobiliari servite			Costo totale		
	Totale unità immobiliari			Popolazione		
dal 1° giugno 1999 gestito da soggetto esterno						
Nettezza Urbana	Freq. media settiman. di raccolta	3*	0,42857	Costo totale	19.206.921	55
	7	7		Q.li rifiuti smaltiti	346908,55***	
	Unità immobiliari servite	50920**	1			
	Totale unità immobiliari	50920**				
* il dato è riferito alla raccolta stradale del rifiuto urbano indifferenziato						
** il dato è dato dalla sommatoria delle utenze domestiche e non domestiche						
***sommatoria rifiuti urbani indifferenziati, rifiuti ingombranti a smaltimento diretto, rifiuti cimiteriali						
Gestito da soggetto esterno						
Viabilità e illuminazione pubblica	Km strade illuminate	552	0,5212	Costo totale	5.099.994	9.239,12
	Totale Km strade	1059		Km strade illuminate	552	
Fonte dati popolazione: il valore riportato si riferisce ai dati comunicati dal Direttore Ufficio Servizi Demografici						
Fonte dati personale: il valore riportato si riferisce a tutto il personale in servizio nell'anno 2015 rapportato ad unità annua						

SERVIZI INDISPENSABILI ANNO 2014						
SERVIZIO	Parametro di efficacia			Parametro di efficienza		
		Valori Assoluti	Indice		Valori Assoluti	Indice
Servizi connessi agli organi istituzionali	<u>N.addetti</u>	23	0,0002	<u>Costo totale</u>	1.503.540	15,12
	Popolazione	99.434		Popolazione	99.434	
Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	<u>N.addetti</u>	144	0,0014	<u>Costo totale</u>	11.963.015	120,31
	Popolazione	99.434		Popolazione	99.434	
Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	<u>Domande evase</u>	4.347	0,82003	<u>Costo totale</u>	3.504.354	35,24
	Domande presentate	5.301		Popolazione	99.434	
Servizi di anagrafe e di stato civile	<u>N.addetti</u>	18	0,0002	<u>Costo totale</u>	685.945	6,90
	Popolazione	99.434		Popolazione	99.434	
Servizio statistico	<u>N.addetti</u>	2	0,00002	<u>Costo totale</u>	50.182	0,50
	Popolazione	99.434		Popolazione	99.434	
Servizi connessi con giustizia				<u>Costo totale</u>	1.045.926	10,52
				Popolazione	99.434	
Polizia locale e amministrativa comunale	<u>N.addetti</u>	90	0,0009	<u>Costo totale</u>	4.541.850	45,68
	popolazione	99.434		Popolazione	99.434	
Servizio della leva militare				<u>Costo totale</u>	13.315	0,13
				Popolazione	99.434	
Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica	<u>N.addetti</u>	3	0,00003	<u>Costo totale</u>	211.948	2,13
	Popolazione	99.434		Popolazione	99.434	

Istruzione primaria (*) e secondaria inferiore	<u>N.aule</u>	292	0,04577	<u>Costo totale</u>	3.410.249	534,52
	N.studenti frequentanti	6.380		N.studenti frequentanti	6.380	
Servizi necroscopici e cimiteriali				<u>Costo totale</u>		
servizio gestito dall'IPAB Fraternita dei Laici dal 1/10/2000						
Acquedotto	<u>Mc. Acqua erogata</u>			<u>Costo totale</u>		
	N.abitanti serviti			Popolazione		
	<u>Unità immobiliari servite</u>					
Totale unità immobiliari						
dal 1° giugno 1999 gestito da soggetto esterno						
Fognature e depurazione	<u>Unità immobiliari servite</u>			<u>Costo totale</u>		
	Totale unità immobiliari			Popolazione		
dal 1° giugno 1999 gestito da soggetto esterno						
Nettezza Urbana	<u>Freq. media settim. di raccolta</u>	3*	0,42857	<u>Costo totale</u>	19.479.629	46
	7	7		Q.li rifiuti smaltiti	370264,73***	
	<u>Unità immobiliari servite</u>	50238**	1			
Totale unità immobiliari						
50238**						
* il dato è riferito alla raccolta stradale del rifiuto urbano indifferenziato						
** il dato è dato dalla sommatoria delle utenze domestiche e non domestiche						
***sommatoria rifiuti urbani indifferenziati, rifiuti ingombranti a smaltimento diretto, rifiuti cimiteriali						
Gestito da soggetto esterno						
Viabilità e illuminazione pubblica	<u>Km strade illuminate</u>	550	0,5194	<u>Costo totale</u>	5.373.480	9.769,96
	Totale Km strade	1059		Km strade illuminate	550	

Fonte dati popolazione: il valore riportato si riferisce ai dati comunicati dal Direttore Ufficio Servizi Demografici

Fonte dati personale: il valore riportato si riferisce a tutto il personale in servizio nell'anno 2013 rapportato ad unità annua

(*) Comprende scuola elementare e media inferiore.

SERVIZI INDISPENSABILI ANNO 2013						
SERVIZIO	Parametro di efficacia	Valori Assoluti		Parametro di efficienza	Valori Assoluti	
			Indice			Indice
Servizi connessi agli organi istituzionali	<u>N.addetti</u> Popolazione	<u>24</u> 99.414	0,0002	<u>Costo totale</u> Popolazione	<u>2.108.839</u> 99.414	21,21
Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	<u>N.addetti</u> Popolazione	<u>161.000</u> 99.414	0,0016	<u>Costo totale</u> Popolazione	<u>8.545.750</u> 99.414	85,96
Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	<u>Domande evase</u> Domande presentate	<u>3.200</u> 3.825	0,8366	<u>Costo totale</u> Popolazione	<u>3.618.998</u> 99.414	36,40
Servizi di anagrafe e di stato civile	<u>N.addetti</u> Popolazione	<u>18</u> 99.414	0,0002	<u>Costo totale</u> Popolazione	<u>739.198</u> 99.414	7,44
Servizio statistico	<u>N.addetti</u> Popolazione	<u>2.340</u> 99.414	0,00002	<u>Costo totale</u> Popolazione	<u>103.796</u> 99.414	1,04
Servizi connessi con giustizia				<u>Costo totale</u> Popolazione	<u>1.013.388</u> 99.414	10,19
Polizia locale e amministrativa comunale	<u>N.addetti</u> popolazione	<u>90</u> 99.414	0,0009	<u>Costo totale</u> Popolazione	<u>4.850.929</u> 99.414	48,80
Servizio della leva militare				<u>Costo totale</u> Popolazione	<u>21.260</u> 99.414	0,21
Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica	<u>N.addetti</u> Popolazione	<u>6.000</u> 99.414	0,00006	<u>Costo totale</u> Popolazione	<u>336.906</u> 99.414	3,39
Istruzione primaria (*) e secondaria inferiore	<u>N.aule</u> N.studenti frequentanti	<u>301</u> 6.365	0,04729	<u>Costo totale</u> N.studenti frequentanti	<u>2.989.522</u> 6.365	469,68
Servizi necroscopici e cimiteriali				<u>Costo totale</u> Popolazione		
servizio gestito dall'IPAB Fraternita dei Laici dal 1/10/2000						
Acquedotto	<u>Mc. Acqua erogata</u> <u>N.abitanti serviti</u> <u>Unità immobiliari servite</u> Totale unità immobiliari			<u>Costo totale</u> Popolazione		
dal 1° giugno 1999 gestito dalla Società Nuove Acque S.p.a.						
Fognature e depurazione	<u>Unità immobiliari servite</u> Totale unità immobiliari			<u>Costo totale</u> Popolazione		
dal 1° giugno 1999 gestito dalla Società Nuove Acque S.p.a.						
Nettezza Urbana	<u>Freq. media settim. di raccolta</u> <u>Unità immobiliari servite</u> Totale unità immobiliari			<u>Costo totale</u> Q.li rifiuti smaltiti		
Gestito da Aisa S.p.a dal 1/7/1997						
Viabilità e illuminazione pubblica	<u>Km strade illuminate</u> Totale Km strade	<u>548</u> 1059	0,5175	<u>Costo totale</u> Km strade illuminate	<u>6.142.061</u> 548	11.208,14
<p>Fonte dati popolazione: il valore riportato si riferisce ai dati comunicati dal Direttore Ufficio Servizi Demografici</p> <p>Fonte dati personale: il valore riportato si riferisce a tutto il personale in servizio nell'anno 2013 rapportato ad unità annua</p> <p>(*) Comprende scuola elementare e media inferiore.</p>						

Gli indicatori di efficienza e di efficacia relativi ai Servizi a domanda individuale

Per quanto riguarda l'analisi degli indicatori previsti per i Servizi a domanda individuale, il legislatore ha previsto tre categorie di analisi:

- Analisi di **efficacia**, che tende ad individuare la *capacità dell'ente di rispondere alle esigenze della collettività di riferimento*. Generalmente, le valutazioni sulla efficacia dell'azione di gestione sono evidenziabili attraverso il confronto tra i servizi resi e la richiesta dei servizi stessi da parte dei cittadini utenti.
In tal senso sono da interpretare i rapporti tra domande soddisfatte e domande presentate o il numero di output resi e popolazione servita.
- Analisi di **efficienza**, che tende ad evidenziare la *quantità di risorse utilizzate per erogare il servizio*: è evidente che quanto minore è l'utilizzo di risorse, a parità di output reso, tanto maggiore è l'efficienza della gestione. Per rendere tali informazioni utili ai fini di una comparazione spazio-temporale, la quantità di risorse viene rapportata ad un parametro di output, quale il numero di utenti, il numero di servizi prestati, il numero di spettatori, ecc.
- Analisi dei **proventi**, che misura l'eventuale *remunerazione dagli utenti per l'erogazione del servizio*. Trattasi, come noto, di un aspetto particolarmente rilevante in quanto comporta una diretta incidenza sulla capacità di autofinanziamento dell'ente.

Servizi a domanda individuale

Le spese afferenti i servizi a domanda individuale sono state rilevate tenendo conto dei rispettivi centri di costo e centri di responsabilità a cui i singoli servizi sono assegnati. I dati sono stati acquisiti dalla contabilità finanziaria tenendo conto degli importi impegnati ed accertati nei singoli capitoli al 31/12/2015. Il criterio di rilevazione è quindi di tipo finanziario.

Alcune precisazioni:

Asili Nido

La spesa complessiva come da normativa è stata attribuita al servizio per una percentuale pari al 50%.

I trasferimenti provenienti da altri enti del settore pubblico destinati sia agli asili nido che alle scuole materne sono stati imputati sulla base della comunicazione prodotta dall'Ufficio Gestione Servizi Educativi e Scolastici.

Mense Scolastiche

Servizio esternalizzato affidato a soggetto esterno e quindi non rilevato.

Impianti Sportivi

La spesa complessiva è stata così determinata:

- la spesa di personale è stata imputata sulla base della percentuale di incidenza del lavoro dei dipendenti dell'Ufficio Sport e Giovani destinata alla gestione degli impianti sportivi, in particolare per il 100% relativamente ai dipendenti che nel corso del 2015 hanno prestato servizio esclusivo negli impianti commerciali, per una percentuale forfettaria pari al 10% i rimanenti dipendenti . L'importo così rilevato è stato poi attribuito in proporzione alla percentuale di commercialità complessivamente riconosciuta all'attività svolta presso gli impianti sportivi e comunicata dall'Ufficio Sport e ;
- la spesa per acquisto di beni e servizi, locazioni e trasferimenti è stata determinata in proporzione alla percentuale di commercialità complessivamente riconosciuta all'attività svolta presso gli impianti sportivi.

Teatro (Stagione Teatrale, affitto locali per spettacoli e sponsorizzazioni)

La Stagione di Prosa per l'anno 2014/2015 – 2015/2016 non viene più gestita direttamente da questo Ente che pertanto non incassa più i relativi biglietti.

Tuttavia questa amministrazione continua a percepire gli incassi relativi all'affitto dei locali dei Teatri destinati alla realizzazione di spettacoli da parte di terzi soggetti e le sponsorizzazioni relative alla Stagione di Prosa e ad altri eventi.

Gli accertamenti delle entrate e gli impegni delle spese sono stati imputati in base alle percentuali comunicate dall'Ufficio Cultura con due eccezioni:

- le entrate relative a proventi e riscossioni utilizzo spazi teatrali ed espositivi da parte di terzi sono state imputate al 100%
- le spese per gestione degli spazi teatrali sono state imputate in base ad una media delle percentuali di commercialità dei Teatri.

Le spese del personale sono state imputate in base ad una percentuale forfettaria pari al 10%

Bagni Pubblici

Per questo tipo di servizio non esistono specifici centri di costo e di responsabilità.

La spesa è stata determinata considerando l'importo impegnato nei relativi capitoli di bilancio al 31/12/2015 e riferito a prestazioni di servizi quali utenze e gestione.

Le entrate coincidono con gli accertamenti rilevati al capitolo 31920 al 31/12/2015.

I dati finanziari sono stati rettificati tenendo conto della quota annuale di ammortamento sulla base dei dati forniti dall'Ufficio Gestione Patrimonio.

Si rileva inoltre che in relazione alla spesa di personale il valore è stato assunto sulla base di quanto comunicato dal Servizio Sviluppo Organizzativo. Il valore comprende la retribuzione fissa ed accessoria comprensiva degli oneri riflessi ed IRAP. Per quanto riguarda il costo relativo alla retribuzione legata alla performance (risultato e produttività etc..) è stato inserito un valore presunto in quanto quantificabile solo nel corso del 2016.

Nella rilevazione sono state inoltre operate modifiche al fine di considerare l'eventuale detraibilità dell'IVA.

Servizi a domanda individuale anno 2015

<i>(i dati sono espressi in unità arrotondate di euro)</i>				
	<u>Spese</u>	<u>Entrate</u>		<u>Copertura</u>
1 Alberghi, case di riposo ecc.				
2 Alberghi diurni e bagni pubblici	13.857	2.070		14,94%
3 Asili nido	1.852.385	997.522		53,85%
4 Convitti, campeggi, case vacanze, ostelli				
5 Colonie e soggiorni stagionali, stab.ti termali				
6 Corsi extrascolastici insegnamento arti, sport altre discipline, ecc.				
7 Giardini zoologici e botanici				
8 Impianti sportivi	1.127.025	184.458		16,37%
9 Mattatoi pubblici				
10 Mense (scuole a tempo pieno e scuole superiori)	-	-	-	-
11 Mercati e fiere attrezzate	321.915	86.828		26,97%
12 parcheggi custoditi e parchim.				
13 Pesa pubblica				
14 Servizi turistici diversi: stab.ti balneari, approdi turistici e simili				
15 Spurgo pozzi neri				
16 Teatri, musei, pin.che, gallerie, mostre e spettacoli	153.041	64.884		42,40%
17 Trasporti di carni macellate				
18 Trasporti e onoranze funebri, serv. cimiteriali e illuminaz. votiva				
19 Uso locali adibiti stabil.te ed esclusiv.te a riunioni non istituz.				
Altri servizi (materne comunali e trasporto scolastico)	3.050.838	1.347.545		44,17%
Totale	6.519.062	2.683.307		41,16%

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2015									
importi in unità di Euro									
SERVIZIO	Parametro di efficacia			Parametro di efficienza			Proventi		
		Val. assoluti	Indice		Val. assoluti	Indice		Val. assoluti	Indice
Alberghi escl. dormitori pubb. servizio non istituito	<u>dom.soddisfatte</u> dom.presentate			<u>Costo totale</u> nr.uteni			<u>Provento totale</u> N.uteni		
Alberghi diurni bagni pubb.	<u>dom.soddisfatte</u> dom.presentate			<u>Costo totale</u> nr.uteni (*)	13.857 8.417	1,646	<u>Provento totale</u> N.uteni (*)	2.070 8.417	0,246
* ottenuto per stima mediante divisione accertamenti totali per la tariffa unitaria di utilizzo									
(Solo serv. bagni pubbl.)	non rilevabile								
Asili nido	<u>dom.soddisfatte</u> dom.presentate	334 516	0,647	<u>Costo totale (**)</u> nr.bamb.frequ.	1.852.385 562	3.296	<u>provento tot.</u> nr.bamb.frequ.	997.522 562	1.775
Convitti campeggi, case vac.ostelli	<u>dom. soddisfatte</u> dom.presentate	dati non disponibili		<u>Costo totale</u> nr.uteni	dati non disponibili		<u>Provento totale</u> N.uteni	dati non disponibili	
Colonie sogg.stagionali stab.termali serv. Non istituito	<u>dom. soddisfatte</u> dom.presentate			<u>Costo totale</u> nr.uteni			<u>Provento totale</u> N.uteni		
Corsi extrascol. di inseg.di arti, sport ed altre discipline servizio non istituito	<u>dom. soddisfatte</u> dom.presentate			<u>Costo totale</u> nr.uteni			<u>Provento totale</u> N.iscritti		
Giardini zoolog. botanici servizio non istituito	<u>nr. visitatori</u> popolazione			<u>Costo totale</u> Totale mq.Sup.			<u>Provento totale</u> N.visitatori		
Impianti sportivi	<u>n.impianti</u> popolazione	61 99.543	0,001	<u>costo totale</u> nr.uteni(***)	1.127.025 140.000	8,050	<u>Provento totale</u> N.uteni(***)	184.458 140.000	1,318
*** il numero utenti si riferisce al numero di ingressi rilevato nell'anno solo negli impianti commerciali									
Mattatoi pubblici servizio dismesso	<u>qt.carni macell.</u> popolazione			<u>Costo totale</u> Q.li carne mac.			<u>Provento totale</u> Q.li carne mac.		
Mense	<u>dom.soddisfatte</u> dom.presentate			<u>Costo totale</u> nr.pasti offerti			<u>Provento totale</u> nr.pasti offerti		
Mense scolastiche mense a scuole statali	<u>dom.soddisfatte</u> dom.presentate	0 0	-	<u>Costo totale</u> nr.pasti offerti	0 0	-	<u>Provento totale</u> nr.pasti offerti	0 0	-
(Servizio esternalizzato Ex Società Avenance Italia S.p.a. - Elior ristorazione S.p.a.)									

Mercati e fiere attrezzati * (di cui:)		<u>Costo totale</u> mq.sup.occup.	<u>321.915</u> 84.294	4	<u>Provento totale</u> mq.sup.occup.	<u>86.828</u> 84.294	1
Mercato Ortofrutticolo + Mercatale		<u>Costo totale</u> mq.sup.occup.*	<u>93.176</u> 7.309	13	<u>Provento totale</u> mq.sup.occup.	<u>6.547</u> 7.309	1
Fiera Antiquaria		<u>Costo totale</u>	<u>228.740</u>	3	<u>Provento totale</u>	<u>80.281</u>	1
Fiera di Settembre e Fiera del mestolo		mq.sup.occup.	76.985		mq.sup.occup.	76.985	
La superficie calcolata si riferisce alla superficie dell'area utilizzata ai fini commerciali - è stata conteggiata anche la superficie occupata dal mercato "Mercatale"							
* dato riferito esercizio 2012							
Pesa pubblica servizio non estrapolabile		<u>Costo totale</u> nr.serv.resi			<u>Provento totale</u> nr.serv.resi		
Serv.Turist. Div. Stab.balneari, approdi turistici e simili		<u>Costo totale</u> Popolazione			<u>Provento totale</u> Popolazione		
<i>non vi sono servizi in essere</i>							
Spurgo pozzi servizio non attivo	<u>dom.soddisfatte</u> <u>dom.presentate</u>	<u>Costo totale</u> nr.interventi			<u>Provento totale</u> nr.interventi		
Teatri	<u>N.spettatori (**)</u> 2.974 <u>n.posti disp.x (**)</u> 286 <u>nr.rappresentaz.</u> 12	<u>Costo totale</u> nr.spettatori	<u>153.041</u> 2.974	51	<u>Provento tot.</u> nr.spettatori	<u>64.884</u> 2.974	22
(Servizio affidato in gestione alla Fondazione Toscana Spettacolo)							
Musei, pinacoteche gallerie e mostre	<u>N.visitatori *</u> <u>N. mostre</u>	<u>Costo totale</u> <u>N. visitatori *</u>			<u>Provento totale</u> N. visitatori *		
<i>(*) Il dato si riferisce al numero di visitatori che hanno pagato il biglietto di ingresso - da comunicazione Ufficio Cultura non vi sono state organizzate da questa amministrazione mostre a pagamento</i>							
Spettacoli non rilevato					Prov.Totale N.spettacoli		
Traspor. di carne macellata servizio dismesso		<u>Costo totale</u> Q.li carne mac.			<u>Prov.Totale</u> Q.li carne mac.		
Trasporti funebri pompe funebri illumin. Votive	<u>dom.soddisfatte</u> <u>dom.presentate</u>	<u>Costo totale</u> nr.servizi prest.			<u>Prov.Totale</u> nr.servizi prest.		
il servizio non è più gestito direttamente.							
Uso di locali adibite stabilm. ed escl.a riun. non istituzionali non istituito	<u>dom.soddisfatte</u> <u>dom.presentate</u>	<u>Costo totale</u> N.gg di utilizzo			<u>Prov.Totale</u> N.gg di utilizzo		

Fonte dati popolazione: il valore riportato si riferisce ai dati comunicati dal Direttore Ufficio Servizi Demografici

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2014									
importi in unità di Euro									
SERVIZIO	Parametro di efficacia			Parametro di efficienza			Proventi		
		Val. assoluti	Indice		Val. assoluti	Indice		Val. assoluti	Indice
Alberghi escl. dormitori pubb. servizio non istituito	dom.soddisfatte dom.presentate			Costo totale nr.utenti			Provento totale N.utenti		
Alberghi diurni bagni pubb. * ottenuto per stima mediante divisione accertamenti totali per la tariffa unitaria di utilizzo (Solo serv. bagni pubbl.)	dom.soddisfatte dom.presentate			Costo totale nr.utenti (*)	11.582 8.333	1,390	Provento totale N.utenti (*)	2.049 8.333	0,246
Asili nido	dom.soddisfatte dom.presentate	368 609	0,604	Costo totale (**) nr.bamb.frequ.	1.866.379 597	3.126	provento tot. nr.bamb.frequ.	1.038.461 597	1.739
Convitti campeggi, case vac.ostelli	dom. soddisfatte dom.presentate			Costo totale nr.utenti dati non disponibili			Provento totale N.utenti dati non disponibili		
Colonie sogg.stagionali stab.termali serv. Non istituito	dom. soddisfatte dom.presentate			Costo totale nr.utenti			Provento totale N.utenti		
Corsi extrascol. di inseg.di arti, sport ed altre discipline servizio non istituito	dom. soddisfatte dom.presentate			Costo totale nr.utenti			Provento totale N.iscritti		
Giardini zoolog. botanici servizio non istituito	nr. visitatori popolazione			Costo totale Totale mq.Sup.			Provento totale N.visitatori		
Impianti sportivi	n.impianti popolazione	62 99.434	0,001	costo totale nr.utenti(***)	1.215.160 139.800	8,692	Provento totale N.utenti(***)	160.215 139.800	1,146
*** il numero utenti si riferisce al numero di ingressi rilevato nell'anno solo negli impianti commerciali									
Mattatoi pubblici servizio dismesso	qt.carni macell. popolazione			Costo totale Q.li carne mac.			Provento totale Q.li carne mac.		
Mense	dom.soddisfatte dom.presentate			Costo totale nr.pasti offerti			Provento totale nr.pasti offerti		
Mense scolastiche mense a scuole statali (Servizio esternalizzato Ex Società Avenance Italia S.p.a. - Elfor ristorazione S.p.a.)	dom.soddisfatte dom.presentate	0 0	-	Costo totale nr.pasti offerti	0 0	-	Provento totale nr.pasti offerti	0 0	-

Mercati e fiere attrezzati * (di cui:)		<u>Costo totale</u> mq.sup.occup.	<u>272.017</u> 84.294	3	<u>Provento totale</u> mq.sup.occup.	<u>135.452</u> 84.294	2
Mercato		<u>Costo totale</u> mq.sup.occup.*	<u>63.900</u> 7.309	9	<u>Provento totale</u> mq.sup.occup.	<u>9.104</u> 7.309	1
Ortofrutticolo + Mercatale		<u>Costo totale</u> mq.sup.occup.	<u>208.117</u> 76.985	3	<u>Provento totale</u> mq.sup.occup.	<u>126.348</u> 76.985	2
Fiera Antiquaria							
Fiera di Settembre e Fiera del mestolo							
La superficie calcolata si riferisce alla superficie dell'area utilizzata ai fini commerciali - è stata conteggiata anche la superficie occupata dal mercato "Mercatale"							
* dato riferito esercizio 2012							
Pesa pubblica		<u>Costo totale</u> nr.serv.resi			<u>Provento totale</u> nr.serv.resi		
servizio non estrapolabile							
Serv.Turist. Div. Stab.balneari, approdi turistici e simili		<u>Costo totale</u> Popolazione			<u>Provento totale</u> Popolazione		
non vi sono servizi in essere							
Spurgo pozzi	<u>dom.soddisfatte</u> <u>dom.presentate</u>	<u>Costo totale</u> nr.interventi			<u>Provento totale</u> nr.interventi		
servizio non attivo							
Teatri	<u>N.spettatori (**)</u> 2.974 <u>n.posti disp.x (**)</u> 286 <u>nr.rappresentaz.</u> 12	<u>Costo totale</u> nr.spettatori	<u>225.204</u> 3.432	66	<u>Provento tot.</u> nr.spettatori	<u>204.023</u> 3.432	59
(Servizio affidato in gestione alla Fondazione Toscana Spettacolo)							
Musei, pinacoteche gallerie e mostre	<u>N.visitatori *</u> <u>N. mostre</u>	<u>Costo totale</u> <u>N. visitatori *</u>			<u>Provento totale</u> <u>N. visitatori *</u>		
(*) Il dato si riferisce al numero di visitatori che hanno pagato il biglietto di ingresso - da comunicazione Ufficio Cultura non vi sono state organizzate da questa amministrazione mostre a pagamento							
Spettacoli					<u>Prov.Totale</u> <u>N.spettacoli</u>		
non rilevato							
Traspor. di carne macellata		<u>Costo totale</u> Q.li carne mac.			<u>Prov.Totale</u> Q.li carne mac.		
servizio dismesso							
Trasporti funebri pompe funebri illumin. Votive	<u>dom.soddisfatte</u> <u>dom.presentate</u>	<u>Costo totale</u> nr.servizi prest.			<u>Prov.Totale</u> nr.servizi prest.		
Il servizio non è più gestito direttamente.							
Uso di locali adibite stabilm. ed escl.a riun. non istituzionali	<u>dom.soddisfatte</u> <u>dom.presentate</u>	<u>Costo totale</u> N.gg di utilizzo			<u>Prov.Totale</u> N.gg di utilizzo		
non istituito							

Fonte dati popolazione: il valore riportato si riferisce ai dati comunicati dal Direttore Ufficio Servizi Demografici

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2013								
importi in unità di Euro								
SERVIZIO	Parametro di efficacia			Parametro di efficienza			Proventi	
		Val. assoluti	Indice		Val. assoluti	Indice	Val. assoluti	Indice
Alberghi escl. dormitori pubb. <i>servizio non istituito</i>	<u>dom.soddisfatte</u> <u>dom.presentate</u>			<u>Costo totale</u> <u>nr.utenti</u>			<u>Provento totale</u> <u>N.utenti</u>	
Alberghi diurni bagni pubb. <i>(Solo serv. bagni pubbl.)</i>	<u>dom.soddisfatte</u> <u>dom.presentate</u> <i>non rilevabile</i>			<u>Costo totale</u> <u>nr.utenti (*)</u>	<u>19.872</u> 8.737	2,274	<u>Provento totale</u> <u>N.utenti (*)</u>	<u>2.621</u> 8.737
Asili nido	<u>dom.soddisfatte</u> <u>dom.presentate</u>	<u>370</u> 665	0,556	<u>Costo totale (**)</u> <u>nr.bamb.frequ.</u>	<u>2.385.918</u> 494	4.830	<u>provento tot.</u> <u>nr.bamb.frequ.</u>	<u>1.028.320</u> 494
Convitti campeggi, case vac.ostelli	<u>dom. soddisfatte</u> <u>dom.presentate</u> <i>dati non disponibili</i>			<u>Costo totale</u> <u>nr.utenti</u> <i>dati non disponibili</i>			<u>Provento totale</u> <u>N.utenti</u> <i>dati non disponibili</i>	
Colonie sogg.stagionali stab.termali <i>serv. Non istituito</i>	<u>dom. soddisfatte</u> <u>dom.presentate</u>			<u>Costo totale</u> <u>nr.utenti</u>			<u>Provento totale</u> <u>N.utenti</u>	
Corsi extrascol. di inseg.di arti, sport ed altre discipline <i>servizio non istituito</i>	<u>dom. soddisfatte</u> <u>dom.presentate</u>			<u>Costo totale</u> <u>nr.utenti</u>			<u>Provento totale</u> <u>N.iscritti</u>	
Giardini zoolog. botanici <i>servizio non istituito</i>	<u>nr.visitatori</u> <u>popolazione</u>			<u>Costo totale</u> <u>Totale mq.Sup.</u>			<u>Provento totale</u> <u>N.visitatori</u>	
Impianti sportivi	<u>n.impianti</u> <u>popolazione</u>	<u>62</u> 99.414	0,001	<u>costo totale</u> <u>nr.utenti(***)</u>	<u>1.710.366</u> 139.000	12,305	<u>Provento totale</u> <u>N.utenti(***)</u>	<u>121.246</u> 139.000
* ottenuto per stima mediante divisione del provento totale per la tariffa unitaria di utilizzo								
** il costo del servizio è ridotto al 50%								
*** il numero utenti si riferisce al numero di ingressi rilevato nell'anno solo negli impianti commerciali								
Mattatoi pubblici <i>servizio dismesso</i>	<u>qt.carni macell.</u> <u>popolazione</u>			<u>Costo totale</u> <u>Q.li carne mac.</u>			<u>Provento totale</u> <u>Q.li carne mac.</u>	
Mense	<u>dom.soddisfatte</u> <u>dom.presentate</u>			<u>Costo totale</u> <u>nr.pasti offerti</u>			<u>Provento totale</u> <u>nr.pasti offerti</u>	
Mense scolastiche <i>mense a scuole statali</i>	<u>dom.soddisfatte</u> <u>dom.presentate</u>	<u>0</u> 0	-	<u>Costo totale</u> <u>nr.pasti offerti</u>	<u>0</u> 0	-	<u>Provento totale</u> <u>nr.pasti offerti</u>	<u>0</u> 0
<i>(Servizio esternalizzato Ex Società Avenance Italia S.p.a. - Elfor ristorazione S.p.a.)</i>								

Mercati e fiere attrezzati * (di cui:)		Costo totale mq.sup.occup.	496.063 51.047	10	Provento totale mq.sup.occup.	135.065 51.047	3
Mercato Ortofrutticolo + Mercatale		Costo totale mq.sup.occup.**	125.021 7.309	17	Provento totale mq.sup.occup.**	44.477 7.309	6
Fiera Antiquaria e di Settembre		Costo totale mq.sup.occup.	371.043 43.738	8	Provento totale mq.sup.occup.	90.589 43.738	2
* La superficie calcolata si riferisce alla superficie dell'area utilizzata ai fini commerciali - è stata conteggiata anche la superficie occupata dal mercato "Mercatale"							
** Dato riferito ad esercizio 2012							
Pesa pubblica servizio non estrapolabile		Costo totale nr.serv.resi			Provento totale nr.serv.resi		
Serv.Turist. Div. Stab.balneari, approdi turistici e simili		Costo totale Popolazione			Provento totale Popolazione		
non vi sono servizi in essere							
Spurgo pozzi servizio non attivo	dom.soddisfatte dom.presentate	Costo totale nr.interventi			Provento totale nr.interventi		
Teatri	N.spettatori (**) n.posti disp.x (**) nr.rappresentaz.	Costo totale nr.spettatori	2.938 3.146	1	Costo totale nr.spettatori	145.288 2.938	49
(Servizio affidato in gestione alla Fondazione Toscana Spettacolo)							
Musei, pinacoteche gallerie e mostre	N.visitatori * N. mostre	Costo totale N. visitatori *	2.466 1	2.466	Costo totale N. visitatori *	88.852 2.466	36
(*) Il dato si riferisce al numero di visitatori che hanno pagato il biglietto di ingresso							
Spettacoli non rilevato					Prov.Totale N.spettacoli		
Traspor. di carne macellata servizio dismesso		Costo totale Q.li carne mac.			Prov.Totale Q.li carne mac.		
Trasporti funebri pompe funebri llumin. Votive	dom.soddisfatte dom.presentate	Costo totale nr.servizi prest.			Prov.Totale nr.servizi prest.		
il servizio non è più gestito direttamente.							
Uso di locali adibite stabilm. ed escl.a riun. non istituzionali non istituito	dom.soddisfatte dom.presentate	Costo totale N.gg di utilizzo			Prov.Totale N.gg di utilizzo		

Fonte dati popolazione: il valore riportato si riferisce ai dati comunicati dal Direttore Ufficio Servizi Demografici

LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

INDICI DI ENTRATA

La rappresentazione dei dati in precedenza proposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla composizione delle risorse dell'ente, non appare esaustiva e, quindi, necessita di ulteriori specificazioni per una riflessione più approfondita e completa.

A tal fine può risultare interessante presentare alcuni indici di struttura che, proponendo un confronto tra dati contabili ed extracontabili, aiuta nella lettura del bilancio.

In particolare, nei paragrafi che seguono, verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di autonomia finanziaria;
- indice di autonomia impositiva;
- indice di pressione finanziaria;
- prelievo tributario pro capite;
- indice di autonomia tariffaria propria;
- indice di intervento erariale pro capite;
- indice di intervento regionale pro capite.

Per ciascuno di essi, a fianco del valore calcolato sulle risultanze dell'anno 2015, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con quelli relativi ai rendiconti 2011, 2012, 2013 e 2014.

Al fine di operare una comparazione omogenea dei dati di seguito riportati, occorre valutare le situazioni sotto descritte:

- gli indici che comprendono il titolo I dell'entrata tengono conto della riduzione del gettito tributario disposta ad opera dell'art. 6 DL 16/14 che stabilisce che *ai fini della contabilizzazione delle regolazioni finanziarie di cui all'articolo 1, comma 380-ter, lettera a) della legge 24 dicembre 2012, n. 228, i Comuni iscrivono la quota dell'imposta municipale propria al netto dell'importo versato all'entrata del bilancio dello Stato. Per uniformarsi a tale principio, i comuni possono effettuare eventuali rettifiche contabili per l'esercizio 2013, in sede di approvazione del rendiconto di cui all'articolo 227 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.*
- Gli indici che comprendono i trasferimenti statali di parte corrente vedono diminuire la loro consistenza rispetto all'esercizio 2013 a causa principalmente del venir meno ristoro da parte dello Stato del minor gettito dell'imposta municipale abitazione principale ai art. 3 DL 102/13 e art. 1 DL 133/03 (euro 5.101.142,58).

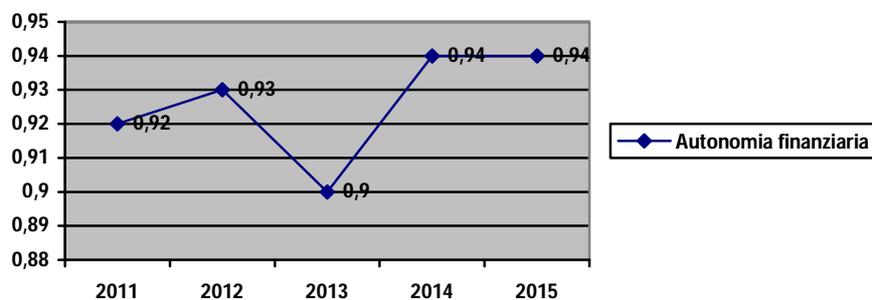
Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo I) ed extratributarie (Titolo III) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli I + II + III), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente delle disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

In altri termini questo indice non considera nel bilancio corrente i trasferimenti nazionali e regionali ordinari e straordinari che annualmente l'ente riceve e che in passato costituivano la maggiore voce di entrata.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2015 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA	2011	2012	2013	2014	2015
Autonomia finanziaria = $\frac{\text{Titolo I + III entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$	0,92	0,93	0,90	0,94	0,94



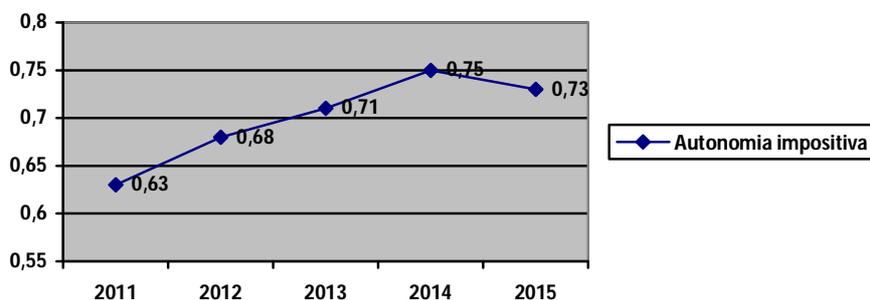
Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Il valore di questo indice può variare teoricamente tra 0 e 1, anche se le attuali norme che regolano l'imposizione tributaria negli enti locali impediscono di fatto l'approssimarsi del risultato all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto estrapolando i dati del 2015 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA	2011	2012	2013	2014	2015
Autonomia impositiva = $\frac{\text{Titolo I entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$	0,63	0,68	0,71	0,75	0,73

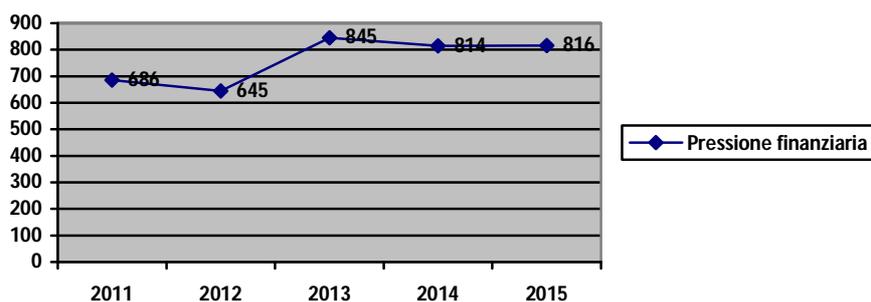


Indice di pressione finanziaria

Altra informazione di particolare interesse si ottiene confrontando il totale delle entrate accertate relative ai titoli I e II con la popolazione residente.

Il rapporto che ne discende, riferito agli anni 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015, aiuta a comprendere il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta.

INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA		2011	2012	2013	2014	2015
Pressione finanziaria	Titolo I + III entrata	686	645	845	814	816
=	Popolazione (*)					



(*) Popolazione:

al 31.12.2011 n. 100.645 abitanti
al 31.12.2012 n. 101.032 abitanti
al 31.12.2013 n. 99.414 abitanti
al 31.12.2014 n. 99.434 abitanti
al 31.12.2015 n. 99.543 abitanti

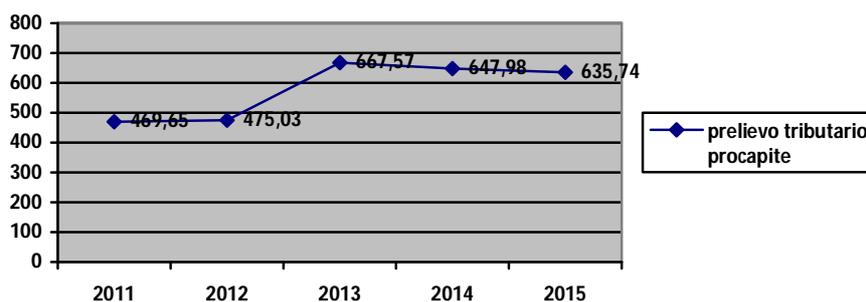
Dai dati sovraesposti, che presentano elementi di disomogeneità normativa, non è possibile ricavare indicazioni per il calcolo della effettiva pressione tributaria nel nostro territorio durante l'ultimo quinquennio, in quanto una corretta analisi non può prescindere dalle diverse configurazioni giuridico-contabili delle voci di entrata e dalle conseguenti diverse allocazioni in bilancio.

Prelievo tributario pro capite

Il dato ottenuto con l'indice di autonomia impositiva, utile per una analisi disaggregata, non è di per sé facilmente comprensibile e, pertanto, al fine di sviluppare analisi spazio-temporali sullo stesso ente o su enti che presentano caratteristiche fisiche economiche e sociali omogenee, può essere interessante misurare il "Prelievo tributario pro capite" che misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2015 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE		2011	2012	2013	2014	2015
Prelievo tributario pro capite =	Titolo I Entrata Popolazione (*)	469,65	475,03	667,57	647,98	635,74



(*) Popolazione:

al 31.12.2011 n. 100.645 abitanti
al 31.12.2012 n. 101.032 abitanti
al 31.12.2013 n. 99.414 abitanti
al 31.12.2014 n. 99.434 abitanti
al 31.12.2015 n. 99.543 abitanti

Indice di autonomia tariffaria propria

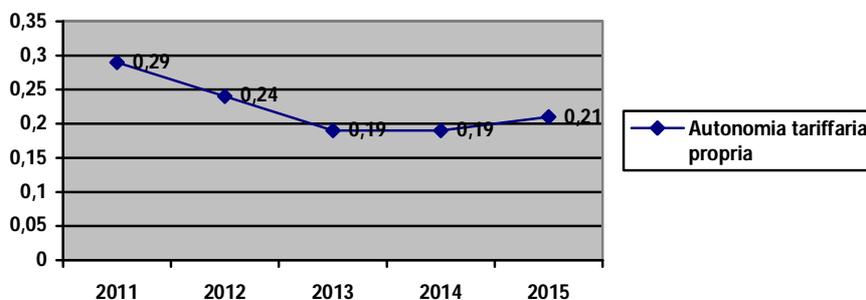
Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo I alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

Valori particolarmente elevati di quest'ultimo dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da una accurata gestione del proprio patrimonio.

Il valore, anche in questo caso espresso in termini decimali, è compreso tra 0 ed 1 ed è da correlare con quello relativo all'indice di autonomia impositiva.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2015 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA	2011	2012	2013	2014	2015
Autonomia tariffaria propria = $\frac{\text{Titolo III entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$	0,29	0,24	0,19	0,19	0,21

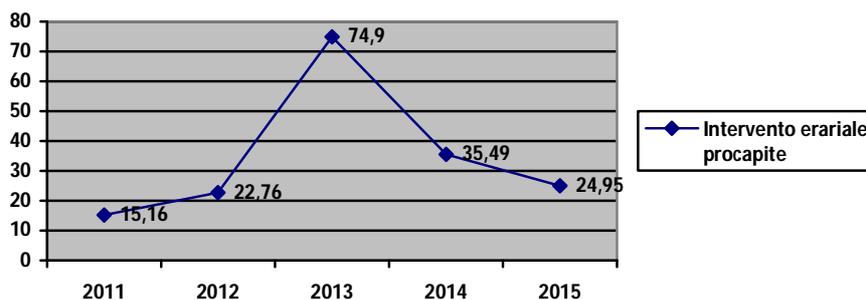


Indice di intervento erariale pro capite

L'indice di intervento erariale pro capite è anch'esso rilevatore di una inversione di tendenza nelle modalità di acquisizione delle risorse da parte dell'ente locale.

Il rapporto, proposto in una analisi quinquennale, misura la somma media che lo Stato eroga all'ente per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

INDICE DI INTERVENTO ERARIALE PRO CAPITE		2011	2012	2013	2014	2015
Intervento erariale pro capite =	Trasferimenti statali Popolazione (*)	15,16	22,76	74,90	35,49	24,95



(*) Popolazione:

al 31.12.2011 n. 100.645 abitanti

al 31.12.2012 n. 101.032 abitanti

al 31.12.2013 n. 99.414 abitanti

al 31.12.2014 n. 99.434 abitanti

al 31.12.2015 n. 99.543 abitanti

Nel 2013 l'incremento dei trasferimenti correnti deriva essenzialmente ristoro da parte dello Stato del minor gettito dell'imposta municipale abitazione principale (art. 3 DL 102/13 e art. 1 DL 133/03).

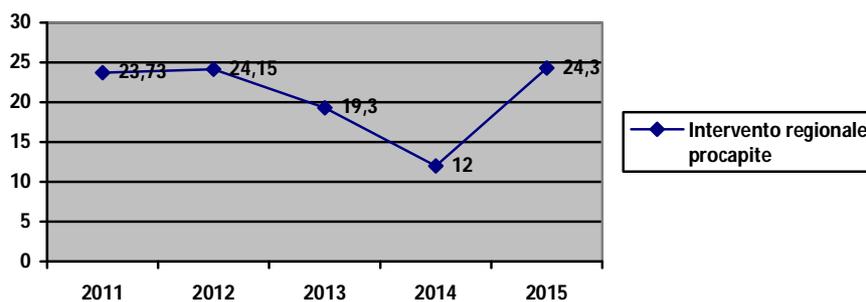
Indice di intervento regionale pro capite

L'indice di intervento regionale pro capite, al pari del precedente, evidenzia la partecipazione della regione alle spese di struttura e dei servizi per ciascun cittadino amministrato.

Anche in questo caso viene proposta una analisi storica relativa ai cinque anni 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015.

INDICE DI INTERVENTO REGIONALE PRO CAPITE	2011	2012	2013	2014	2015
Intervento regionale pro capite = Trasferimenti regionali (*) Popolazione (**)	23,73	24,15	19,30	12,00	24,30

(*) Trasferimenti regionali: compreso funzioni delegate.



(**) Popolazione:

al 31.12.2011 n. 100.645 abitanti

al 31.12.2012 n. 101.032 abitanti

al 31.12.2013 n. 99.414 abitanti

al 31.12.2014 n. 99.434 abitanti

al 31.12.2015 n. 99.543 abitanti

INDICI DI SPESA

Al pari di quanto già detto trattando delle entrate, la lettura del bilancio annuale e pluriennale può essere agevolata ricorrendo alla costruzione di appositi indici che sintetizzano l'attività di programmazione e migliorano la capacità di apprezzamento dei dati contabili. Ai fini della nostra analisi nei paragrafi che seguono verranno presentati alcuni rapporti che in questa ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

- rigidità della spesa corrente;
- incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- spesa media del personale;
- incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;
- spesa corrente pro capite;
- spesa d'investimento pro capite.

Al fine di operare una comparazione omogenea dei dati di seguito riportati, occorre valutare le situazioni sotto descritte:

- gli indicatori sulla spesa di personale sono calcolati nell'esercizio 2014 in riferimento al piano finanziario 1.01 "redditi da lavoro dipendente" che oltre alle Voci stipendiali corrisposte al personale comprende anche la spesa di personale per operai forestali e l'acquisto dei buoni pasto.

Rigidità della spesa corrente

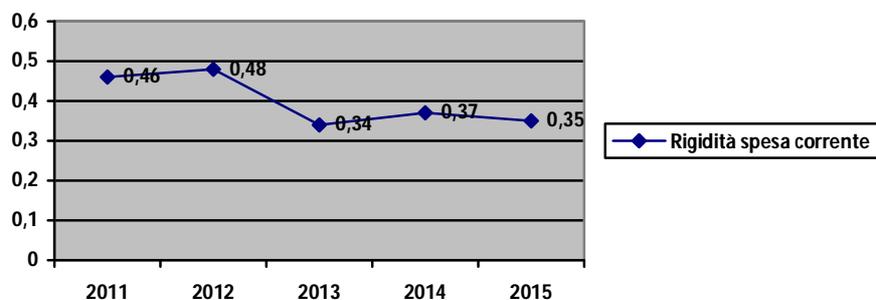
La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa. Quanto minore è detto valore tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Il valore può variare, indicativamente, tenendo conto dei nuovi limiti introdotti con la ridefinizione dei parametri di deficitarietà, tra 0 e 0,75.

Quanto più il valore si avvicina allo 0,75 tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e degli interessi passivi.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2015 da confrontare con quello degli anni precedenti.

INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE		2011	2012	2013	2014	2015
Rigidità della spesa corrente =	Personale + Interessi Titolo I Spesa	0,46	0,48	0,34	0,37	0,35



Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

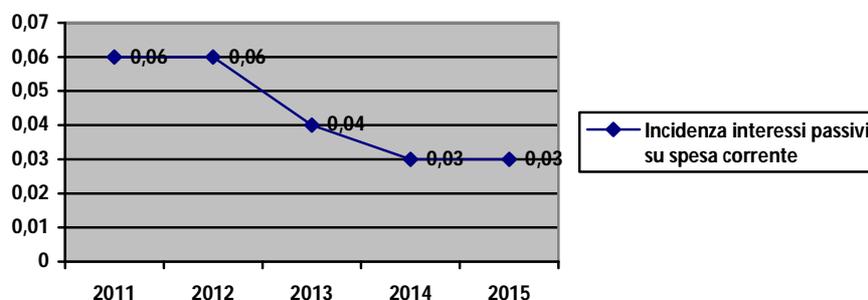
L'indice di rigidità delle spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

La correlata tabella evidenzia l'andamento dell'indice nel periodo 2011 - 2015.

INDICE DI INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI		2011	2012	2013	2014	2015
Incidenza II.PP. sulle spese correnti =	Interessi passivi Titolo I spesa	0,06	0,06	0,04	0,03	0,03



Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

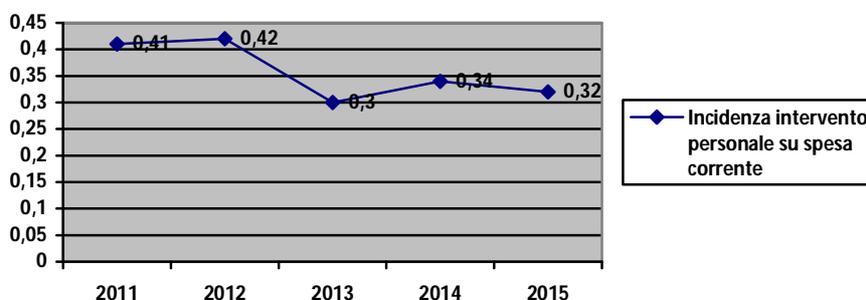
Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente può essere separatamente analizzata l'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti.

Si tratta di un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo I.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto riportato al bilancio 2015 ed ai quattro precedenti (2011, 2012, 2013 e 2014):

INDICE DI INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI		2011	2012	2013	2014	2015
Incidenza del personale sulle spese correnti =	Personale (*) Titolo I spesa	0,41	0,42	0,30	0,34	0,32

(*) al lordo di contribuzione erariale e regionale.



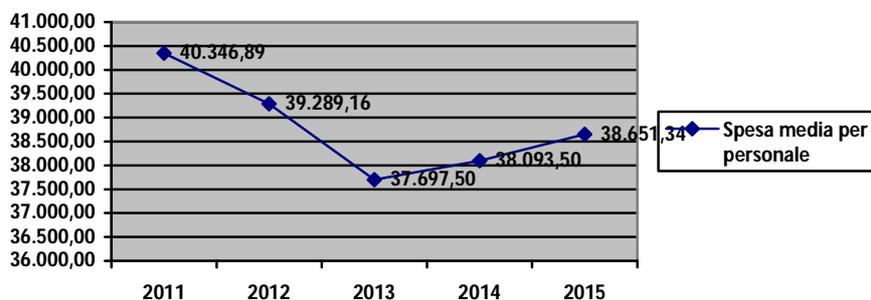
Spesa media del personale

L'incidenza delle spese del personale sul totale della spesa corrente fornisce indicazioni a livello aggregato sulla partecipazione di questo fattore produttivo nel processo erogativo dell'ente locale.

Al fine di ottenere una informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale quello della spesa media per dipendente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto specificato al bilancio 2015 oltre che agli anni 2011, 2012, 2013 e 2014.

INDICE DI SPESA MEDIA PER IL PERSONALE		2011	2012	2013	2014	2015
Spesa media per il personale =	Spesa del personale N° dipendenti (*)	40.346,89	39.289,16	37.697,50	38.093,50	38.651,34



(*) Dipendenti:

al 31.12.2011 n. 663
al 31.12.2012 n. 642
al 31.12.2013 n. 636
al 31.12.2014 n. 616
al 31.12.2015 n. 580

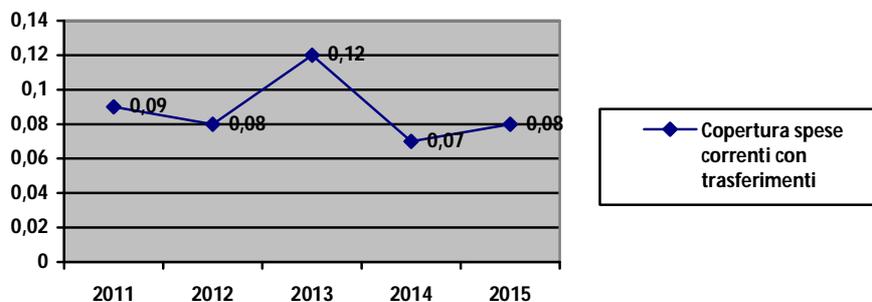
Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

La "percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato" permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla ordinaria gestione dell'ente.

Si tratta di un indice che deve essere considerato tenendo presente le numerose modifiche e leggi delega in corso di perfezionamento in questo periodo.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto ai valori del bilancio 2015 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2011, 2012, 2013 e 2014.

INDICE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI	2011	2012	2013	2014	2015
Copertura spese correnti con trasferimenti = $\frac{\text{Titolo II entrata}}{\text{Titolo I spesa}}$	0,09	0,08	0,12	0,07	0,08



L'incremento dei trasferimenti correnti deriva essenzialmente ristoro da parte dello Stato del minor gettito dell'imposta municipale abitazione principale (art. 3 DL 102/13 e art. 1 DL 133/03).

Spesa corrente pro capite

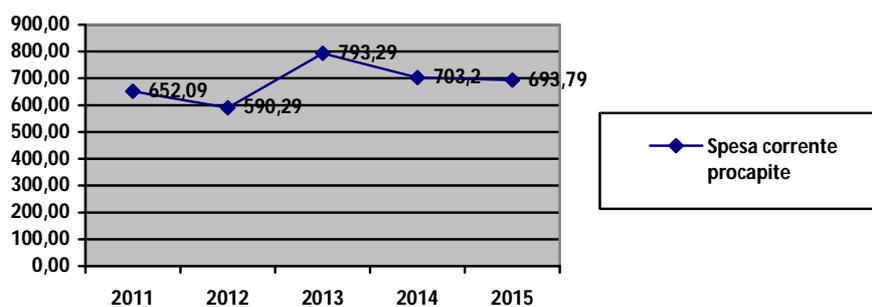
La spesa corrente pro capite costituisce un ulteriore indice particolarmente utile per una analisi spaziale e temporale dei dati di bilancio.

Essa misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando la formula sotto riportata al bilancio 2015, 2014, 2013, 2012 e 2011.

INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITE		2011	2012	2013	2014	2015
Spesa corrente pro capite =	Titolo I spesa N° abitanti	$\frac{65.630.029,83}{100.645}$	$\frac{59.637.743,70}{101.032}$	$\frac{78.864.193,96}{99.414}$	$\frac{69.921.504,53}{99.434}$	$\frac{69.062.240,73}{99.543}$

INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITE		2011	2012	2013	2014	2015
Spesa corrente pro capite =	Titolo I spesa N° abitanti	652,09	590,29	793,29	703,20	693,79

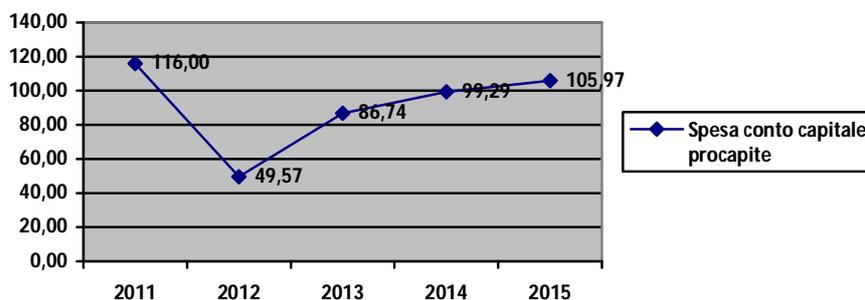


Spesa in conto capitale pro capite

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'ente, con la costruzione dell'indice della Spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'ente prevede di sostenere per ciascun abitante.

Nella parte sottostante viene proposto il valore ottenuto applicando il rapporto ai valori del bilancio 2015 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi precedenti.

INDICE DI SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE		2011	2012	2013	2014	2015
Spesa in c/capitale pro capite =	Titolo II spesa N° abitanti (*)	116,00	49,57	86,74	99,29	105,97



(*) Popolazione:

al 31.12.2011 n. 100.645 abitanti
al 31.12.2012 n. 101.032 abitanti
al 31.12.2013 n. 99.414 abitanti
al 31.12.2014 n. 99.434 abitanti
al 31.12.2015 n. 99.543 abitanti

GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI

Nei precedenti paragrafi abbiamo analizzato i principali indici della gestione di competenza; l'analisi del risultato di amministrazione può però essere meglio compreso cercando di cogliere anche le peculiarità della gestione residui.

A tal fine, nei paragrafi che seguono verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di incidenza dei residui attivi;
- indice di incidenza dei residui passivi.

Indice di incidenza dei residui attivi e passivi

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

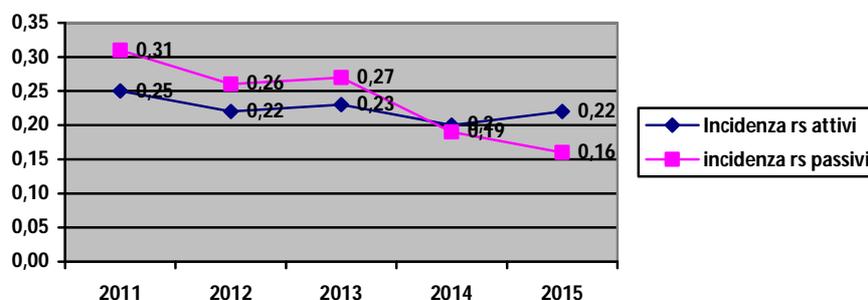
Un valore elevato esprime un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione delle entrate.

Riflessioni del tutto analoghe possono essere effettuate per quanto riguarda l'indice di incidenza dei residui passivi.

L'esame comparato nel tempo e nello spazio può evidenziare delle anomalie gestionali che devono essere adeguatamente monitorate e controllate.

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI		2011	2012	2013	2014	2015
Incidenza residui attivi	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}}$	0,25	0,22	0,23	0,20	0,22

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI		2011	2012	2013	2014	2015
Incidenza residui passivi	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}}$	0,31	0,26	0,27	0,19	0,16



INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA

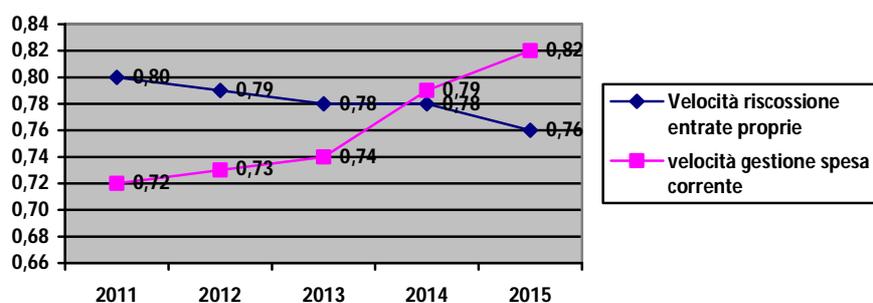
Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di permettere un apprezzamento sulle modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova.

In particolare, il primo dei due indici, "velocità di riscossione", confrontando tra loro le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli I e III (tributarie ed extratributarie), misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Allo stesso modo, l'indice "velocità di gestione della spesa corrente" permette di giudicare, anche attraverso una analisi temporale, quale quella condotta attraverso il confronto di cinque annualità successive, quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

VELOCITA' DI RISCOSSIONE ENTRATE PROPRIE		2011	2012	2013	2014	2015
Velocità di riscossione	Riscossioni di competenza (Tit. I + III) Accertamenti di competenza (Tit. I + III)	0,80	0,79	0,78	0,78	0,76

VELOCITA' DI GESTIONE SPESA CORRENTE		2011	2012	2013	2014	2015
Velocità di gestione della spesa corrente	Pagamenti di competenza (Tit. I) Impegni di competenza (Tit. I)	0,72	0,73	0,74	0,79	0,82



GLI INDICATORI DI BILANCIO E DEI SERVIZI

Premessa

L'articolo 228, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000 dispone che **"Al conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale e la tabella dei parametri gestionali con andamento triennale. Le tabelle sono altresì allegate al certificato del rendiconto."**

Detti parametri, approvati con il D.P.R. n. 194/96, sono stati dallo stesso legislatore suddivisi in tabelle differenti, a seconda della natura dell'analisi da condurre e rivestono una particolare importanza per eventuali approfondimenti sul tema.

I dati contenuti in questi prospetti, oltre a fornire indicazioni all'organo consiliare, ai revisori ed all'intera collettività amministrata, sono utilizzati dal Ministero dell'Interno per l'elaborazione ed aggregazione dei dati ai fini di controlli e confronti spazio-temporali.

In questa breve introduzione ci interessa affermare che gli indicatori, di qualunque natura, devono essere calcolati e finalizzati ad un razionale sostegno del processo decisionale e gestionale al fine di assicurare una certa coerenza tra la gestione programmata e quella realizzata.

Gli indicatori proposti nel proseguo del presente lavoro sono esclusivamente i rapporti richiesti dalla normativa richiamata per rispondere ad un obbligo normativo e coincidono, per la maggior parte dei casi, con i rapporti più consueti a cui la dottrina e la pubblicistica corrente si ispirano per approfondimenti su queste tematiche.

Nei paragrafi seguenti, pertanto, verranno proposti le risultanze annuali e storiche degli stessi.

Occorre, comunque, precisare che gli indicatori non tengono adeguatamente in considerazione la struttura produttiva ed il livello qualitativo e quantitativo delle prestazioni.

A ciò si aggiunge che l'assenza di una specifica nota, volta ad omogeneizzare le modalità di inserimento di molti addendi, rende difficilmente confrontabili i risultati tra enti diversi.

Anche su questi ultimi sarebbe opportuno effettuare una attenta analisi al fine di determinare le modalità di imputazione di quei costi di natura aleatoria o sottoposta a stime soggettive che possono modificare le risultanze contabili.

In conclusione, però, la lettura dei dati di bilancio e dei servizi attraverso gli indicatori costituisce un primo sforzo per orientare gli enti verso il controllo di gestione lasciando, di conseguenza, ad essi la facoltà di individuare nuovi ratios utili per una lettura più approfondita.

Gli indicatori finanziari ed economici generali

Gli indicatori finanziari ed economici generali, riepilogati nella tabella allegata al Conto del bilancio, evidenziano i rapporti su cui dottrina e legislatore si sono più a lungo soffermati.

Tali indicatori consentono una lettura aggregata dei dati ottenuta dal confronto di quelli desumibili dai documenti finanziari (Conto del bilancio), economici (Conto economico) e patrimoniali dell'ente, conducendo a delle conclusioni difficilmente ottenibili da una semplice visione dei valori analitici così come presentati nei modelli ufficiali del Conto del bilancio.

L'analisi attraverso gli indicatori accresce la capacità informativa del bilancio proponendo una rilettura dei principali macroaggregati (entrate tributarie, extratributarie, ecc.) che tiene conto dei vincoli legislativi e delle corrette norme che sovrintendono qualsiasi gestione permettendo di trarre conclusioni sulla gestione posta in essere.

In questa parte vengono presentati alcuni degli indicatori di interesse più generale.

Nell'allegato riportato in fondo alla relazione sono proposti, in forma tabellare, il trend triennale dei principali rapporti.

INDICATORI DI AUTONOMIA		2013	2014	2015
Autonomia finanziaria =	$\frac{\text{Titolo I + III}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	89,7902	93,9425	93,9691
Autonomia impositiva =	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	70,9423	74,7438	73,1791

INDICATORI FINANZIARI		2013	2014	2015
Pressione finanziaria =	$\frac{\text{Titolo I + III}}{\text{Popolazione}}$	845	814	816
Pressione tributaria =	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	667,567	647,981	635,744
Intervento erariale =	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	74,904	35,490	24,945
Intervento regionale =	$\frac{\text{Trasferimenti regionali (*)}}{\text{Popolazione}}$	19,30	12,00	24,30
Intervento regionale =	$\frac{\text{Trasferimenti regionali (**)}}{\text{Popolazione}}$	17,58	10,96	22,40

(*) Trasferimenti regionali: **compreso** funzioni delegate.

(**) Trasferimenti regionali: **escluso** funzioni delegate.

INDICATORI ECONOMICI		2013	2014	2015
Patrimonio pro capite =	<u>Valori beni patr. indisponib</u> Popolazione	781,9052	755,5508	724,4118
Patrimonio pro capite =	<u>Valori beni patr. disponibili</u> Popolazione	30,7643	29,5808	32,0125
Patrimonio pro capite =	<u>Valori beni demaniali</u> Popolazione	1.169,0046	1.208,2206	1.510,2248
Rapporto dipendenti popolazione =	<u>Dipendenti</u> Popolazione	0,0064	0,0062	0,0058

Gli indicatori di congruità dell'entrata

Gli indicatori di congruità dell'entrata costituiscono una "batteria" di rapporti particolarmente innovativi nel panorama pubblico diretti a monitorare la capacità accertativa dell'ente, permettendo da un lato di trarre dei giudizi sull'efficacia dell'azione di gestione delle entrate posta in essere e, dall'altro, di monitorare l'equità della politica fiscale scelta da ogni amministrazione.

Questi indici, infatti, ponendo a confronto i proventi complessivi di alcune imposte con alcune risorse parziali oppure flussi di proventi con ben determinate classi di contribuenti o di beni, facilitano la lettura dei dati finanziari risultanti dalla semplice rendicontazione finanziaria.

E', tuttavia, necessario aggiornare tali indicatori al fine di adeguarli alle nuove esigenze informative manifestatesi a seguito delle modifiche dell'intero sistema fiscale in corso.

Nella tabella riportata in fondo alla presente relazione, comunque, gli indicatori vengono presentati secondo l'ordine previsto dal modello ministeriale.

CONGRUITA' DELL'I.M.U./TASI	2014	2015
Proventi I.M.U./TASI (*) N° unità immobiliari	242,6310	241,1602
Proventi I.M.U./TASI N° famiglie + n° imprese (**)	462,3509	475,0051
Proventi I.M.U. prima abitazione (cat. A/1, A/8, A/9) Totale proventi I.M.U.	0,0081	0,0080
Proventi TASI prima abitazione Totale proventi I.M.U.	0,2244	0,2120
Proventi I.M.U. altri fabbricati e terreni agricoli Totale proventi I.M.U.	0,7378	0,7507
Proventi I.M.U. aree edificabili Totale proventi I.M.U.	0,0298	0,0292

CONGRUITA' DELL'I.M.U.	2013
Proventi I.M.U. N° unità immobiliari	263,5550
Proventi I.M.U. N° famiglie + n° imprese (*)	494,6033
Proventi I.M.U. prima abitazione Totale proventi I.M.U.	0,0087
Proventi I.M.U. altri fabbricati e terreni agricoli Totale proventi I.M.U.	0,9622
Proventi I.M.U. aree edificabili Totale proventi I.M.U.	0,0291

(*)

Al netto della quota IMU da riversare allo Stato a titolo di Fondo di solidarietà comunale pari ad euro 7.993.019,55 per l'anno 2014 ed euro 7.995.484,50 per l'anno 2015.

(**)

Il numero delle imprese attive iscritte alla Camera di Commercio alla data del 31.12.2013 è di 10.275.
Il numero delle imprese attive iscritte alla Camera di Commercio alla data del 31.12.2014 è di 10.194.
Il numero delle imprese attive iscritte alla Camera di Commercio alla data del 31.12.2015 è di 10.219.

I PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

L'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che *"al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale"*.

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza finalizzata ad evidenziare difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, come tale, da tenere sotto controllo.

Per tale ragione gli indicatori cercano di mettere in luce gravi condizioni di squilibrio rilevabili dalla tabella da allegare al Certificato sul rendiconto della gestione.

I parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Ai sensi dell'art. 242 Tuel, modificato con il DL 174/12:

" 1. Sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un apposita tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la meta' presentino valori deficitari. Il rendiconto della gestione e' quello relativo al penultimo esercizio precedente quello di riferimento.

2. Con decreto del Ministro dell'interno di natura non regolamentare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono fissati i parametri obiettivi, nonche' le modalita' per la compilazione della tabella di cui al comma 1. Fino alla fissazione di nuovi parametri si applicano quelli vigenti nell'anno precedente."

Con Decreto del 18 febbraio 2013 il Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero delle Economie e delle Finanze, ha individuato, per il triennio 2013/2015 i parametri obiettivi di cui sopra. Tali parametri trovano pertanto applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2012 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014.

La Direzione centrale della finanza locale ha diramato le circolari F.L. n. 4 del 3 marzo 2010, F.L. n. 9 del 7 maggio 2010 e F.L. n. 14 del 2 luglio 2010 concernenti l'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e la compilazione della tabella contenente i parametri stessi.

Nei paragrafi che seguono analizzeremo le principali caratteristiche ed il significato informativo di ciascuno di essi.

Parametro 1

"VALORE NEGATIVO DEL RISULTATO CONTABILE DI GESTIONE SUPERIORE IN TERMINI DI VALORE ASSOLUTO AL 5 PER CENTO RISPETTO ALLE ENTRATE CORRENTI (A TALI FINI AL RISULTATO CONTABILE SI AGGIUNGE L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE UTILIZZATO PER LE SPESE DI INVESTIMENTO)"

Detto indicatore evidenzia, nel caso in cui si superi il limite fissato, una gestione squilibrata caratterizzata da una differenza negativa tra entrate accertate e somme impegnate.

PARAMETRO 1	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	0,00	86.478.109,30	0,00 %	< 5 %	Equilibrio

Parametro 2

"VOLUME DEI RESIDUI ATTIVI DI NUOVA FORMAZIONE PROVENIENTI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA E RELATIVI AI TITOLI I E III, CON L'ESCLUSIONE DELLE RISORSE A TITOLO DI FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO DI CUI ALL'ARTICOLO 2 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 23 DEL 2011 O DI FONDO DI SOLIDARIETÀ DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 380 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2013 N. 228, SUPERIORI AL 42 PER CENTO RISPETTO AI VALORI DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE DEI MEDESIMI TITOLI I E III ESCLUSI GLI ACCERTAMENTI DELLE PREDETTE RISORSE A TITOLO DI FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO O DI FONDO DI SOLIDARIETÀ"

L'indicatore è finalizzato ad evidenziare l'eventuale incapacità dell'ente di incassare le entrate proprie con esclusione di quelle che, per loro natura, appaiono sufficientemente certe.

PARAMETRO 2	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	19.393.722,74	73.898.453,27	26,24%	< 42 %	Equilibrio

8.3 Parametro 3

"AMMONTARE DEI RESIDUI ATTIVI PROVENIENTI DALLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI E DI CUI AL TITOLO I E AL TITOLO III SUPERIORE AL 65 PER CENTO, AD ESCLUSIONE EVENTUALI RESIDUI DA RISORSE A TITOLO DI FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO DI CUI ALL'ARTICOLO 2 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 23 O DI FONDO DI SOLIDARIETÀ DI CUI ALL'ARTICOLO 1 COMMA 380 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2013 N. 228, RAPPORATA AGLI ACCERTAMENTI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA DELLE ENTRATE DEI MEDESIMI TITOLI I E III AD ESCLUSIONE DEGLI ACCERTAMENTI DELLE PREDETTE RISORSE A TITOLO DI FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO O DI FONDO DI SOLIDARIETÀ"

In merito a detto indicatore possono essere sviluppate considerazioni del tutto analoghe a quelle viste per il parametro precedente.

Anche in questo caso, valori superiori al limite legislativo mettono in evidenza la presenza di residui attivi (crediti) provenienti dalla gestione dei residui, particolarmente elevati rispetto al volume degli accertamenti dei medesimi titoli I e III, provenienti dalla competenza.

In altri termini l'ente presenta, nel caso di valore calcolato superiore al limite di legge, una scarsa velocità nelle riscossioni dei propri crediti.

PARAMETRO 3	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	26.509.734,68	73.898.453,27	35,87%	< 65 %	Equilibrio

8.4 Parametro 4

"VOLUME DEI RESIDUI PASSIVI COMPLESSIVI PROVENIENTI DAL TITOLO I SUPERIORE AL 40 PER CENTO DEGLI IMPEGNI DELLA MEDESIMA SPESA CORRENTE"

In merito a detto indicatore possono essere sviluppate considerazioni del tutto analoghe a quelle viste per il parametro precedente.

Anche in questo caso, valori superiori al limite legislativo mettono in evidenza la presenza di residui passivi (debiti) particolarmente elevati rispetto al volume degli impegni del titolo I della spesa.

In altri termini l'ente presenta, nel caso di valore calcolato superiore al limite di legge, una scarsa velocità nei pagamenti dei propri debiti.

PARAMETRO 4	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	14.211.983,94	69.062.240,73	20,58%	< 40 %	Equilibrio

8.5 Parametro 5

"ESISTENZA DI PROCEDIMENTI DI ESECUZIONE FORZATA SUPERIORE ALLO 0,5 PER CENTO DELLE SPESE CORRENTI ANCHE SE NON HANNO PRODOTTO VINCOLI A SEGUITO DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 159 DEL TUOEL "

L'indicatore in corso di analisi monitorizza, al fine di rendere più trasparente l'effetto che detto evento può determinare sulla gestione, esclusivamente la presenza di azioni esecutive nei confronti dell'ente per i quali il comune non ha opposto alcuna resistenza.

PARAMETRO 5	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoel	0,00	69.062.240,73	0,00 %	< 0,50 %	Equilibrio

8.6 Parametro 6

"VOLUME COMPLESSIVO DELLE SPESE DI PERSONALE A VARIO TITOLO RAPPORTATO AL VOLUME COMPLESSIVO DELLE ENTRATE CORRENTI DESUMIBILI DAI TITOLI I, II E III SUPERIORE AL 40 PER CENTO PER I COMUNI INFERIORI A 5.000 ABITANTI, SUPERIORE AL 39 PER CENTO PER I COMUNI DA 5.000 A 29.999 ABITANTI E SUPERIORE AL 38 PER CENTO PER I COMUNI OLTRE I 29.999 ABITANTI; TALE VALORE È CALCOLATO AL NETTO DEI CONTRIBUTI REGIONALI NONCHÉ DI ALTRI ENTI PUBBLICI FINALIZZATI A FINANZIARE SPESE DI PERSONALE PER CUI IL VALORE DI TALI CONTRIBUTI VA DETTRATTO SIA AL NUMERATORE CHE AL DENOMINATORE DEL PARAMETRO"

Questo indicatore evidenzia il limite posto dal legislatore alla possibilità di assorbire risorse correnti per il finanziamento delle spese di personale.

Le circolari esplicative Finanza Locale n. 4/2010 e 9/2010 precisano che vanno comprese tutte le componenti che nella circolare n. 9 del 17.2.2006 vengono identificate come spese di personale. Pertanto non possono essere detratte spese che gravano sul bilancio come le spese per aumenti contrattuali o personale appartenente a categorie protette. Possono invece essere escluse le spese per personale comandato o elezioni solo se rimborsate.

Si chiarisce che l'ammontare lordo della spesa di personale comprende le spese per formazione, mensa e indennità di trasferta, il personale impiegato presso l'Istituzione Biblioteca Città di Arezzo, gli operai forestali, i collaboratori coordinati e continuativi e i lavoratori interinali.

PARAMETRO 6	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	23.938.978,03	86.478.109,30	27,68%	> 38 %	Equilibrio

8.7 Parametro 7

"CONSISTENZA DEI DEBITI DI FINANZIAMENTO NON ASSISTITI DA CONTRIBUTIONI SUPERIORE AL 150 PER CENTO RISPETTO ALLE ENTRATE CORRENTI PER GLI ENTI CHE PRESENTANO UN RISULTATO CONTABILE DI GESTIONE POSITIVO E SUPERIORE AL 120 PER CENTO PER GLI ENTI CHE PRESENTANO UN RISULTATO CONTABILE DI GESTIONE NEGATIVO, FERMO RESTANDO IL RISPETTO DEL LIMITE DI INDEBITAMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 204 DEL TUOEL CON LE MODIFICHE DI CUI DI CUI ALL'ART. 8, COMMA 1 DELLA LEGGE 12 NOVEMBRE 2011, N. 183, A DECORRERE DALL'1 GENNAIO 2012"

L'indicatore rapporta l'indebitamento complessivo dell'ente sulle entrate correnti di competenza.

PARAMETRO 7	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	28.938.535,64	86.478.109,30	33,46%	< 150 % < 120 %	Equilibrio

8.8 Parametro 8

"CONSISTENZA DEI DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SUPERIORE ALL'1 PER CENTO RISPETTO AI VALORI DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE CORRENTI, FERMO RESTANDO CHE L'INDICE SI CONSIDERA NEGATIVO OVE TALE SOGLIA VENGA SUPERATA IN TUTTI GLI ULTIMI TRE ESERCIZI FINANZIARI"

I debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2013 ammontano ad euro 146.538,44, le entrate correnti ammontano ad euro 93.548.528,22.

I debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2014 ammontano ad euro 17.367,72, le entrate correnti ammontano ad euro 86.202.912,25.

PARAMETRO 8	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	299.953,28	86.478.109,30	0,1742%	< 1 %	Equilibrio

8.9 Parametro 9

"EVENTUALE ESISTENZA AL 31 DICEMBRE DI ANTICIPAZIONI DI TESORERIA NON RIMBORSATE SUPERIORI AL 5 PER CENTO RISPETTO ALLE ENTRATE CORRENTI"

Detto indicatore evidenzia, nel caso in cui si superi il limite fissato, una gestione squilibrata caratterizzata da una differenza tra entrate riscosse e somme pagate che denotano sofferenze di cassa.

PARAMETRO 9	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti.	0,00	86.478.109,30	0,00 %	< 5 %	Equilibrio

8.10 Parametro 10

"RIPIANO SQUILIBRI IN SEDE DI PROVVEDIMENTO DI SALVAGUARDIA DI CUI ALL'ART. 193 DEL TUOEL CON MISURE DI ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E/O AVANZO DI AMMINISTRAZIONE SUPERIORE AL 5% DEI VALORI DELLA SPESA CORRENTE, FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO DALL'ARTICOLO 1, COMMI 443 E 444 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2012 N. 228 A DECORRERE DALL'1 GENNAIO 2013; OVE SUSSISTANO I PRESUPPOSTI DI LEGGE PER FINANZIARE IL RIEQUILIBRIO IN PIÙ ESERCIZI FINANZIARI, VIENE CONSIDERATO AL NUMERATORE DEL PARAMETRO L'INTERO IMPORTO FINANZIATO CON MISURE DI ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI, OLTRE CHE DI AVANZO DI AMMINISTRAZIONE, ANCHE SE DESTINATO A FINANZIARE LO SQUILIBRIO NEI SUCCESSIVI ESERCIZI FINANZIARI"

Riflessioni del tutto analoghe a quelle dell'indicatore precedente possono essere estese a quest'ultimo. Anche il ripiano di squilibri di gestione, infatti, rende meno flessibile ogni scelta sulla spesa corrente.

Ne consegue che ciascun ente deve essere consapevole che valori elevati irrigidiscono la spesa corrente a discapito di altre scelte che vedono diminuire le disponibilità ancora libere ed impiegabili.

PARAMETRO 10	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	0,00	69.062.240,73	0,00 %	< 5 %	Equilibrio

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE
DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013 - 2015**

CODICE ENTE 3090050020

COMUNE DI AREZZO
PROVINCIA DI AR

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2015
delibera n. _____ del _____

SI

~~**NO**~~

50005

		Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1)	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	50010	SI	NO
2)	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	50020	SI	NO
3)	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	50030	SI	NO
4)	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	50040	SI	NO
5)	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei	50050	SI	NO
6)	volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	50060	SI	NO
7)	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	50070	SI	NO
8)	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	50080	SI	NO

9)	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	50090	SI	NO
10)	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoeI con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	50100	SI	NO

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente.

LUOGO Arezzo DATA 14 03 2016	Bollo dell'ente	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO D.ssa Anna Guiducci
---------------------------------	--------------------	--

N.	INDICATORI		Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo
			2013	2013	2014	2014	2015	2015
1	Autonomia finanziaria	Entrate Tributarie + Extratributarie (Tit. I + III) ----- x 100	83.997.370,66	89,7902	80.981.143,03	93,9425	81.262.711,30	93,9691
		Entrate ordinarie (Tit. I + II + III)	93.548.528,22		86.202.912,25		86.478.109,30	
2	Autonomia Impositiva	Entrate Tributarie (Titolo I) ----- x 100	66.365.499,62	70,9423	64.431.333,37	74,7438	63.283.866,38	73,1791
		Entrate ordinarie (Tit. I + II + III)	93.548.528,22		86.202.912,25		86.478.109,30	
3	Pressione Finanziaria	Entrate Tributarie (Titolo I) + Extratributarie (Titolo III) -----	83.997.370,66	845	80.981.143,03	814	81.262.711,30	816
		Popolazione	99.414		99.434		99.543	
4	Pressione Tributaria	Entrate Tributarie (Titolo I) -----	66.365.499,62	667,567	64.431.333,37	647,981	63.283.866,38	635,744
		Popolazione	99.414		99.434		99.543	
5	Autonomia Tariffaria	Entrate Extratributarie (Tit. III) ----- x 100	17.631.871,04	18,8478	16.549.809,66	19,1987	17.978.844,92	20,7901
		Entrate ordinarie (Tit. I + II + III)	93.548.528,22		86.202.912,25		86.478.109,30	
6	Intervento erariale	Trasferimenti statali (Tit. II cat. 1; PF 2.01.01.01) -----	7.446.462,84	74,904	3.528.890,44	35,490	2.483.120,19	24,945
		Popolazione	99.414		99.434		99.543	
7	Intervento regionale	Trasferimenti regionali (compr. funz. delegate) Tit. II cat. 2 e 3; PF. 2.01.01.02.001 -----	1.918.869,51	19,30	1.192.880,46	12,00	2.419.314,69	24,30
		Popolazione	99.414		99.434		99.543	
8	Intervento regionale	Trasferimenti regionali (escluso funz. delegate) -----	1.747.917,28	17,58	1.090.290,69	10,96	2.229.352,43	22,40
		Popolazione	99.414		99.434		99.543	
9	Incidenza residui attivi	Totale residui attivi ----- x 100	25.610.141,31	23,1918	18.915.292,10	19,6092	24.681.391,39	21,6643
		Totale accertamenti di competenza	110.427.689,60		96.461.385,15		113.926.640,05	
10	Incidenza residui passivi	Totale residui passivi ----- x 100	27.781.768,25	26,8892	18.518.427,92	19,2384	17.835.038,64	16,0182
		Totale impegni di competenza	103.319.300,32		96.257.752,02		111.342.133,95	

N.	INDICATORI		Consuntivo 2013	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Consuntivo 2015
11	Indebitamento locale pro capite	Residui debiti mutui ----- Popolazione	48.290.304,91	486	38.880.761,81	391	28.938.535,64	291
			99.414		99.434		99.543	
12	Velocità riscossione entrate proprie	Riscossione Titolo I + III -----	65.805.187,63	78,3420	63.421.066,27	78,3158	61.868.988,56	76,1345
		Accertamenti Titolo I + III	83.997.370,66		80.981.143,03		81.262.711,30	
13	Rigidità spesa corrente	Spesa personale (int.1; PF. 1.01) + Quote Amm.to Mutui + Titolo III ----- x100	35.634.753,38	38,0923	35.181.497,89	40,8124	34.134.266,02	39,4716
		Totale entrate Titolo I + II + III	93.548.528,22		86.202.912,25		86.478.109,30	
14	Rigidità spesa corrente	Spesa personale (int.1; PF. 1.01) + interessi (int.6; PF. 1.07) ----- x100	26.757.895,92	33,93	25.771.954,79	36,86	24.192.039,85	35,03
		Totale Spese Titolo I	78.864.193,96		69.921.504,53		69.062.240,73	
15	Incidenza interessi su spese correnti	Spesa interessi (int.6; PF. 1.07) ----- x100	2.782.288,18	3,53	2.306.361,24	3,30	1.774.260,83	2,57
		Totale Spese Titolo I	78.864.193,96		69.921.504,53		69.062.240,73	
16	Incidenza personale su spese correnti	Spesa personale (int.1; PF. 1.01) ----- x100	23.975.607,74	30,40	23.465.593,55	33,56	22.417.779,02	32,46
		Totale Spese Titolo I	78.864.193,96		69.921.504,53		69.062.240,73	
17	Spesa media personale	Spesa personale (int.1; PF. 1.01) ----- x100	23.975.607,74	37.697,50	23.465.593,55	38.093,50	22.417.779,02	38.651,34
		Dipendenti	636		616		580	
18	Copertura spese correnti con trasferimenti	Titolo II entrate -----	9.551.157,56	12,11	5.221.769,22	7,47	5.215.398,00	7,55
		Impegni Titolo I competenza	78.864.193,96		69.921.504,53		69.062.240,73	
19	spesa corrente pro capite	Impegni Titolo I competenza -----	78.864.193,96	793,29	69.921.504,53	703,20	69.062.240,73	693,79
		Popolazione	99.414		99.434		99.543	
20	spesa conto capitale pro capite	Impegni Titolo II competenza -----	8.623.447,90	86,74	9.872.419,66	99,29	10.548.964,52	105,97
		Popolazione	99.414		99.434		99.543	

N.	INDICATORI	Consuntivo 2013	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Consuntivo 2015	
21	Velocità gestione spese correnti	Pagamenti Titolo I competenza	58.500.257,23	74,18	55.242.723,88	79,01	56.829.193,49	82,29
		----- Impegni Titolo I competenza	78.864.193,96		69.921.504,53		69.062.240,73	
22	Redditività del patrimonio	Entrate patrimoniali (Tit. 3 cat. 2; PF. 3.01.03) ----- x 100	5.349.307,36	174,9051	5.558.811,28	188,9894	5.458.514,67	171,2950
		Valore patrimonio disponibile	3.058.404,88		2.941.335,67		3.186.615,97	
23	Patrimonio pro capite	Valore beni patrimoniali indisponibili -----	77.732.325,84	781,9052	75.127.443,04	755,5508	72.110.128,61	724,4118
		Popolazione	99.414		99.434		99.543	
24	Patrimonio pro capite	Valore beni patrimoniali disponibili -----	3.058.404,88	30,7643	2.941.335,67	29,5808	3.186.615,97	32,0125
		Popolazione	99.414		99.434		99.543	
25	Patrimonio pro capite	Valore beni demaniali -----	116.215.419,49	1.169,0046	120.138.202,85	1.208,2206	150.332.309,48	1.510,2248
		Popolazione	99.414		99.434		99.543	
26	Rapporto dipendenti/Popolazione	Dipendenti -----	636	0,0064	616	0,0062	580	0,0058
		Popolazione	99.414		99.434		99.543	
27	Incidenza personale su entrate correnti	Spesa personale (int.1; PF 1.01) ----- x100	23.975.607,74	25,6291	23.465.593,55	27,2213	22.417.779,02	25,9231
		Entrate ordinarie (Tit. I + II + III)	93.548.528,22		86.202.912,25		86.478.109,30	